

SOLARE ^{B2B}

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



EVENTI / PAG. 26



FIERE: ESPLODE LA COMPETIZIONE

Per il 2022 è previsto un ricco calendario di eventi dedicati a fotovoltaico, storage ed efficienza energetica. Si parte a marzo con MCE. Confermati Intersolar Europe e Key Energy. Zeroemission torna a roma. E arriva anche la new entry "Solar Exhibition and Conference".

MERCATO / PAG. 48



QUANTO CORRONO GLI INVERTER IBRIDI

Grazie anche alla spinta del superbonus, nel 2021 i dispositivi che integrano inverter e accumulo in un'unica soluzione hanno registrato una forte crescita soprattutto nel segmento degli impianti di taglia residenziale. Ma lo shortage e l'aumento dei prezzi delle batterie rischiano di limitarne lo sviluppo.

MERCATO / PAG. 30



TRATTAMENTO MODULI A FINE VITA: CAMBIANO LE REGOLE

Nel decreto legge del Pnrr, pubblicato a inizio novembre, un articolo stabilisce che il proprietario dell'impianto FV può ancora affidarsi ai consorzi per il contributo di fine vita dei pannelli, ma la cifra da versare sarà la stessa che il gse trattiene dal conto energia. Esplose la polemica.

STRUTTURATI PER CRESCERE. CON O SENZA SUPERBONUS

INTERVISTA A VITO ZONGOLI, MANAGING DIRECTOR DI SENEK

MERCATO FV: IL 2021 IN PILLOLE

SUPERBONUS 110%, ACCORDI, ACQUISIZIONI, NUOVI INCARICHI E TANTO ALTRO: ECCO GLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL SETTORE NEL CORSO DELL'ANNO.

DIRETTIVA FER: LE NOVITÀ PER LO STORAGE

L'AVVOCATO EMILIO SANI ILLUSTRANO IN CHE MODO I DECRETI RED 2 E MERCATI GARANTIRANNO UN PERCORSO GRADUALE PER IL SUPERAMENTO DI GRAN PARTE DELLE CRITICITÀ LEGATE ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI DI ACCUMULO IN ITALIA.

NASCE E-RICARICA, IL NUOVO PROGETTO DI EDITORIALE FARLASTRADA DEDICATO ALL'E-MOBILITY

E-RICARICA

SCOPRI DI PIÙ A PAGINA 22

Your Life. Your Energy.

Grazie a voi, abbiamo convinto anche i più scettici.

Grazie a tutti i nostri clienti e ai nostri partner per aver reso questo 2021 un anno splendente, con l'augurio di un 2022 ancor più solare!



SENEC è la scelta migliore per te e i tuoi clienti: grazie alla **qualità** pluripremiata dei nostri prodotti, la **gamma a 360°** per l'autosufficienza energetica, la **cessione del credito** facile ed il supporto completo per la gestione delle pratiche **Superbonus**, convincerai anche i più dubbiosi.

Scansiona il QR Code e scopri di più!



SENEC

+QUATTRO CENTO



Il numero di progettisti soddisfatti che ci hanno scelto in più di 15 anni.

Dal 2006 affianchiamo i progettisti di impianti fotovoltaici per il successo dei loro progetti.

L'ufficio tecnico interno ti fornisce un **valido supporto per le decisioni più sensibili.**

L'esperienza di 80+ anni con l'impiantistica industriale, elettrica e meccanica ci permette di **prevedere ed evitare i rischi e superare gli imprevisti.**

La realizzazione è affidata al nostro team di installatori interno, così da essere più **precisi e rapidi nell'esecuzione.**

Con **oltre 260 MW di impianti realizzati** e ulteriori 150 MW in manutenzione, oggi disponiamo del know-how necessario per realizzare impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni in modo programmatico.

Consegna
in 7 giorni
in tutta Italia.



Scegli sonnen e dai più
energia al tuo business.

Entra anche tu a far parte della rete di installatori
autorizzati sonnen: chiama il numero **800 10 10 08**
o scrivici a training@sonnen.it

SEGNALI DA UN MERCATO CHE ACCELERA

DI DAVIDE BARTESAGHI

Le ragioni che motivano la fiducia nelle prospettive di crescita del mercato delle rinnovabili e del fotovoltaico sono tante e di vario tenore (economiche, sociali, energetiche, industriali, di trend... ragioni di pura logica...), ma se a qualche amante dell'ancien regime energetico italiano tutto ciò non bastasse, forse a levare di mezzo gli ultimi dubbi potrebbe servire l'osservazione delle recenti mosse di due colossi come Eni ed Enel (che in passato non hanno guardato con grande simpatia alla fonte solare, almeno in Italia).

Nella seconda metà dello scorso novembre i due big hanno annunciato alcune operazioni che rappresentano un fortissimo passo in avanti nel settore dell'energia green con l'obiettivo di assicurarsi anche nel mondo della transizione energetica il proprio ruolo da leader. Nel dettaglio, il 22 novembre Eni ha annunciato lo spin-off Plenitude a cui viene affidato il ruolo di accelerare la transizione energetica con obiettivi ambiziosi tra cui vendite di energia elettrica business to consumer completamente decarbonizzate già dal 2022, importanti pipeline di sviluppo di nuovi impianti FER, contratti PPA e un obiettivo di oltre 6 GW di capacità installata rinnovabile entro il 2025. Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni, ha commentato con giustificata enfasi: "L'IPO di Plenitude è un caposaldo della nostra strategia di decarbonizzazione e un passaggio fondamentale della trasformazione in atto di Eni".

Due giorni dopo l'annuncio di Eni, anche Enel ha estratto l'asso presentando il piano strategico 2022-24 nel quale la decarbonizzazione ha un ruolo di primissimo piano. Enel intende investire circa 70 miliardi di euro sulle rinnovabili, per le quali è previsto un incremento di circa 84 GW di capacità, dei quali 9 GW di accumulo, portando a 129 GW la capacità installata rinnovabile a livello consolidato entro il 2030.

Inoltre il Gruppo ha dichiarato di voler anticipare di 10 anni l'impegno "Net Zero", dal 2050 al 2040. Solitamente si dice che quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare. Qui abbiamo la conferma che se i "duri" scendono in campo con questa irruenza, significa che siamo davanti a una prossima accelerazione del mercato.

E quindi, niente paura: anche se Enel ed Eni per loro natura hanno obiettivi di leadership, il mercato ha davanti prospettive di crescita tali da lasciare spazio di protagonismo a tanti soggetti ed evitare il rischio di un duopolio. Per il 2022 si prevede per il fotovoltaico una crescita del 20% a livello mondiale. Significa un enorme balzo in avanti, nonostante permangano alcune difficoltà di cui abbiamo spesso parlato su queste pagine, a partire dalla scarsità di materie prime. È probabile che per tutto il prossimo anno non si allenti la tensione sulla disponibilità di polisilicio, vetro ed Eva per i moduli, di microchip ed elettronica di potenza per inverter e storage. E questo dovrebbe mantenere i prezzi dei componenti allo stesso livello raggiunto a fine 2021: non ci dovrebbero essere ulteriori significativi rincari, ma nemmeno un ritorno ai prezzi di un anno fa. Per il resto difficile fare previsioni. L'unica certezza, lo ripetiamo, è che quello del fotovoltaico è un mercato in salute. O, per usare un'altra metafora, un treno lanciato in corsa che si prepara ad accelerare ulteriormente. Attenzione a non farsi trovare impreparati.

Con questo numero andiamo a concludere l'anno 2021. Grazie per essere stati con noi. Ci rivediamo nel 2022, ma ancora prima noi tutti della squadra di Solare B2B vogliamo rivolgere a voi e alle vostre famiglie i più cari auguri di Buon Natale.

SOMMARIO

FIERE: SARÀ UN 2022 AFFOLLATO

Per il prossimo anno in Italia è previsto un fitto calendario di eventi fieristici e convegnistici. Ritorna dopo due anni MCE (8-11 marzo 2022), e sono confermati Intersolar Europe (11-13 maggio), Zeroemission (12-14 ottobre) e Key Energy (8-11 novembre). Spazio anche alla nuova manifestazione di Rimini "Solar Exhibition and Conference"

PAG. 26

ATTUALITÀ E MERCATO PAG. 6

NEWS PAG. 15

COVER STORY

Strutturati per crescere. Con o senza Superbonus

Intervista a Vito Zongoli

PAG. 20

PRIMO PIANO

Superbonus e cessione del credito: si va verso l'esclusione del solare

PAG. 24

Il Pnrr impone il prezzo per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici

PAG. 30

ATTUALITÀ

SolareB2B Weekly: ti sei già iscritto?

PAG. 38

Storage per il FV residenziale: nel 2021 in Italia nuovi sistemi per 122 MWh (+29%)

PAG. 39

I produttori di moduli alla conquista dello storage

PAG. 59

Direttiva rinnovabili: le novità per lo storage

PAG. 61

Energy Planning: come decidere il futuro energetico, oggi

PAG. 62

MERCATO

Fotovoltaico: il 2021 in pillole

PAG. 42

Inverter ibridi: un nuovo standard per il mercato italiano?

PAG. 48

CASE HISTORY

Revamping: così aumenta la convenienza

PAG. 60

CONTRIBUTI

L'Italia sia davvero il Paese del sole

PAG. 64

Fotovoltaico e rete: quanti nodi da sciogliere

PAG. 65

RISORSE UMANE

E-Mobility e Automotive: i nuovi profili sul mercato del lavoro

PAG. 66

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Personalizza e gestisci i tuoi consumi con Growatt

PAG. 67

Garanzia 5+5 e formazione: ecco tutte le novità di SMA Italia per gli installatori

PAG. 68

Solarwatt, il 2021 è l'anno della nuova strategia commerciale

PAG. 69

Trina Solar: La trasformazione energetica sui tetti in Italia

PAG. 70

Eging: Focus sul mercato europeo e sull'Italia

PAG. 71

Higeco More fornisce Scada e Power Plant Controller per un impianto fotovoltaico da 130 MW in Uzbekistan

PAG. 72

TRANSIZIONE ENERGETICA

News

PAG. 73

NUMERI E TREND

PAG. 75

DATI & PREVISIONI

PAG. 76

CRONOLOGIA ARTICOLI

PAG. 78

DICEMBRE 2021

Direttore responsabile

Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile Commerciale

Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Redazione

Michele Lopriore
lopriore@solareb2b.it

Hanno collaborato:

Evelina Cattaneo, Cesare Gaminella, Raffaele Castagna, Erica Bianconi, Marta Maggioni, Sonia Santoro, Monica Viganò

Editore: Editoriale Farlastrada srl
Stampa: Ingraph - Seregno (MI)

Redazione:

Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MB)
Tel: 0362/332160 - Fax 0362/282532
info@solareb2b.it
www.solareb2b.it

Impaginazione grafica:
Ivan Iannacci

Responsabile dati:

Marco Arosio
Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MI)

Solare B2B: periodico mensile Anno XI - n.12 - Dicembre 2021
Registrazione al Tribunale di Milano n. 195 del 2 aprile 2010. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a Editoriale Farlastrada srl.

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 26 novembre 2021



Solar
Jinko

TIGER Neo
620w

N-Type-A Notch Above

italy@jinkosolar.com

www.jinkosolar.com



PERSONE&PERCORSI

BISOL GROUP: A PAOLO FARAON L'INCARICO DI SALES MANAGER PER L'ITALIA

Dal 1° novembre 2021 Paolo Faraon è il nuovo sales manager per l'Italia di Bisol Group. Faraon, 42 anni, avrà il compito di incrementare le vendite di moduli a livello nazionale.

Faraon vanta una lunga esperienza nel mercato del fotovoltaico e delle rinnovabili. La sua avventura nel solare inizia nel 2010 in Danfoss come key account manager per la divisione Inverter fotovoltaici. Nel 2017 passa in Marchiol, dove resterà per circa tre anni in qualità di responsabile della divisione Energie Rinnovabili. Prima dell'ingresso in Bisol Group, dal 2020 al 2021 Faraon ha lavorato in Upsolar con l'incarico di national sales manager del gruppo.



SOLIS: GIOVANNI BUOGO È IL NUOVO DIRETTORE VENDITE WESTERN EUROPE



Da novembre 2021 Giovanni Buogo è il nuovo direttore vendite Western Europe di Solis, gruppo attivo nella produzione di inverter per impianti fotovoltaici. Buogo, 48 anni, passa in Solis dopo un'esperienza di oltre 15 anni in Aleo Solar, dove ha ricoperto i ruoli di country head Italy e di head of international sales Europe. In particolare, in Aleo ha prima avuto la responsabilità dell'avvio e dello sviluppo del mercato italiano, gestendo le vendite sul territorio e sviluppando i rapporti con i clienti; successivamente, ha guidato il team vendite internazionale.

In Solis, Buogo sarà incaricato di gestire e sviluppare le vendite di inverter nell'area della penisola Iberica, in Francia, Italia e nel Benelux.

BAYWA R.E. POWER SOLUTIONS: A FRANCESCA MANSO L'INCARICO DI MANAGING DIRECTOR



Francesca Manso è la nuova managing director di BayWa r.e. Power Solutions, società dedicata allo sviluppo di soluzioni energetiche su misura per imprese e industrie.

Dopo un anno sotto la guida di Kerstin Schmidt, BayWa r.e. Power Solutions ha deciso di affiancarle Francesca Manso in qualità di seconda managing director, andando a definire un doppio vertice aziendale. La nomina di Francesca Manso ha l'obiettivo di radicare ulteriormente BayWa r.e. Power Solutions sul mercato italiano, dopo un 2021 in cui la società ha già realizzato rilevanti progetti per realtà come Mercedes-Benz e Tetra Pak.

Laureata in ingegneria ambientale e con un MBA in energy & sustainability, dal 2006 Francesca Manso si occupa di energie rinnovabili, con esperienze in diverse multinazionali, sia in Italia che all'estero.

ITALIA SOLARE: ELISABETTA PETRINI CURERÀ I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Elisabetta Petrini è la nuova referente di Italia Solare che curerà i rapporti istituzionali. Laureata in Economia, Istituzioni e Finanza, vanta una significativa esperienza nelle relazioni con i referenti energia dei diversi partiti italiani, nonché con funzionari e rappresentanti governativi. «Ci troviamo in un momento decisivo per il Pianeta», spiega Paolo Rocco Viscontini, presidente di Italia Solare. «La transizione energetica va fatta ora e il fotovoltaico ha un ruolo fondamentale nel processo verso la decarbonizzazione. Occorre creare le condizioni perché il solare possa realmente rappresentare la soluzione e la politica in questo è determinante.

Troppo spesso il settore ha subito le conseguenze di scelte politiche sbagliate che ciclicamente hanno generato bolle di mercato o crisi profonde. Il comparto ha invece bisogno di stabilità, per questo abbiamo deciso di lavorare in modo più efficace a fianco della politica per mettere a disposizione dei decisori pubblici l'esperienza di chi lavora tutti i giorni nel campo». Elisabetta Petrini, neo referente di Italia Solare, ha aggiunto: «È un piacere fare coincidere la propria professione con le proprie convinzioni. Un approccio pragmatico, scientifico, imprenditoriale è ciò che oggi serve all'Italia che accelera sulla strada della transizione ecologica. Italia e sole sono una coppia antica, ma mai così attuale come ai nostri giorni. Lavorare per il nostro solare sarà davvero un privilegio».



ENERGIA IN CITTÀ: DISPONIBILE IL NUMERO DI NOVEMBRE/DICEMBRE 2021



Il nuovo numero di Energia in città, targato novembre/dicembre 2021 è disponibile. Spicca all'interno della rivista l'intervista principale che vede protagonista Gianluca Zonta, Senior vice President Operations di Renovit e amministratore delegato di Miec, che illustra l'approccio e la strategia dell'azienda nell'ambito della transizione energetica e i numerosi servizi messi a disposizione per la Pubblica Amministrazione dall'azienda costituita lo scorso febbraio da Snam e Cdp Equity. Di particolare attualità è l'articolo di Giuliano Sarricchio direttore generale di Benchsmart che esamina la crisi dei mercati energetici e le ripercussioni che questo fatto ha anche per la bolletta della PA. Spazio poi a un approfondimento sul tema della Comunità energetiche, ambito nel quale gli enti locali giocano un ruolo sempre più centrale a un focus sull'economia circolare e uno sugli strumenti giuridici per la PA nella costruzione di progetti di Smart city.

E poi come sempre numerose rubriche, news, best practice, aggiornamenti sui bandi principali e presentazioni di aziende.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per leggere o scaricare il nuovo numero di Energia in Città



NEL 2022 PREVISTI OLTRE 200 GW (+20%) DI NUOVI IMPIANTI FV A LIVELLO GLOBALE

SECONDO QUANTO RIPORTATO DA UNO STUDIO DI IHS MARKIT, LA NUOVA POTENZA INSTALLATA SEGNA UNA CRESCITA DEL 20% RISPETTO A QUANTO TOTALIZZATO NEL 2021

Nel 2022 la nuova potenza fotovoltaica installata a livello globale potrebbe superare i 200 GW, con una crescita del 20% rispetto agli oltre 160 GW stimati per il 2021. È quanto emerge da un'analisi di IHS Markit, secondo cui per la prima volta potrebbe essere superata la soglia dei 200 GW nonostante l'aumento dei prezzi dei componenti e dei trasporti previsti anche per il prossimo anno. A guidare la crescita potrebbero essere i segmenti residenziale, commerciale e industriale. Gli impianti su tetto hanno registrato una crescita notevole nel corso del 2021, mentre tanti progetti di taglia utility scale sono stati rimandati o addirittura annullati proprio per lo shortage di componenti e per l'aumento dei prezzi dei moduli. IHS stima che da agosto 2021 i costi medi di produzione dei moduli siano aumentati di oltre il 15%, riportando i prezzi dei pannelli ai livelli del 2019. Anche altri componenti tra cui inverter e inseguitori hanno sofferto il fenomeno di shortage su alcuni materiali e dal delle materie prime come l'acciaio. IHS Markit prevede che il fenomeno di shortage e gli elevati costi di trasporto continueranno anche nel 2022, per poi attenuarsi dal 2023.

**STRUTTURE
FISSE**

Semplici ed economiche
Elevata tolleranza
di montaggio.

STRUTTURE FISSE: realizzate su misura in base al Layout del committente. Vengono proposte soluzioni che permettono una elevata tolleranza di montaggio in modo da ridurre sensibilmente i costi relativi. Disponiamo di mezzi piantapalo con tecnologia GPS. Forniamo se richiesti attrezzature e maestranze specializzate per il montaggio in opera.

**TRACKER
MONOASSIALI**

Inseguitori solari
pratici ed economici.

TRACKER MONOASSIALI: progettati con caratteristiche strutturali in grado di ottimizzare l'efficienza dei moduli fotovoltaici. La struttura si presenta molto robusta, con un perfetto equilibrio baricentrico il che permette di limitare al massimo gli sforzi sul sistema meccanico. Il sistema di gestione e controllo è stato sviluppato in collaborazione con ABB.

**PENSILINE
FOTOVOLTAICHE**

Altamente personalizzabili
Con sistema di raccolta
acque piovane senza
l'utilizzo di
sottocopertura.

PENSILINE FOTOVOLTAICHE: realizzate su misura in base alle esigenze progettuali con caratteristiche strutturali che tengono conto sia dei valori di carico (Neve - Vento - Sisma) sia delle scelte architettoniche. In particolare le nostre strutture permettono la raccolta delle acque meteoriche senza la necessità di inserire una sottocopertura, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva. La progettazione BIM permette già in fase di preventivo di avere una visione fotorealistica dell'opera finita.



DA ENI NASCE PLENITUDE, SPIN OFF DEDICATA A RINNOVABILI E MOBILITÀ ELETTRICA

LA NUOVA COMPAGNIA, GUIDATA DA STEFANO GOBERTI, PUNTA ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI ENERGIA VERDE PRODotta DAI PROPRI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EOLICI ATTRAVERSO CONTRATTI A LUNGO TERMINE CON IMPRESE E CON PRODOTTI PER I CLIENTI DOMESTICI



Eni ha annunciato la nascita di Plenitude, una società che focalizza la sua attività su rinnovabili, vendita dell'energia e servizi energetici a clienti retail, e una rete capillare di punti di ricarica per veicoli elettrici. La nuova compagnia, guidata da Stefano Goberti, sarà quotata in Borsa nel 2022 e sul mercato andrà tra il 20% e il 30% del capitale. La nuova società punta a fornire il 100% di energia da fonti rinnovabili a tutti i propri clienti entro il 2040, supportando gli obiettivi di Eni di azzeramento delle emissioni nette di CO2 Scope 3.

La società punta alla commercializzazione di energia verde prodotta dai propri impianti fotovoltaici ed eolici attraverso contratti a lungo termine con imprese e con prodotti per i clienti domestici. Mentre per il mercato della produzione distribuita si punta all'estensione verso tutti i mercati dell'intera gamma di prodotti destinati ai prosumer (pannelli fotovoltaici, pompe di calore e sistemi di accumulo), facendo leva sulla posizione di leadership nella generazione distribuita da rinnovabili in Italia. Sul fronte delle rinnovabili, l'obiettivo è quello di arrivare a oltre 6 GW di capacità installata entro il 2025, supportato da una pipeline di progetti ben identificati, per poi raggiungere oltre 15 GW di capacità installata entro il 2030. Per quanto riguarda la mobilità elettrica Plenitude è attualmente il secondo maggiore operatore in Italia con circa 6.500 punti di ricarica. La rete sarà ampliata con un piano di crescita rapida in Europa, raggiungendo oltre 31.000 punti di ricarica entro il 2030. Inoltre, grazie alla recente acquisizione di Be Power, Plenitude si pone sul mercato come uno degli operatori maggiormente in crescita e più integrati nella ricarica di veicoli elettrici in Europa. Il piano della società prevede di proseguire l'ampliamento della rete di ricarica attraverso l'installazione di ulteriori punti di ricarica in aree già garantite e in aree nuove, includendo un piano di espansione internazionale che può fare leva sulla rete esistente delle stazioni di rifornimento Eni e partnership commerciali con player strategici.

ENEL: NEL PIANO STRATEGICO 2022-2024 PREVISTI 19 MILIARDI PER LE RINNOVABILI

IL GRUPPO PUNTA A INCREMENTARE LA CAPACITÀ INSTALLATA DI IMPIANTI DA FER DAI 54 GW DI FINE 2021 A 77 GW NEI PROSSIMI TRE ANNI



Enel ha presentato il piano strategico triennale relativo al periodo 2022-2024 con il quale dettaglia la pianificazione dei prossimi investimenti.

Per quanto riguarda il capitale a supporto di una fornitura di elettricità decarbonizzata, il gruppo prevede di investire direttamente un totale di circa 45 miliardi di euro nel periodo 2022-24, pari a un incremento del 12% rispetto al piano precedente.

In particolare circa 19 miliardi di euro saranno destinati alle rinnovabili. Si prevede che la capacità rinnovabile totale del gruppo aumenti a 77 GW dai 54 GW stimati alla fine del 2021. Di conseguenza, si stima che la produzione a zero emissioni raggiunga il 77% nel 2024 e che nello stesso periodo le emissioni di CO2 diminuiscano di oltre il 35% rispetto al 2021, posizionando il gruppo verso il conseguimento dei propri obiettivi "Net Zero" nei tempi previsti.

Il gruppo ha fornito anche previsioni a lungo termine. Entro il 2030 Enel prevede di raggiungere una capacità di impianti da fonti rinnovabili installati di circa 154 GW, triplicando il suo portafoglio rispetto al 2020. Per raggiungere questo target Enel investirà circa 70 miliardi di euro (dei 170 investiti direttamente dal gruppo da qui al 2030).

TERNA: AUTORIZZATO IL TYRRHENIAN LINK

L'ELETTRODOTTO SOTTOMARINO CONSENTIRÀ UNA MIGLIORE INTEGRAZIONE DELLE FER

Il ministero della Transizione Ecologica ha firmato l'avvio formale del procedimento autorizzativo del progetto di Terna "Tyrrhenian Link - Ramo Est", la tratta dell'elettrodotto sottomarino di Terna che collega Campania e Sicilia. Lunga complessivamente 480 chilometri, la tratta Est unisce l'approdo siciliano di Fiumetorto, nel comune di Termini Imerese, in provincia di Palermo, a Torre Tuscia Magazzeno, situata nel comune di Battipaglia, nel salernitano.

Il Tyrrhenian Link è un'opera strategica per il sistema elettrico italiano per la quale Terna investirà nei prossimi anni circa 3,7 miliardi di euro coinvolgendo nella realizzazione dell'opera circa 250 imprese. La nuova infrastruttura consentirà una maggiore integrazione tra le diverse zone di mercato e un più efficace utilizzo dei flussi di energia proveniente da fonti rinnovabili, che sono in costante aumento. Inoltre, il Tyrrhenian Link avrà un ruolo decisivo nel miglioramento dell'affidabilità della rete e dell'intero sistema elettrico contribuendo alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema elettrico a fronte dell'atteso decommissioning degli impianti a carbone e degli impianti più obsoleti e a maggior impatto ambientale, consentendo inoltre di ridurre i costi dell'energia e dei servizi per il dispacciamento.

L'opera sarà a regime nella sua interezza nel 2028, ma il primo cavo - quello relativo al Ramo Est - sarà operativo già a partire dalla fine del 2025.



SONNEN: IN GERMANIA UN NUOVO SITO PER LA PRODUZIONE

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO SARANNO REALIZZATI 10MILA SISTEMI DI STORAGE AL MESE

Sonnen ha inaugurato un nuovo operations center presso la sede centrale di Wildpoldsried, in Germania. All'interno del nuovo polo produttivo e logistico, che occupa una superficie di 4mila metri quadrati, l'azienda realizzerà fino a 10mila sistemi di accumulo al mese.

Sonnen ha inoltre aperto nuovi edifici destinati alle attività di ricerca e sviluppo e ad altri reparti aziendali. Nella sede centrale di Wildpoldsried lavorano circa 350 degli 850 dipendenti che operano in tutto il mondo. Oltre alle attività produttive, hanno anche sede la maggior parte delle attività di ricerca e sviluppo del gruppo. «I sistemi di accumulo e le tecnologie digitali a essi connesse, come la nostra centrale elettrica virtuale, sono la chiave di volta per promuovere con successo la transizione energetica», afferma Oliver Koch, Ceo di Sonnen. «Solo questa combinazione tra sistemi di accumulo decentralizzati e il loro collegamento in una rete intelligente, può contribuire a stabilizzare



le fluttuazioni della rete elettrica. Ma energia pulita significa anche crescita e competitività. Abbiamo un know-how unico al mondo, che esportiamo anche in altri Paesi. In questo modo, creiamo posti di lavoro orientati al futuro in un mercato molto dinamico e in rapida crescita a livello internazionale, nel quale siamo pionieri».

Da 4 generazioni Eredi Maggi opera nel settore dell'impiantistica industriale e da 15 anni nel fotovoltaico.



Per le grandi opere occorre

UNA PERFETTA SINERGIA

  *Un impianto fotovoltaico potrà essere produttivo al 100% solo quando ogni suo componente possiede alti standard qualitativi.*

Per questo motivo consideriamo i nostri fornitori parte fondamentale di ogni progetto, piccolo o grande che sia.  



Nella foto in alto:
Nuovo Impianto fotovoltaico da 1,134 MW realizzato sulla copertura di un opificio industriale con ancoraggi in acciaio inox e strutture in alluminio a tre inclinazioni **Contact Italia**. Moduli fotovoltaici **JA Solar Performance 3** da 410W. Ottimizzatori di potenza ed inverter **Solar Edge**. Componentistica blocca moduli **Contact Italia**.

Nella foto in basso:
Revamping di un impianto fotovoltaico da 2 MW con 4.872 moduli fotovoltaici da 410 W **JA Solar performance 3** e 20 inverter **Huawei** da 100 kW. Strutture ad inseguimento monoassiale. Componentistica blocca moduli **Contact Italia**. Rendimenti verificati superiori al 25%.



Eredi Maggi Impianti srl
headquarters: Altamura - Bari (Puglia)
Tel/Fax: +39 080.3142376
info@eredimaggi.it - www.eredimaggi.it

I prodotti utilizzati per questi impianti sono:



JA SOLAR



solar edge

P.M. Service

High Efficiency Company



Tavola Rotonda a 360° sull'applicazione della direttiva RED II

L'evento organizzato da P.M. Service vedrà la partecipazione di esperti, associazioni e aziende del settore e sarà moderato da Solare B2B con Michele Lopriore.

Partecipa al nostro webinar

SAVE
THE DATE

15 DICEMBRE
ORE 14.00

Iscriviti compilando
il form a questo link

<https://bit.ly/3oT45Yq>

Seguici sui social per aggiornamenti
sull'evento e relatori

P.M. Service Srl
pmservicespa.com - info@pmservicesrl.it



#ATTUALITÀ E MERCATO

SOLARE B2B - DICEMBRE 2021

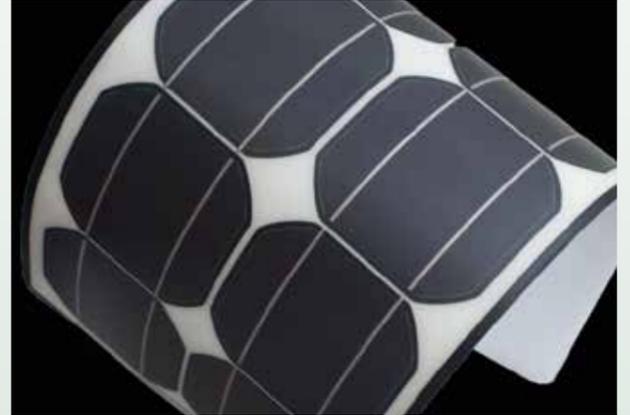
DAL MISE OK A MIDSUMMER PER PRODURRE MODULI THIN FILM IN PUGLIA

L'INVESTIMENTO PREVEDE UN INCREMENTO OCCUPAZIONALE DI 79 LAVORATORI, DI CUI 59 ADDETTI PER IL PROGETTO DI SVILUPPO INDUSTRIALE E 20 PER IL PROGETTO DI RICERCA

Il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti ha autorizzato l'iniziativa presentata dalla società Midsummer Italia per la realizzazione a Modugno, in provincia di Bari, di attività di ricerca e produzione di impianti e moduli fotovoltaici con tecnologia a film sottile. Proprio nel 2020, la società svedese Midsummer aveva aperto una filiale a Roma e aveva annunciato l'intenzione di investire notevoli risorse per espandere la propria capacità produttiva.

Sono previsti investimenti per circa 66,3 milioni di euro, di cui 64,7 milioni agevolabili, a sostegno dei quali il ministero dello Sviluppo Economico mette a disposizione 37,29 milioni. La realizzazione dell'investimento consentirà un incremento occupazionale di 79 lavoratori, di cui 59 addetti per il progetto di sviluppo industriale e 20 per il progetto di ricerca.

In particolare sono previsti due progetti nel sito pugliese: il primo per la realizzazione di una nuova unità da dedicare alla produzione di celle solari con tecnologia Cigs e moduli fotovoltaici a film sottile; il secondo di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la realizzazione di moduli fotovoltaici con celle Cigs.



A2A ACQUISTA IL 49% DEL CAPITALE DI NETCITY (SUNCITY GROUP)

L'ACCORDO CONSENTIRÀ AD A2A ENERGIA DI AMPLIARE L'ATTUALE PORTAFOGLIO DI PRODOTTI E SERVIZI, CON UN'OFFERTA COMPLETA DI SISTEMI PER IL RISCALDAMENTO E LA CLIMATIZZAZIONE DOMESTICA, DI SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ ELETTRICA E PER L'AUTOPRODUZIONE E L'ACCUMULO DI ENERGIA

Attraverso la controllata A2A Energia, A2A ha acquisito il 49% del capitale di NetCity, società di SunCity Group specializzata nella fornitura di prodotti per l'efficienza energetica, la generazione distribuita e la mobilità elettrica per il segmento consumer.

L'ingresso in NetCity consentirà ad A2A Energia sia di ampliare l'attuale portafoglio di prodotti e servizi a valore aggiunto, con un'offerta completa di sistemi per il riscaldamento e la climatizzazione domestica, di soluzioni per la mobilità elettrica, per l'autoproduzione e per l'accumulo di energia, sia di rafforzare il presidio dei relativi processi di installazione e assistenza.

"Il valore aggiunto di questa operazione" si legge in una nota "è proprio la rete SunCity Partner, composta da più di 200 professionisti dell'energia tra installatori, studi tecnici, ingegneri e progettisti, sparsi in tutta Italia. Fare affidamento su una community solida e preparata per soddisfare al meglio, sia a livello di tempistiche che di qualità, le esigenze di tutti i clienti costituisce un vero punto di forza".

WECO AUMENTA LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI SISTEMI STORAGE

IL GRUPPO, CON SEDE A SCARPERIA, IN PROVINCIA DI FIRENZE, REALIZZERÀ FINO A 300MILA UNITÀ L'ANNO



L'azienda italiana WeCo, specializzata nella produzione di sistemi storage al litio, ha potenziato la propria struttura nel corso del 2020 e 2021 per rispondere alla crescente domanda nel settore dell'accumulo per fotovoltaico domestico.

"Grazie a importanti investimenti per aumentare la capacità produttiva dei siti industriali", spiega il management tecnico dell'azienda, "adesso è possibile raggiungere la capacità di oltre 300mila sistemi ESS all'anno".

Il gruppo, con sede a Scarperia, in provincia di Firenze, ha stabilimenti

in Italia e in Cina, da dove esporta i propri prodotti in tutto il mondo: Europa, Africa, Americhe e Asia. L'azienda, da sempre impegnata nel ricercare soluzioni tecnologiche d'avanguardia, ha recentemente introdotto la tecnologia "AI" per i nuovi Bms-IoT.



INSTALLAZIONE SENZA PENSIERI!

**SOLO CON LE STRUTTURE
PER TETTI PIANI**

SUN BALLAST

Supporting solar innovation

Patented systems - Made in Italy



SEGUI LE NOSTRE INDICAZIONI DI CALCOLO
E LA TUA INSTALLAZIONE E' VALIDATA
PER OTTENERE SERVIZI FINANZIARI E SOLUZIONI ASSICURATIVE
DAL NOSTRO CONSULENTE GLOBALE



Dott. Andrea Fanti - andrea.fanti@azimutga.it - 340 8285888

LEONARDO **3000**
PRO X **5000**



- modelli
+ MODULARITA'



da 3 a 30kW



Gestione FV fino a 240A



MONITORAGGIO integrato



ASSISTENZA da remoto



FULL BACKUP integrato

CEI 0-21
Certified

Certificato CEI 0-21 con:



WESTERN CO.®
ELECTRONIC EQUIPMENTS - SOLAR SYSTEMS



www.western.it



#ATTUALITÀ E MERCATO

SOLARE B2B - DICEMBRE 2021

BILANCI E TRIMESTRALI

SOLAREGE: NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2021 RICAVI A +56%



Nel terzo trimestre del 2021 SolarEdge ha totalizzato ricavi per 526,4 milioni di dollari, con un incremento del 56% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il segmento del solare ha generato ricavi per 476,8 milioni di dollari, in aumento del 53% rispetto ai 312,5 milioni di dollari dello stesso trimestre dello scorso anno. In crescita anche il margine lordo nel solare, che si attesta al 36,6% (34,8% nel

periodo luglio-settembre del 2020). Cresce anche l'utile netto, che con 82,1 milioni di dollari registra una crescita del 25% rispetto ai 65,9 milioni del terzo trimestre del 2020. Infine, nel terzo trimestre dell'anno SolarEdge ha venduto 1,9 GW di inverter a livello globale (1,6 GW nel secondo trimestre dell'anno). Per l'ultimo trimestre dell'anno SolarEdge prevede ricavi tra i 530 e i 560 milioni di dollari (tra i 490 e i 515 milioni di dollari solo per il solare) e un margine lordo tra il 30 e il 32% (tra il 31 e il 34% nel solare).

SMA: NEI PRIMI NOVE MESI 2021 VENDITE IN CALO, MA CRESCE IL RISULTATO OPERATIVO (+29,3%)

Nei primi nove mesi del 2021, SMA Solar Technology AG ha venduto inverter per una potenza accumulata di 10,3 GW, in diminuzione del 3,7% rispetto ai 10,7 GW dello stesso periodo del 2020. Il fatturato è stato di 745 milioni di euro (-3,7% rispetto ai 774 milioni dei primi nove mesi del 2020). La contrazione del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è da ricondurre al segmento Business Solution: nei primi mesi del 2021, infatti, le piccole e medie imprese hanno mantenuto un atteggiamento prudente in termini di investimenti a causa del perdurare delle incertezze dovute alla pandemia. I segmenti Home Solutions e Large Scale & Project Solutions, per contro, hanno registrato un aumento di fatturato nonostante l'attuale carenza di componenti. Il risultato operativo è arrivato a quota 53 milioni di euro, in crescita del 29,3% rispetto ai 41 milioni del par periodo del 2020. Mentre l'utile netto segna un aumento significativo, raggiungendo i 15,3 milioni di euro (+66,3% rispetto ai 9,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2021).



OTOVO: NEL TERZO TRIMESTRE RICAVI A +192% IN EUROPA



Otovo, la società norvegese che si occupa di installazione di impianti fotovoltaici e che quest'anno ha iniziato ad operare anche in Italia, ha registrato in Europa, nel terzo trimestre 2021, ricavi per 8,8 milioni di euro, con un incremento del 192% rispetto allo stesso periodo del 2020.

In crescita anche il valore totale dei progetti venduti (+325%), corrispondente a 13,5 milioni di euro, così come il margine lordo, che si attesta al 17,5%.

Questi dati sono direttamente correlati all'aumento della domanda di pannelli solari in ambito residenziale. La società ha infatti ricevuto più di 30mila richieste nell'intervallo di tempo analizzato (+473% su base annua). Tali

richieste arrivano per il 63% dai mercati in cui si è consolidata (Norvegia, Svezia e Spagna) e per il 37% dalle nazioni in cui l'azienda ha avviato le attività nel corso dell'anno (Francia, Polonia e Italia).



GRUPPO CHIRON: OTTENUTO L'ITER AUTORIZZATIVO PER SEI NUOVI IMPIANTI FV

LE INSTALLAZIONI AVRANNO UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 25MWP E SORGERANNO IN ALCUNE REGIONI DEL NORD ITALIA, INIZIERANNO NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2022



Chiron, piattaforma indipendente di sviluppo, investimento e gestione nel settore delle energie rinnovabili, con il supporto tecnico e progettuale di Solux, società di ingegneria e consulenza, ha ottenuto gli iter autorizzativi per la realizzazione di sei impianti fotovoltaici utility scale. Le centrali solari saranno localizzate in alcune regioni del nord Italia e avranno una potenza complessiva di 25 MWp. I lavori di installazione inizieranno nel primo trimestre del 2022.

J.P. MORGAN ACQUISISCE FALCK RENEWABLES

L'OPERAZIONE SI CONCLUDERÀ NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2022

J.P. Morgan, attraverso Infrastructure Investments Fund (IIF), ha acquistato l'intera partecipazione detenuta da Falck S.p.A. in Falck Renewables S.p.A., pari a circa il 60% del capitale sociale di Falck Renewables, società che vanta una capacità installata di 1.320 MW di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili fornisce i servizi a clienti per una capacità installata complessiva di circa 3.800 MW.

L'operazione, a un prezzo di 8,8 euro per azione, maggiore del 30% rispetto alla quotazione media degli ultimi mesi, si concluderà nel primo trimestre del 2022. Dopodiché, verrà lanciata un'offerta pubblica di acquisto (OPA). In una nota di Falck Renewables si legge che "L'investimento di un nuovo partner strategico consente a Falck Renewables di sfruttare al meglio le opportunità di investimento che si stanno creando nel settore delle energie rinnovabili e di porsi quale key player nell'attuale contesto di mercato fortemente competitivo". «Falck Renewables è cresciuta molto nel corso degli anni grazie al prezioso e lungimirante supporto di Falck S.p.A., continuando a innovare, ad incrementare il proprio know-how e ad adattare il proprio business model alla transizione energetica» afferma Toni Volpe, amministratore delegato di Falck Renewables. «Questa operazione straordinaria, che avviene in un momento di grande cambiamento nel settore delle energie rinnovabili, fornirà ulteriore supporto, risorse e slancio ai nostri piani di crescita nel medio-lungo periodo. Siamo orgogliosi di aver attratto un partner come IIF, che consentirà alla Società di realizzare le sue ambizioni. IIF condivide pienamente il nostro approccio di business industriale, i nostri valori e l'importanza di generare valore durevole in tutte le dimensioni della sostenibilità».

SONEPAR ITALIA APRE UN UFFICIO COMMERCIALE A TRENTO

SI TRATTA DELLA SECONDA APERTURA IN TRENTINO ALTO ADIGE DOPO QUELLA DI BOLZANO AVVENUTA LO SCORSO MAGGIO

Sonepar Italia inaugura un ufficio commerciale a Trento. Si tratta della seconda apertura in Trentino Alto Adige dopo quella di Bolzano avvenuta lo scorso maggio. Situato nella zona a nord di Trento, in via Innsbruck 22, nel nuovo ufficio commerciale saranno operative figure tecnico-commerciali, sotto la responsabilità di Michele Paoletto. «Trento è il territorio più aperto all'innovazione e alla sostenibilità», spiega Paoletto, «e Sonepar è il fornitore partner per elettricisti e per tutti i professionisti che lavorano nel mondo elettrico. Siamo certi poter fare anche qui un eccellente lavoro».



Soluzioni a connettività completa

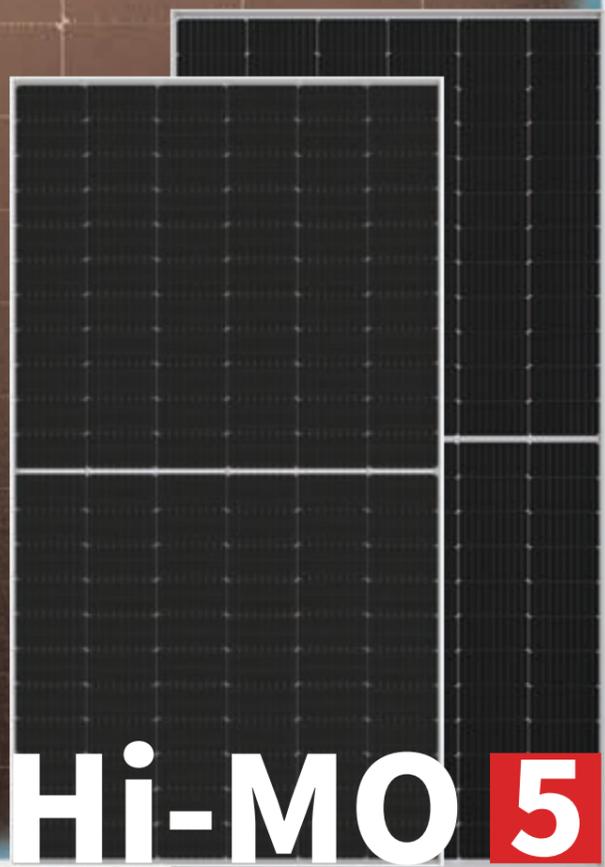
Differenziale integrato Powermodulation (domotica) Eco mode e Fast mode FV
Porte Lan WiFi Compatibili con piattaforme pagamento esterne e Delibera 541/R/EEL

IL FUTURO È SUPER

THOR Monofase | Trifase AC e DC

GROWATT
www.growatt.it **ITALIA**

Shaping the future. Once again.

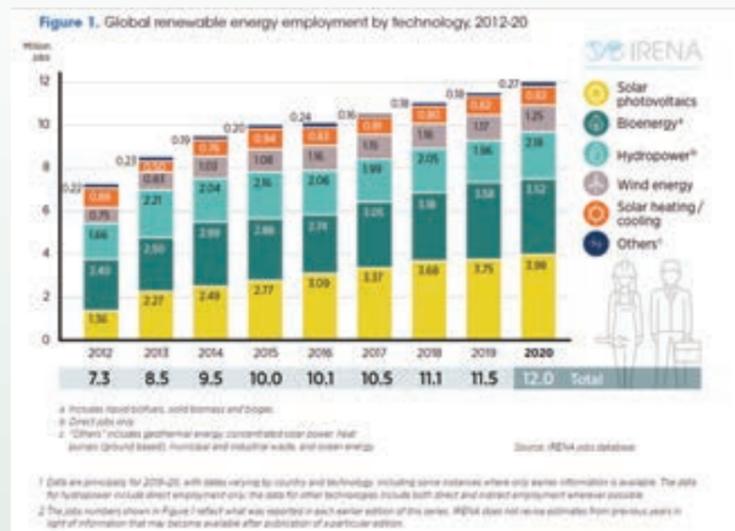


Hi-MO 5



NEL FOTOVOLTAICO LAVORANO 4 MILIONI DI PERSONE A LIVELLO GLOBALE

IL DATO SEGNA UN INCREMENTO DEL 7% RISPETTO AI 3,75 MILIONI DEL 2019



Secondo l'ottavo rapporto "Renewable Energy and Jobs Annual Review 2021" di Irena nel 2020 erano 12 milioni di persone impiegate in tutto il mondo nel settore delle rinnovabili. Mezzo milione in più, rispetto al 2019. Per quanto riguarda il settore del solare fotovoltaico l'occupazione globale nel 2020 ammontava a quasi 4 milioni di persone, in aumento rispetto ai 3,75 milioni nel 2019. Grazie a que-

sti numeri il fotovoltaico rappresenta circa un terzo della forza lavoro di tutto il settore rinnovabili al livello globale. Tra le varie aree geografiche, i Paesi asiatici detenevano il 79,4% dei posti di lavoro nel fotovoltaico del mondo, e ciò riflette il dominio della regione nel settore manifatturiero. Le Americhe avevano l'8,8% di tutti i posti di lavoro; mentre l'Europa deteneva una quota del 6% (con i paesi membri dell'Unione europea al 4,9%); e il resto del mondo un altro 6%. L'occupazione nel fotovoltaico in Europa è stimata a 239.000 unità nel 2020, di cui 194.000 negli Stati membri dell'UE. Secondo le previsioni del World Energy Transitions Outlook di IRENA, il settore delle energie rinnovabili potrebbe impiegare 43 milioni di persone entro il 2050.

NOVOTEGRA (BAYWA R.E.) ACQUISISCE PV INTEG

CON QUESTA OPERAZIONE, L'AZIENDA CONSOLIDA LA SUA POSIZIONE DI PRODUTTORE DI SISTEMI DI MONTAGGIO NEL MERCATO EUROPEO

Novotegra GmbH, società controllata di BayWa r.e., ha acquisito il produttore svizzero di sistemi di montaggio PV Integ con sede a Ebikon, nei pressi di Lucerna, avviando così un importante ampliamento del proprio portafoglio di prodotti.

PV Integ è infatti specializzata nello sviluppo e nella distribuzione di sistemi di montaggio per tetti piani, verdi o in ghiaia. Si tratta di un'acquisizione preziosa per Novotegra, la cui offerta include sistemi di montaggio per diversi tipi di tetti, inclinati e piani. Con questa operazione, l'azienda consolida la sua posizione di produttore di sistemi di montaggio nel mercato europeo. L'ampliamento del portafoglio di prodotti apre a Novotegra nuovi campi di applicazione, in particolare nel settore degli impianti solari per tetti verdi, la cui richiesta è in aumento. «Dopo la fondazione di Novotegra GmbH, all'inizio dell'anno, con l'acquisizione di PV Integ AG stiamo compiendo un altro passo importante per rafforzare la nostra posizione di mercato in Europa e per poter offrire ai nostri clienti un ampio spettro di prodotti», ha dichiarato Frank Jessel, global director solar trade di BayWa r.e. «PV Integ si integra perfettamente con la nostra cultura aziendale e il nostro impegno ad offrire ai nostri clienti soluzioni innovative, di alta qualità e sostenibili. Siamo quindi pronti per trainare l'internazionalizzazione e l'ulteriore espansione della nostra attività nei sistemi di montaggio».

DAL TAR LAZIO VIA LIBERA A DUE IMPIANTI FV DA 55 MWp A TESSENNANO (VT)

LE CENTRALI, DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ TAYAN ENERGY, SARANNO REALIZZATE NEL COMUNE DI TESSENNANO, IN PROVINCIA DI VITERBO

Il TAR Lazio ha annullato il provvedimento con cui il ministero della Cultura chiedeva la cancellazione dei provvedimenti autorizzatori unici regionali necessari alla realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra da 55 MWp. Le centrali, di proprietà della società Tayan Energy, saranno così realizzate nel comune di Tessennano, in provincia di Viterbo. Ad assistere in giudizio Tayan Energy è stato lo studio Watson Farley & Williams (WFW), con un team composto dal partner Tiziana Manenti, dal counsel Giannalberto Mazzei e dal senior associate Arcangelo Pecchia. In particolare i due progetti, da realizzare in area non sottoposta a vincoli, avevano ottenuto l'autorizzazione alla costruzione nonostante il parere negativo rilasciato in sede di Conferenza dei servizi dalla sovrintendenza per la tutela paesaggistica e archeologica, parere ritenuto dalla Regione non vincolante e non contenente indicazioni utili al superamento del dissenso espresso. «Con le sentenze n. 11732/2021 e n. 11734/2021 del 15 novembre 2021», si legge in una nota di WFW, «il TAR Lazio non si è spinto nella valutazione del merito ma ha accolto l'eccezione di tardività sollevata dalle difese della Regione e delle società controinteressate, ritenendo che per il soggetto partecipante al procedimento il termine di impugnazione decorresse dalla data di comunicazione del Paur e non da quella successiva di sua pubblicazione sul bollettino regionale [...]».



RIELLO PRESENTA I NUOVI INVERTER IBRIDO SOLARTECH



Maurizio Tortone, product manager & communication of Riello, presenta i nuovi inverter ibridi SolarTech abbinati a batterie per lo storage. Il sistema è costituito da un inverter ibrido nelle potenze da 3,6 kW o 6 kW. Gli inverter, che mirano a garantire elevate efficienze di conversione e di stoccaggio dell'energia, sono inoltre dotati di un modulo di backup per garantire continuità di alimentazione e di storage anche in caso di black out.

Agli inverter, Riello abbina fino a sei moduli batteria al litio da 4,8 kWh ciascuno, per una potenza complessiva di circa 30 kWh. Ogni modulo è dotato di un proprio BMS che può interfacciarsi direttamente con l'inverter garantendo il corretto funzionamento del sistema anche in caso di anomalie su un singolo modulo batteria. Le batterie sono disponibili in moduli in bassa tensione (48 Vdc). Lazienda garantisce una tensione di scarica completa, con un DOD del 100%. Infine, il sistema è dotato di tecnologia wi-fi: l'inverter si collega direttamente ad una app attraverso la quale è possibile configurare il prodotto e monitorare funzionamento ed eventuali anomalie.

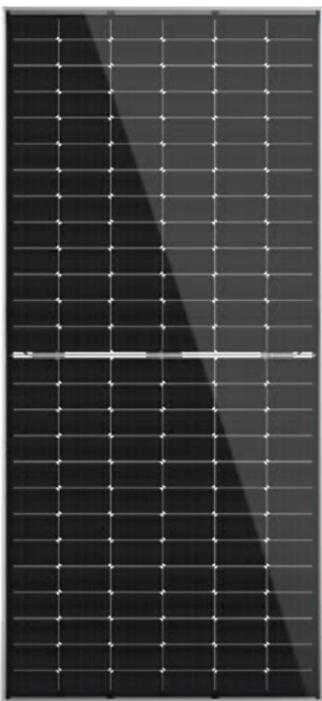
SPAZIO
INTERATTIVO

[Guarda il video](#)

Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare la video notizia su YouTube



JINKOSOLAR LANCIA I MODULI TIGER NEO N-TYPE CON POTENZE FINO A 620 WP



JinkoSolar ha lanciato la nuova serie di moduli Tiger Neo. I pannelli ad alta efficienza N-type adottano la tecnologia TOPcon, possono raggiungere potenze in uscita fino a 620 Wp ed efficienza del 22,3%. "La tecnologia TOPcon di tipo N di JinkoSolar", si legge in una nota dell'azienda, "fornisce circa il 5% al 6% in più di efficienza rispetto ai moduli con celle Perc e circa il 4% in più in termini di potenza". I moduli sono realizzati con wafer da 182 millimetri, e sono dotati di tecnologia multi bus bar e celle half cut. Grazie ai minori rischi di fenomeni tra cui LID e LeTID che le tecnologie utilizzate possono assicurare, JinkoSolar offre una garanzia di 30 anni di potenza lineare. Il degrado del primo anno è stato dichiarato inferiore all'1% e la potenza erogata è garantita non inferiore all'87,40% della potenza nominale dopo 30 anni.

AEROCOMPACT®

INTELLIGENT SOLAR RACKING



COMPACT PITCH XT35-VLOW

SEMPLICE. STABILE. FLESSIBILE.





distribuzione specializzata

Jinko Solar

**Tiger Mono-facial
All Black N-Type**

400 Watt

**Garanzia Prodotto-25anni
Garanzia di Potenza Lineare-30anni**

Novità 2022

**Tiger Pro 54HC
410 Watt**

**Garanzia Prodotto-15 anni
Garanzia di Potenza Lineare-25 anni**



Mounting systems for solar technology



HUAWEI

**info@esaving.eu
www.esaving.eu
+39 0461 1600050**



#NEWS

SOLARE B2B - DICEMBRE 2021

FRONIUS: IL CONFIGURATORE SOLAR.CREATOR PER IMPIANTI FV SI ARRICCHISCE DI NUOVE FUNZIONALITÀ

Il configuratore online Fronius Solar.creator si arricchisce di nuove funzioni per semplificare ancora di più il lavoro di installatori e progettisti.

All'interno della piattaforma ci sono già funzionalità che vanno oltre la sola progettazione degli impianti fotovoltaici. Infatti lo strumento considera tutti gli altri aspetti di una configurazione, dalla scelta del luogo di installazione fino ai report illustrativi.

Per agevolare la progettazione dell'impianto, Fronius Solar.creator favorirà anche l'integrazione di ulteriori tecnologie per l'efficienza energetica, come ad esempio sistemi di storage, soluzioni per la produzione di acqua calda e colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.



MATRIX RENEWABLES ACQUISISCE DA SOLAER UNA PIPELINE DI 91 MW DI IMPIANTI FV IN ITALIA

I pannelli di Sharp Energy Solution, NU-JC360B e NU-JC370, sono stati testati dall'istituto di prova italiano LAPI secondo la normativa antincendio UNI9177, ed entrambi sono ora classificati come "Classe 1", la più alta classificazione possibile.

La normativa italiana sulla protezione antincendio UNI 9177 implementa i requisiti di sicurezza antincendio delle autorità edilizie.

Secondo la norma di prova UNI9174, i moduli sono esposti ad una fonte di irraggiamento termico e di accensione. I pannelli vengono valutati in termini di propagazione della fiamma, velocità, comportamento al gocciolamento e bagliore residuo.

Simon Betka, country manager di Sharp Energy Solution per l'Italia ha dichiarato che «Il risultato di questo test di resistenza al fuoco è un premio nel comportamento di sicurezza antincendio e nell'eccellenza dei materiali utilizzati da Sharp Energy Solutions Europe nei moduli fotovoltaici. Il nostro obiettivo è offrire sempre il più alto standard di qualità per tutti i prodotti e quindi anche la più alta classe di sicurezza antincendio 1 per il requisito specifico del paese in Italia. Riducendo al minimo il rischio di reazione al fuoco, i moduli Sharp semplificano il lavoro degli installatori garantendo la sicurezza per tutta la vita dell'impianto fotovoltaico».



BLUE ELEPHANT ENERGY ACQUISISCE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 20 MW IN PROVINCIA DI MATERA



Blue Elephant Energy AG (BEE), attraverso la sua controllata BEE Development GmbH, ha acquisito un impianto fotovoltaico a terra dalla società BEE Craco Srl, titolare del progetto "Craco". L'impianto, della potenza di 20 MW, si trova nel comune di Craco, in provincia di Matera. Blue Elephant Energy, con sede ad Amburgo, sviluppa, acquisisce e gestisce progetti da fonti rinnovabili, in particolare nei settori eolico e solare. Il suo attuale portafoglio ha una capacità globale cumulata di oltre 1.100 MW, di cui più di 60 MW in Italia.



AI PANNELLI FOTOVOLTAICI SHARP LA CERTIFICAZIONE ITALIANA DI RESISTENZA AL FUOCO “CLASSE 1”

I pannelli di Sharp Energy Solution, NU-JC360B e NU-JC370, sono stati testati dall'istituto di prova italiano LAPI secondo la normativa antincendio UNI9177, ed entrambi sono ora classificati come “Classe 1”, la più alta classificazione possibile. La normativa italiana sulla protezione antincendio UNI 9177 implementa i requisiti di sicurezza antincendio delle autorità edilizie. Secondo la norma di prova UNI9174, i moduli sono esposti ad una fonte di irraggiamento termico e di accensione. I pannelli vengono valutati in termini di propagazione della fiamma, velocità, comportamento al gocciolamento e bagliore residuo.

Simon Betka, country manager di Sharp Energy Solution per l'Italia ha dichiarato che «Il risultato di questo test di resistenza al fuoco è un premio nel comportamento di sicurezza antincendio e nell'eccellenza dei materiali utilizzati da Sharp Energy Solutions Europe nei moduli fotovoltaici. Il nostro obiettivo è offrire sempre il più alto standard di qualità per tutti i prodotti e quindi anche la più alta classe di sicurezza antincendio 1 per il requisito specifico del paese in Italia. Riducendo al minimo il rischio di reazione al fuoco, i moduli Sharp semplificano il lavoro degli installatori garantendo la sicurezza per tutta la vita dell'impianto fotovoltaico».



SORGENIA: AL VIA UNA CAMPAGNA CON BEBE VIO PER RACCONTARE IL NUOVO POSIZIONAMENTO

Ha preso il via domenica 21 novembre la nuova campagna di comunicazione di Sorgenia con Bebe Vio. Con questa iniziativa, Sorgenia vuole raccontare il suo nuovo posizionamento come “greentech energy company”, cioè un'azienda che offre ai clienti la competenza nella gestione digitale dell'energia insieme allo sviluppo di soluzioni su misura pensate per salvaguardare l'ambiente. La campagna, on air per tre settimane, riprende il punto di vista della precedente comunicazione (uno sguardo dall'alto per guardare lontano) verso un futuro sostenibile cui tutti possono contribuire. Ritroviamo la campionessa sui tetti di case e palazzi, in piccoli centri e grandi città. Questa volta Bebe non è sola: altre persone hanno deciso di rendere concreto il suo messaggio con scelte pratiche e consapevoli; nelle immagini si vedono così un gruppo di ragazzi che scruta l'orizzonte, un uomo di mezza età che accende una lampada alimentata da fonti rinnovabili, una giovane coppia felice del proprio impianto fotovoltaico, un uomo fiero di una batteria da accumulo controllata via smartphone, una giovane donna accanto alla colonnina di ricarica per auto elettriche. Dopo il film Tv, saranno realizzati brevi video sulle singole offerte: l'energia e la fibra, il fotovoltaico, le pompe di calore e i sistemi di ricarica per auto saranno approfonditi con soggetti specifici, da veicolare in modo targettizzato sul web. La pianificazione della campagna televisiva si sviluppa sulle principali emittenti generaliste, digitali e satellitari. Due i formati, da 30 secondi e da 15 per alcune iniziative speciali.

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare il video della campagna su YouTube



FusionSolar
C&I Smart PV Solution

AI BOOST

Costi energetici ottimali e sicurezza attiva

Fino al 30% in più di energia da ottimizzatori PV
Protezione attiva ad arco AI, senza problemi
Progettazione di raffreddamento libero e naturale¹
Diagnosi intelligente online della curva I-V



Sistema di gestione FusionSolar



SUN2000-12-20KTL-M2



SUN2000-100KTL-M12



SUN2000-30-40KTL-M3



SUN2000-450W-P

1. Raffreddamento per convezione naturale nei modelli 12-60kW
2. Non compatibile con gli ottimizzatori di potenza

ALL-IN-ONE
ENERGY STORAGE SYSTEM

- Un semplice processo di montaggio per un'installazione in meno di 45 min
- L'AIO è composto di Inverter Ibrido, AC Charger, Batterie e Emergency Power System pronto all'uso
- IP 65 permette un'installazione sia all'Esterno che all'Interno
- Una capacità di accumulo d'energia fino a 20 kWh



FOX AIO VIDEO



#NEWS

SOLARE B2B - DICEMBRE 2021

Spazio interattivo e area download

In alcune pagine di Solare B2B troverete un QR code che vi darà la possibilità di scaricare direttamente sul vostro cellulare, smart phone o tablet, i documenti di cui si parla nell'articolo. Per poter usufruire di questo servizio è necessario scaricare un'applicazione che consente di "leggere" il codice: se ne trovano disponibili diverse, basta digitare le parole "QR code" o "scanner" nello store delle applicazioni.

Una volta abilitato il vostro dispositivo, sarà sufficiente inquadrare il codice segnalato nell'articolo per poter visualizzare sul cellulare il contenuto.

• Per chi consulta la rivista in formato digitale, sarà sufficiente cliccare sull'immagine del documento

• Tutti questi file sono disponibili sul sito www.solareb2b.it nella sezione "Documenti"

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il documento di Enea (articolo a pagina 25)



FOX
BATTERY
STORAGE SYSTEM



BATTERY INSTALLATION VIDEO



IP65 | High Voltage | Snap Installation | Monitoring

ALL-IN-ONE
HYBRID & HV2600 PRO

Un fornitore di eccellenza che propone una soluzione completa che comprende Batterie ed Inverter per potere soddisfare tutte le esigenze.



SOLARE^{B2B}
EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

ATTIVITÀ FORMATIVE E TRAINING - CALENDARIO 2021

| AZIENDA | CONTENUTI |
|----------------|---|
| Growatt | Sistemi di accumulo Growatt: impariamo a leggere il display |
| Energia Italia | Corso installatore certificato ZCS - Sessione 3 |
| VP Solar | Fronius GEN24 Plus con sistema di accumulo BYD e Fronius Wattpiilot |
| Senec | Senec.Tech |
| SMA | L'efficientamento energetico con la domotica intelligente di SMA |
| Suncity | Le opportunità del fotovoltaico industriale |
| Italia Solare | https://forumitaliasolare.liveforum.space/membership/visitor/register |
| VP Solar | Corso tecnico installazione Solarwatt Battery Flex |
| Energia Italia | Corso di qualifica Fronius System Partner |
| MC Energy | Bonus 2022: i 3 principali cambiamenti |
| SMA | L'efficientamento energetico con la domotica intelligente di SMA |
| VP Solar | Le novità 2022 di SolarEdge per il mercato italiano |
| VP Solar | Corso tecnico GoodWe Lynx: installazione |
| VP Solar | Mobilità elettrica: gamma prodotti e novità di mercato |

Bozza Legge di Bilancio (articolo a pagina 25)



Istruzioni operative (articolo a pagina 35)



Testo del decreto (articolo a pagina 35)



Decreto Antifrode (articolo a pagina 25)



Per consultare il calendario in continuo aggiornamento inquadra il QR CODE o cliccaci sopra



DATA **LUOGO**

| | |
|---------------------|---------------|
| 25/11/21 | online |
| 28/29 novembre 2021 | online |
| 30/11/21 | online |
| 30/11/21 | online |
| 30/11/21 | Caserta |
| 30/11/21 | online |
| 01/02 dicembre 2021 | Roma e online |
| 01/12/21 | online |
| 02/12/21 | online |
| 09/12/21 | online |
| 09/12/21 | Verona |
| 14/12/21 | online |
| 16/12/21 | online |
| 17/12/21 | online |

CONTACT
ITALIA®
SOLAR DIVISION

Avvicinati e guarda

I DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA



Zavorra mod. ZC1564

Le nostre zavorre, realizzate per impianti fotovoltaici su tetti piani, sono progettate per soddisfare appieno le principali esigenze degli operatori: **riduzione dei tempi di installazione e massima sicurezza in termini di stabilità e tenuta.**

Create con un **design esclusivo**, sono dotate di **elementi integrati ed accessori che ne facilitano soprattutto il lavoro di posa in opera** con estrema precisione.

Tutto questo è ottenuto grazie a:

- **Base scanalata** per la movimentazione con carrello portapacchi e per favorire il deflusso delle acque piovane.
- **Profilo in alluminio** per l'aggancio dei morsetti universali blocca moduli.
- **Maniglia di sollevamento** per un corretto allineamento delle zavorre.

- **Fori e boccole filettate** già predisposte per il collegamento delle zavorre tra di loro mediante profilo di controventatura.

Risultato? Un'installazione stabile, sicura e a prova di ribaltamento - garantita grazie ai test effettuati in galleria del vento tipo Gottingen - e una riduzione del 50% dei tempi di installazione.

Sistema Zavorre Contact Italia: provare per credere.

Visita il sito www.contactitalia.it o chiamaci allo 080 314 12 65 per una consulenza senza impegno.





VITO ZONGOLI,
MANAGING DIRECTOR DI SENEK

SENEK ITALIA CHIUDERÀ IL 2021 CON UN FATTURATO PARI A 50 MILIONI DI EURO, GRAZIE ANCHE ALLA SPINTA DELLA MAXI DETRAZIONE, CHE PERÒ PER SOLARE E STORAGE POTREBBE DURARE SOLO FINO A GIUGNO 2022. «I NOSTRI PIANI NON CAMBIANO, PERCHÉ LA NOSTRA STRATEGIA NON È COMPLETAMENTE LEGATA AL BONUS AL 110%», SPIEGA VITO ZONGOLI, MANAGING DIRECTOR DELL'AZIENDA, «MA FA LEVA SU FORME DI VENDITA ALTERNATIVE»



STRUTTURATI PER CRESCERE. CON O SENZA SUPERBONUS

Nel 2021 Senek ha totalmente stravolto la propria strategia per rispondere all'impennata della domanda di nuovi sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici di taglia residenziale, grazie in particolare alla spinta del Superbonus al 110%. Basti pensare che a inizio anno il gruppo tedesco ha inserito nello staff italiano 18 nuove figure professionali e ha inaugurato nuovi uffici a Milano, con l'obiettivo di rafforzare il management, strutturare l'azienda e garantire una maggiore capillarità sul territorio. Tuttavia, stando a quanto emerge dalla prima bozza della legge di Bilancio 2022, a partire da giugno 2022 il fotovoltaico potrebbe essere il grande escluso dagli interventi che rientrano nella maxi agevolazione. Cosa succede adesso? «I nostri piani non cambiano, perché la nostra strategia non è completamente legata al Superbonus», spiega Vito Zongoli, managing director per l'Italia di Senek. «Sappiamo anche che il governo ha degli obiettivi precisi da raggiungere in quanto a sviluppo di nuovi impianti da fonti rinnovabili. La strada è tracciata, con o senza il Superbonus. E poi ci sono altre modalità di vendita che possono essere percorse».

Quali?

«Noi, ad esempio, ci stiamo organizzando per proporre l'impianto fotovoltaico con storage dilazionando il co-

sto in bolletta. E svilupperemo il segmento della mobilità elettrica, altro driver importantissimo per poter crescere nel fotovoltaico e nell'accumulo».

Però se il Superbonus dovesse terminare per il solare, lascerebbe di certo il segno...

«Certo, ma non va dimenticato che la maxi detrazione ha portato alla luce, in modo serio, il tema della riqualificazione energetica attraverso tecnologie green, e ha attirato a sé soggetti che fino a qualche anno fa mai avrebbero pensato di proporre impianti fotovoltaici, come ad esempio i progettisti. Il Superbonus ha educato il mercato e permesso agli operatori coinvolti di acquisire nuove competenze».

Cosa potrebbe succedere a livello di organizzazione aziendale dato che ci sono figure specializzate sul Superbonus?

«Assolutamente nulla, anzi. Stiamo pensando di ampliare ancora il team, passando dagli attuali 37 dipendenti a 74 entro il primo trimestre del 2022. È vero: quest'anno tra i nuovi ingressi nel team ci sono state figure, tra cui le scale up-consultant, particolarmente dedicate al Superbonus. Ma si tratta di risorse che hanno una preparazione molto ampia, a 360°, che tocca ad esempio anche altri temi tra cui le Uvam e le comunità energetiche, e che sono state pensate proprio per anticipare i trend di mercato e per sviluppare servizi e strumenti utili ai nostri clienti in base alle necessità che emergono in un settore dinamico come il nostro».

Raddoppierete quindi il personale. A quali figure state pensando?

«Inseriremo figure nel dipartimento logistico, rafforzeremo l'area commerciale e marketing, ma anche il

La scheda

SENEK ITALIA

Indirizzo sede italiana: via delle Murge, 108, 70124 Bari BA

Tel.: N° verde 800 832 896

Sito: <https://senek.com/it>

Indirizzo mail: italia@senek.com

Personale gruppo: 37

Fatturato 2020: 11 milioni di euro

Fatturato 2021: 50 milioni di euro

Previsioni fatturato 2022: tra i 100 e i 150 milioni di euro

Market share del gruppo in Italia: 10%

reparto del service. L'obiettivo è quello di rinforzare ogni dipartimento per essere sempre ai vertici nel servizio al cliente. Nel 2021 abbiamo infatti voluto focalizzare la nostra mission non solo sulla qualità prodotta ma anche sulla qualità del servizio».

Nel 2021 quanti interventi avete realizzato nell'ambito del Superbonus?

«Da gennaio a novembre abbiamo realizzato più di 4mila interventi, ma pensiamo di chiudere il 2021 con 6mila interventi complessivi. Molto dipenderà dalla capacità di installazione».

2mila interventi in un solo mese sono un numero significativo se confrontato con quanto avete realizzato nell'intero anno...

«Da gennaio a novembre abbiamo realizzato più di 4mila interventi nel Superbonus, ma pensiamo di chiudere il 2021 con 6mila interventi complessivi»



«Nel prossimo ampliamento del team, Senec prevede l'inserimento di una squadra dedicata alle installazioni, che formerà ad hoc e che sarà a disposizione sia per le nuove installazioni sia per l'assistenza tecnica»

«Bisogna però considerare che i primi sei mesi sono andati molto a rilento, perché c'era ancora poca chiarezza intorno al Superbonus e tanta complessità burocratica. Ora che tutti gli iniziali ostacoli del mercato si sono appianati, la nostra offerta di un pacchetto completo di prodotti con cessione del credito ha preso il volo».

Ci spieghi...

«Forniamo un pacchetto che comprende moduli fotovoltaici, sistema di storage, wallbox per la ricarica dei veicoli elettrici, il nostro innovativo servizio di fornitura energetica Senec.Cloud e altri accessori. Abbiamo provato a integrare anche le pompe di calore nella nostra offerta ma abbiamo fatto fatica a reperirle sul mercato a causa dell'elevata domanda».

E per quanto riguarda i servizi?

«Il nostro servizio vincente è stato la cessione del credito, per la quale ci siamo saputi organizzare con largo anticipo rispetto al resto del mercato. Accettare tutto il credito, non solo quello derivante dall'installazione dei nostri prodotti, ma anche da altri interventi Superbonus, e semplificare notevolmente le procedure sono stati i due elementi chiave del processo. I nostri clienti possono ricevere la merce senza esborso monetario e presentandoci pochissimi documenti ed ottengono il rimborso in tempi molto brevi: 10 giorni dal trasferimento del credito sul cassetto fiscale. A tutto questo abbiamo aggiunto anche il servizio Senec.Easy, una piattaforma web dove gli installatori possono ottenere asseverazioni tecniche e fiscali a prezzi molto convenienti, e le convenzioni con i portali MC Smart e Leader 110, dei cui servizi i nostri clienti possono usufruire a tariffe speciali».

Da quali segmenti di mercato è arrivata la spinta più importante?

«Gli edifici unifamiliari hanno coperto il 98% degli interventi realizzati da Senec nell'ambito del Superbonus, in quanto gli interventi e i processi decisionali sono molto meno complessi ed è molto più semplice garantire il salto delle due classi energetiche rispetto ai condomini. Inoltre, è molto più semplice gestire la documentazione necessaria e le tempistiche sono decisamente meno lunghe».

E da quali regioni?

«A discapito di quanto si potesse credere, una forte spinta è arrivata dal sud Italia. Penso che il Superbonus sia stato pensato proprio per migliorare lo stato edilizio delle regioni del Sud, dove il salto della doppia classe energetica è molto più facile. Molte case sono infatti in classe G, e in tanti casi non hanno il cappotto termico».

Come prevedete di chiudere il 2021 in termini di vendite e fatturato in Italia?

«Chiuderemo il 2021 con un fatturato di circa 50 milioni, quintuplicando il risultato del 2020 e con un volume di 150 milioni per quanto riguarda i crediti d'imposta accettati».

Quanto il mercato italiano incide oggi sulle vendite in Europa?

Attualmente siamo attorno a circa il 14%. Anche in Germania la strategia di Senec sta portando i suoi frutti: nel 2021 pianifichiamo di chiudere con un volume d'affari più che raddoppiato rispetto all'anno scorso e con una quota di mercato leggermente superiore a quella già elevata che avevamo conquistato l'anno scorso».

Quanto il Superbonus ha inciso su questa crescita?

«Se non ci fosse stato il Superbonus, credo che il fatturato sarebbe stato del 25% più basso. L'impatto è stato molto forte».

Quali sono le vostre previsioni per il 2022 per quanto

riguarda vendite e fatturato in Italia?

«Intendiamo totalizzare un fatturato tra i 100 e i 150 milioni, con oltre 400 milioni di euro in cessione di credito per i nostri clienti».

Ci sono due fenomeni che hanno limitato il numero di interventi che rientrano nel Superbonus: mancanza di componenti e di forza lavoro. Ce lo conferma?

«Confermo, ma con qualche riserva. Siamo stati tra i pochi a strutturarci organizzando e pianificando in tempo gli ordini. Abbiamo solo registrato un piccolo rallentamento a giugno per mancanza di componenti tra cui i microchip per i sistemi di storage».

Cosa ne pensa della scarsità di materie prime e della mancanza di prodotti a livello globale?

«Penso sia un problema serio, un problema di portata globale. A fronte dell'aumento della domanda di impianti fotovoltaici anche in mercati emergenti, l'industria estrattiva non riesce a rispondere a questa impennata. Mancano quindi silicio, litio, microchip, con forti aumenti sui prezzi dei prodotti finiti. Chi oggi riesce ad organizzarsi e a garantire disponibilità di prodotto, riesce anche ad aggiudicarsi grosse commesse. Ritengo quindi sia necessario riportare la produzione in Europa, c'è ancora troppa dipendenza dall'Asia. È diventato tutto un grosso collo di bottiglia: mancanza di materiale, costi legati ai container, tempi di consegna. Siamo sotto scacco. Penso anche che in Italia il vero limite oggi sia la capacità di installare a fronte di una domanda che cresce».

Come affrontate il problema della scarsa disponibilità di forza lavoro?

«Nel prossimo ampliamento del nostro team abbiamo previsto l'inserimento di una squadra dedicata alle installazioni, che formeremo ad hoc e sarà a disposizione per supportare i nostri clienti sia per le nuove installazioni che per l'assistenza tecnica in caso di guasti o malfunzionamenti. Il problema, in un settore che cresce così velocemente come il nostro, non riguarda solamente la mancanza di forza lavoro, ma anche la mancanza di know-how e per questo vogliamo dare vita ad una squadra capace di aiutare i nostri partner su tutti i fronti: installazione, formazione e service».

Con il boom del mercato, si sono affacciati moltissimi nuovi operatori. Come avete affrontato l'aumento della competizione nel settore?

Da un lato, abbiamo cercato di ampliare la nostra rete clienti attraverso figure dedicate alla ricerca di nuovi partner. Il lead B2B specialist, nuova risorsa che abbiamo integrato quest'anno nel team, ha proprio il compito, attraverso attività di call center, di intercettare i diversi operatori che si stanno muovendo nel settore, nonché di filtrare le richieste che ci pervengono: con il Superbonus, infatti, si sono affacciati sul mercato tanti nuovi soggetti, taluni improvvisati.

Dall'altro, abbiamo puntato ad una maggiore visibilità del brand Senec investendo massicciamente in campagne di marketing».



Con quanti installatori lavorate oggi in Italia?

«Oggi lavoriamo con un network di 250 operatori tra installatori e general contractor».

Lavorate anche con altre figure oltre a quella dell'installatore elettrico?

«Certo, con il Superbonus sono cambiati anche gli attori in gioco: lavoriamo anche con progettisti, imprese edili e installatori termoidraulici».

Senec produce sistemi di storage, ma negli ultimi anni ha ampliato l'offerta di prodotto con moduli, inverter e colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Perché questa scelta?

«Come ho accennato prima, abbiamo voluto spostare il focus della nostra offerta dal prodotto al servizio al cliente. Forniamo un pacchetto completo per far sì che l'installatore possa interfacciarsi con un unico interlocutore e possa fornire al cliente finale una soluzione per l'indipendenza energetica a 360°».

Ci sono novità di prodotto per il 2022?

«Sì. Lanceremo una nuova wallbox con funzioni ancora più innovative, e le tegole fotovoltaiche, che ci permetteranno di installare impianti fotovoltaici anche sui tetti in zone dove vigono vincoli paesaggistici e architettonici. Infine, presenteremo una nuova soluzione per la domotica».

E per quanto riguarda i servizi agli installatori?

«Nel 2022 continueremo a garantire la cessione del credito e convenzioni particolari per i bonus al 50%. Stiamo inoltre sviluppando un servizio per le asseverazioni e un simulatore, un software interno che permetterà all'installatore di fare preventivi in tempi rapidi. Poi c'è una serie di servizi per i nostri installatori fidelizzati».

Ci spieghi...

«Oggi lavoriamo con 40 platinum partner, installatori fidelizzati ai quali offriamo una serie di plus tra cui priorità di accesso ai materiali, lead, un servizio di assistenza tecnica dedicato. Il contratto di partnership per il 2022 prevede anche l'offerta di auto elettriche con formula del noleggio a lungo termine, ovviamente co-brandizzate».

SENEC LAVORA CON 40 PLATINUM PARTNER, INSTALLATORI FIDELIZZATI AI QUALI OFFRE UNA SERIE DI PLUS TRA CUI PRIORITÀ DI ACCESSO AI MATERIALI, LEAD, UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DEDICATO. IL CONTRATTO DI PARTNERSHIP PER IL 2022 PREVEDE ANCHE L'OFFERTA DI AUTO ELETTRICHE CON FORMULA DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

La soddisfazione del personale al primo posto

TRE DOMANDE A VALENTINA DE CARLO, MARKETING DIRECTOR DI SENECA ITALIA



Nel 2021 Senec ha fatto importanti investimenti in personale, e continuerà in questa direzione anche nel 2022, con uno sguardo particolare alle relazioni...

«In Germania la notorietà del brand è molto forte. Vogliamo raggiungere gli stessi risultati di visibilità del marchio in Italia e fare in modo che esso sia associato ad un'immagine di affidabilità».

Per noi affidabilità significa valorizzare non solo la qualità, ma anche gli aspetti di fiducia e di umanità nelle relazioni».

Come si traduce questa attenzione?

«La qualità delle relazioni si deve curare non solo con i clienti e i soggetti esterni, ma anche all'interno dell'azienda stessa. Per questo stiamo ponendo particolare attenzione anche a questo aspetto e stiamo proponendo iniziative orientate ad aumentare la formazione e la soddisfazione del nostro staff. Stiamo organizzando corsi di lingua, eventi di team building aziendale e la possibilità per i dipendenti di accedere ai nostri contratti di

fornitura di energia elettrica a prezzi vantaggiosi, nonché di installare a casa propria un impianto fotovoltaico a costo zero. Per i nostri otto area manager, invece, abbiamo pensato a spostamenti agevolati. Ogni area manager gestisce una macro area che gli consente di non superare i 300 chilometri di distanza dalla propria residenza».

Come vi muoverete nel 2022 per tenere alta la qualità nelle relazioni?

«Siamo alla ricerca di un human resources manager che si occupi interamente della selezione del personale ma soprattutto della cultura e delle relazioni aziendali».

Un progetto

1 Il sito

Sul sito www.e-ricarica.it sono disponibili ogni giorno le notizie più fresche sul mercato e gli approfondimenti per conoscere e comprendere prodotti, tecnologie e dinamiche di settore. Il sito si propone quindi come un "quotidiano" sempre disponibile per chi ha la necessità di tenersi informato su ciò che succede nel mercato. Gli approfondimenti riguardano argomenti legati agli aspetti tecnologici, anche con carattere divulgativo, la presentazione di player del settore, e la realizzazione di inchieste sui grandi temi di attualità. Sul sito si possono consultare anche documenti di carattere normativo, leggi e regolamenti, oltre a dati che fotografano i trend del mercato. Altre sezioni riguardano il lancio di nuove colonnine e wall box e l'offerta di prodotti e servizi.



Visita il sito

FOCUS SU WALL BOX, COLONNINE E INFRASTRUTTURE: IL MONDO DELL'EV-CHARGING RACCONTATO, SPIEGATO E VISSUTO

In uno scenario dove la rivoluzione della mobilità elettrica sta muovendo i suoi primi passi, E-Ricarica intende proporsi come uno strumento per diffondere conoscenze e competenze su prodotti per il car charging, tecnologie, servizi, player e protagonisti del settore. Per accompagnare il mercato nel suo cammino verso uno sviluppo più rapido, solido e performante.

Il progetto E-Ricarica utilizza diversi media, in un'ottica di totale integrazione: sito con aggiornamenti quotidiani e articoli di approfondimento,



2 La newsletter

E-Ricarica Weekly è l'appuntamento settimanale che propone le più recenti notizie del mercato. La newsletter viene inviata in modalità Direct mail a un pubblico di operatori del settore, e utenti interessati allo sviluppo dell'e-mobility.

Periodicità: settimanale (ogni giovedì)

Modalità di invio: via mail



Ricevi la newsletter

in 4 MOSSE

newsletter settimanale, pagine social (Facebook e LinkedIn), e sistema di messaggistica su Telegram. Ognuno di questi media veicola contenuti e linguaggi differenti per offrire, costantemente, un'informazione completa ed esaustiva a chi opera nel mercato ed è impegnato sulle tematiche dello sviluppo della rete di ricarica per veicoli elettrici.

E-Ricarica si rivolge innanzitutto al pubblico degli operatori di settore: produttori di colonnine, fornitori di servizi, installatori, impiantisti... e tutta la filiera. In aggiunta, la testata si rivolge al grande pubblico dei privati, ma anche a target profilati come albergatori, ristoranti, attività commerciali, enti locali... e chiunque possa essere interessato al prodotto.

3 / social network

I social media rappresentano una parte fondamentale della strategia comunicativa di E-Ricarica. La pagina LinkedIn e lo spazio su Facebook permettono infatti di amplificare ulteriormente la diffusione delle notizie realizzate dalla redazione e l'interazione con un pubblico sempre più largo.



Visita la pagina Facebook



Visita la pagina LinkedIn

RICARICA

4 Telegram

Il sistema di messaggistica su Telegram consente di ricevere direttamente sul proprio smartphone una selezione delle notizie più importanti pubblicate sul sito e sulla newsletter. Aderire è semplicissimo: basta scaricare l'app, cercare il profilo di E-Ricarica e fare ingresso nel gruppo.



Seguici su Telegram



La scheda

E-RICARICA

Direttore Responsabile: Davide Bartesaghi

Responsabile commerciale: Marco Arosio

Redazione: Antonio Allocati

Editore: Editoriale Farlastrada srl

Redazione: Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MB)

Tel. 0362/332160

Mail: redazione@e-ricarica.it

Sito: www.e-ricarica.it

**E-RICARICA È UN PROGETTO
REALIZZATO
DA EDITORIALE FARLASTRADA
WWW.E-RICARICA.IT**

**EDITORIALE
FARLASTRADA**



SUPERBONUS E CESSIONE DEL CREDITO: SI VA VERSO L'ESCLUSIONE DEL SOLARE

DAL 30 GIUGNO 2022 IL FOTOVOLTAICO POTREBBE NON RIENTRARE TRA GLI INTERVENTI CHE HANNO RICEVUTO LA PROROGA PER BENEFICIARE DELLA MAXI AGEVOLAZIONE. E IL DECRETO ANTIFRODI, CON L'INTRODUZIONE DELL'OBBLIGO RETROATTIVO DEL VISTO DI CONFORMITÀ E DELL'ASSEVERAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI ANCHE ALLE INIZIATIVE IN CORSO, HA CREATO ULTERIORE CONFUSIONE SUL MERCATO. LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE NON CI STANNO, E CHIEDONO AL GOVERNO MAGGIOR CHIAREZZA. MA POTREBBE DECIDERSI TUTTO CON IL VIA LIBERA AL DECRETO BILANCIO, PREVISTO IL 31 DICEMBRE

Il fotovoltaico rischia di essere il grande escluso dagli interventi che potranno beneficiare del Superbonus al 110% dal prossimo giugno 2022. È quanto già si vociferava a fine ottobre con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Legge di Bilancio 2022, ed è quanto purtroppo è stato confermato nella prima bozza, pubblicata lo scorso 10 novembre. All'articolo 9 del documento si legge infatti: "Al comma 5, primo periodo, le parole 31 dicembre 2021 sono sostituite dalle seguenti: 30 giugno 2022". Per quanto riguarda il fotovoltaico, a meno di modifiche da parte del Parlamento, che potrebbero essere pubblicate intorno alla metà di dicembre, il decreto avrebbe quindi stabilito la scadenza ultima del 30 giugno 2022. Il solare sarebbe quindi il grande escluso, nonostante le proroghe alla maxi agevolazione che riguardano tutti gli altri interventi. Il Superbonus sarebbe infatti prolungato per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023. Da quella data in poi è previsto un decalage al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025. La detrazione del 110% spetterebbe per le spese

sostenute entro il 31 dicembre 2022 anche per gli edifici unifamiliari e per le villette, purché siano prime case e con Isee non superiore a 25.000 euro annui. Si va verso la conferma anche dello sconto in fattura e della cessione del credito: fino al 2024 per i bonus edilizi e fino al 2025 per il Superbonus.

IL NO DELLE ASSOCIAZIONI

La possibile esclusione del fotovoltaico dal Superbonus ha subito mobilitato le principali associazioni di settore, che hanno chiesto al governo di intervenire per rendere strutturale la misura e per permettere anche al solare di beneficiare delle proroghe previste. Molti player del fotovoltaico hanno sostenuto importanti investimenti e si sono strutturati per rispondere alla domanda di interventi che rientrano nel Superbonus, e oggi devono fare i conti con un futuro ancora incerto e che potrebbe decidersi con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Bilancio, prevista intorno al 31 dicembre 2021. Così a novembre Italia Solare ha scritto al ministro della Transizione

Ecologica, Roberto Cingolani, e ai membri della X e XIII Commissione del Senato, per chiedere di ripristinare il Superbonus per il fotovoltaico a partire da luglio 2022. «Riteniamo che il Superbonus debba essere migliorato, soprattutto per quanto riguarda i tempi della sua durata. E assolutamente non lo si può interrompere bruscamente: occorre garantire continuità», aveva spiegato Paolo Rocco Viscontini, presidente di Italia Solare. «Il documento del Governo ora deve passare al Parlamento per l'approvazione e confidiamo che in questo passaggio ci siano i margini per migliorarlo. Noi ci stiamo impegnando per questo». Al fine di ottimizzare il provvedimento evitando installazioni tecnologicamente ed economicamente non corrette, Italia Solare ha suggerito inoltre di limitare la potenza incentivabile con il Superbonus e di installare contestualmente un sistema di accumulo di capacità non superiore al rapporto 2 a 1 (impianti da 6 kW e accumulo da 12 kWh). «Sulla base di quanto scritto», continua Viscontini, «riteniamo che l'interdizione del fotovoltaico al beneficio del Superbonus a partire da luglio

2022 rappresenti una disposizione dannosa per il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr e della direttiva comunitaria RED 2 e una discriminazione nei confronti del comparto a differenza di tutti gli altri settori che potranno continuare a beneficiare del Superbonus fino al 2024. Paradossale è che tolgano il Superbonus al fotovoltaico per lasciarlo invece alle caldaie a gas, seppur ibride».

Anche Legambiente si è espressa in merito. «Il Superbonus», ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente nazionale dell'associazione, «è ad oggi l'unica misura concreta messa in campo per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti al 2030, che permette anche di contrastare il problema crescente della povertà energetica. Quanto ne è cosciente il governo? Poco o nulla e gli argomenti con cui è stata trattata la proroga della misura ne sono la triste conferma. Quanto previsto dal Consiglio dei Ministri è infatti, più che la trasformazione del 110% in una politica strutturale d'incentivo all'efficientamento energetico delle case dei cittadini, l'annuncio della fine della stessa al 2023. E non è stata cancellata da subito solo perché ci sono in ballo gli interessi delle grandi imprese, da quelle energetiche agli istituti di credito, sull'efficientamento dei condomini, per i quali sono stati benevolmente concessi altri due anni. Mentre vengono cancellati da subito gli interventi più piccoli che interessano solo le famiglie e le imprese artigiane. L'attuale normativa sul 110% è però una misura tutt'altro che perfetta e andrebbe modificata in alcune parti. Non esclude ad esempio il sostegno alle fonti fossili, come nel caso delle caldaie a gas. È ingiusta perché esclude le case prive di impianto termico fisso, e quindi le famiglie più povere, nonché una parte importante del patrimonio edilizio del Sud d'Italia che è fatto di abitazioni che sono riscaldate con impianti meno efficienti e pericolosi, quali stufe a gas ed elettriche e che, proprio per questo, sarebbe più utile e sicuro rendere efficienti».

Il presidente di Legambiente ha sottolineato inoltre le difficoltà della burocrazia che hanno spesso portato ad atteggiamenti illeciti e a truffe. Per queste ragioni, l'associazione ha chiesto al governo di riordinare l'intera materia con la produzione di norme tecniche specifiche che possano trasformare l'attuale politica di sostegno al settore delle costruzioni nel principale intervento per la riduzione dei gas climalteranti e di messa in sicurezza del fragile patrimonio edilizio del nostro Paese.

CONTRASTARE LE FRODI

Sempre nel mese di novembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto antifrodi, con il quale il governo intende mettere una stretta alle attività illecite in edilizia. Ad oggi in Italia le frodi sui bonus edilizi sfiorano 1 miliardo di euro. In particolare, il decreto introduce controlli preventivi per evitare ulteriori frodi, che al mese di novembre ammontavano a 950 milioni di euro su oltre 19 miliardi di euro di lavori (6,5 miliardi di euro di lavori nel Superbonus e 12,7 miliardi di euro per gli altri bonus edilizi). Il decreto prevede misure anche per quanto riguarda cessione del credito e sconto in fattura: laddove ci fossero irregolarità e profili di rischio, l'Agenzia delle Entrate potrà fermare gli interventi per una durata di 30 giorni.

Ma anche questa decisione fa discutere. La filiera delle costruzioni, ad esempio, sostiene con forza la necessità di strumenti per una lotta efficace all'utilizzo indebito degli incentivi fiscali ma esprime preoccupazione per le modalità con le quali sono state introdotte le nuove norme. L'introduzione dell'obbligo retroattivo del visto di conformità e dell'asseverazione della congruità dei costi anche alle iniziative in corso ha provocato il blocco dell'operatività delle piattaforme che gestiscono le cessioni dei crediti d'imposta da bonus edilizi, gettando nella più ampia incertezza gli operatori e i contribuenti interessati dagli interventi agevolati. A tal proposito appaiono insufficienti i chiarimenti forniti dall'Agenzia dell'Entrate in

SUPERBONUS 110%: AL 30 OTTOBRE 2021 OLTRE 57MILA INTERVENTI INCENTIVATI

Da gennaio a ottobre 2021 in Italia risultano incentivati 57.664 interventi edilizi con il Superbonus 110%, per circa 9,7 miliardi di euro di investimenti. È quanto riportato nei giorni scorsi da Enea.

Si registra quindi un incremento di oltre 11mila interventi e una crescita di circa 2,2 miliardi di euro di investimenti rispetto al dato di settembre 2021. Del totale delle asseverazioni protocollate, 8.356 fanno riferimento ai condomini (14,5%), 29.369 agli edifici unifamiliari (50,9%), e 19.938 alle unità immobiliari indipendenti (34,6%). A livello regionale, è la Lombardia ad avere il numero più alto di interventi incentivati con il Superbonus 110% (8.029) per 1,4 miliardi investiti. Seguono Veneto (7.237 interventi avviati) e Lazio (con 5.654 interventi).

| | | Totale nazionale | | | | |
|--|---|---------------------------|---------------------|-----------|----------------------------|-------|
| | | | % lavori realizzati | % edifici | % invest. | |
| N. di asseverazioni | | 57.664 | | | | |
| Totale investimenti ammessi a detrazione | | 9.741.463.273,79 € | | | | |
| Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione | | 6.728.037.844,94 € | 69,1% | | | |
| Detrazioni previste a fine lavori | | 10.715.609.601,17 € | | | | |
| Detrazioni maturate per i lavori conclusi | | 7.400.841.629,43 € | | | Onere a carico dello Stato | |
| di cui | Condomini | | | | | |
| | N. di asseverazioni condominiali | | 8.356 | 14,5% | | |
| | Tot. Inv. Condominiali | | 4.792.781.011,23 € | | | 49,2% |
| | Tot. Lavori Condominiali realizzati | | 2.983.565.045,11 € | 62,3% | | |
| | Edifici unifamiliari | | | | | |
| | N. di asseverazioni in edifici unifamiliari | | 29.369 | | 50,9% | |
| | Tot. Inv. in edifici unifamiliari | | 3.057.666.085,35 € | | | 31,4% |
| | Tot. Lavori in edifici unifamiliari realizzati | | 2.326.819.305,76 € | 76,1% | | |
| | U.I. funzionalmente indipendenti | | | | | |
| | N. di asseverazioni in unità immob. indipendenti | | 19.938 | | 34,6% | |
| | Tot. Inv. in unità immob. indipendenti | | 1.889.860.016,21 € | | | 19,4% |
| | Tot. Lavori in unità immob. indipendenti realizzati | | 1.417.306.064,02 € | 75,0% | | |
| | | Investimento medio | | | | |
| Condomini | | 573.573,60 € | | | | |
| Edifici unifamiliari | | 104.112,03 € | | | | |
| U.I. funzionalmente indipendenti | | 94.786,84 € | | | | |

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il documento di Enea



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare i documenti:

Bozza Legge di Bilancio



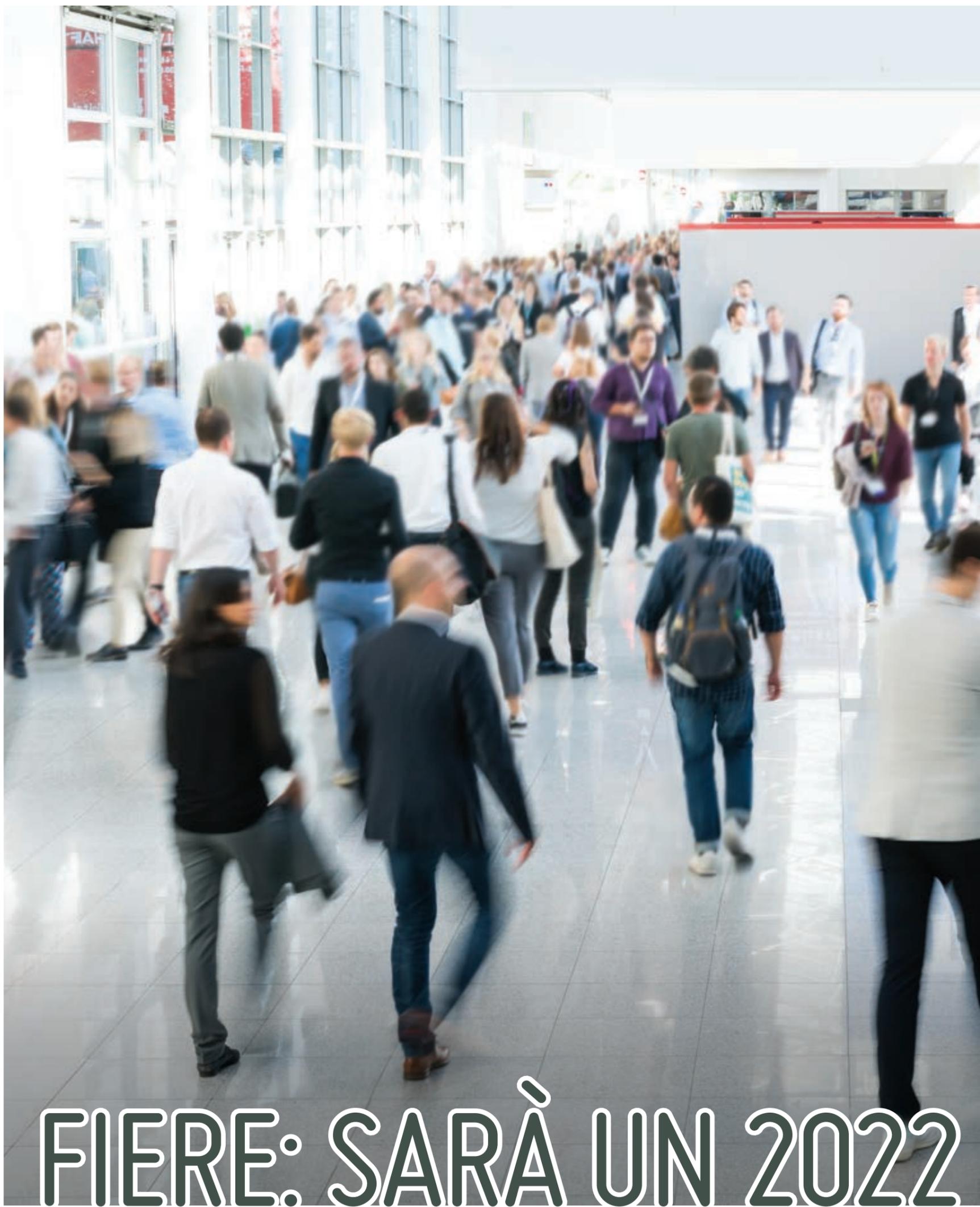
Decreto Antifrode



quanto non risolvono il problema complessivo della retroattività, che viene eliminata solo per i pagamenti eseguiti entro l'11 novembre lasciando quindi fuori tutti i lavori in corso. A fronte delle incertezze e dei mancati adempimenti la filiera ribadisce, quindi, di essere totalmente favorevole al rafforzamento e all'estensione a tutte le iniziative - presenti, passate e future - dell'attività di controllo e di prevenzione dell'utilizzo illecito dei bonus edilizi, così come avvenuto sulla verifica della congruità del costo del lavoro anche per il settore privato. Allo stesso tempo chiede che l'applicazio-

ne delle nuove procedure operative sia limitata ai soli interventi avviati successivamente all'emanazione di tutti i provvedimenti e delle relative istruzioni o quantomeno avviati dopo l'entrata in vigore del Decreto. Elettricità Futura si è così rivolta al governo chiedendo di intervenire urgentemente per evitare rallentamenti nel percorso di crescita del Paese trainata in larga parte dalle misure adottate nel 2020, che stanno cominciando proprio ora a produrre gli effetti auspicati in linea con gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'Europa e dal Piano di ripresa e resilienza.





FIERE: SARÀ UN 2022

PER IL PROSSIMO ANNO IN ITALIA È PREVISTO UN FITTO CALENDARIO DI EVENTI FIERISTICI E CONVEGNISTICI. RITORNA DOPO DUE ANNI MCE (8-11 MARZO 2022), E SONO CONFERMATI INTERSOLAR EUROPE (11-13 MAGGIO), ZEROEMISSION (12-14 OTTOBRE) E KEY ENERGY (8-11 NOVEMBRE). SPAZIO ANCHE ALLA NUOVA MANIFESTAZIONE DI RIMINI "SOLAR EXHIBITION AND CONFERENCE"

Dopo più di un anno di restrizioni per contenere la pandemia Covid-19, nel 2021 sono tornate in Italia le principali fiere di settore dedicate al mondo del fotovoltaico e dell'efficienza energetica, con risultati più che sorprendenti sia per quanto riguarda gli espositori sia per il numero di visitatori che hanno partecipato alle manifestazioni. È una sorta di conferma di come i principali appuntamenti fieristici siano uno strumento ritenuto indispensabile per far conoscere le novità e le iniziative della filiera, ma anche un momento prezioso per incon-



GLI APPUNTAMENTI IN AGENDA

• MCE

Data: dall'8 all'11 marzo 2022

Luogo: Fiera Milano, Rho (MI)

• SOLAR EXHIBITION AND CONFERENCE

Data: dal 23 al 25 marzo

Luogo: Rimini Fiera (nella Hall sud e nel padiglione B1)

• INTERSOLAR EUROPE

Data: dall'11 al 13 maggio 2022

Luogo: Messe München, 81823 Munich, Germany

• ZEROEMISSION

MEDITERRANEAN

Data: dal 12 al 14 ottobre 2022

Luogo: Fiera di Roma, via Eiffel, ingresso est

• KEY ENERGY

Data: 8-11 novembre 2022

Luogo: via Emilia, 155 47921 - Rimini

trarsi, confrontarsi e rafforzare le relazioni professionali e umane. Lo si è potuto vedere in occasione di Zeroemission, Intersolar Europe e Key Energy, i tre appuntamenti che nel 2021 hanno finalmente rotto il digiuno dopo più di un anno di restrizioni che hanno di fatto portato all'annullamento dei principali appuntamenti fieristici e convegnistici: si percepiva il bisogno di incontrarsi in presenza, di confrontarsi, di far toccare con mano le principali novità esposte, di rivedersi. Insomma, dopo tanti anni di fiere di settore e convegni, emerge come questi appuntamenti

non siano affatto inflazionati, anzi. Tant'è che per il 2022 è previsto un ricco calendario di eventi che si snoderà per tutto il corso dell'anno, con conferme e alcune novità. Sperando che il Covid allenti la sua morsa e che il Paese non debba fare i conti con nuove ondate.

SI PARTE CON MCE

Il primo appuntamento dell'anno sarà MCE - Mostra Convegno Expocomfort, l'evento fieristico dedicato alle aziende del settore del riscaldamento, raffrescamento, energie rinnovabili ed efficienza energetica. L'evento

biennale, che avrebbe dovuto tenersi a marzo 2020, torna dall'8 all'11 marzo 2022 nei padiglioni di Fiera Milano. All'interno degli spazi di MCE 2022, sono state predisposte tutte le risorse per supportare espositori e visitatori nei momenti di permanenza nel quartiere fieristico. In conformità con le attuali procedure, ad esempio, l'accesso alla manifestazione sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di certificazione verde Covid-19, e saranno messi a disposizione hub per tamponi antigenici in prossimità degli ingressi. C'è forte attesa attorno al ritorno di MCE. Ba-



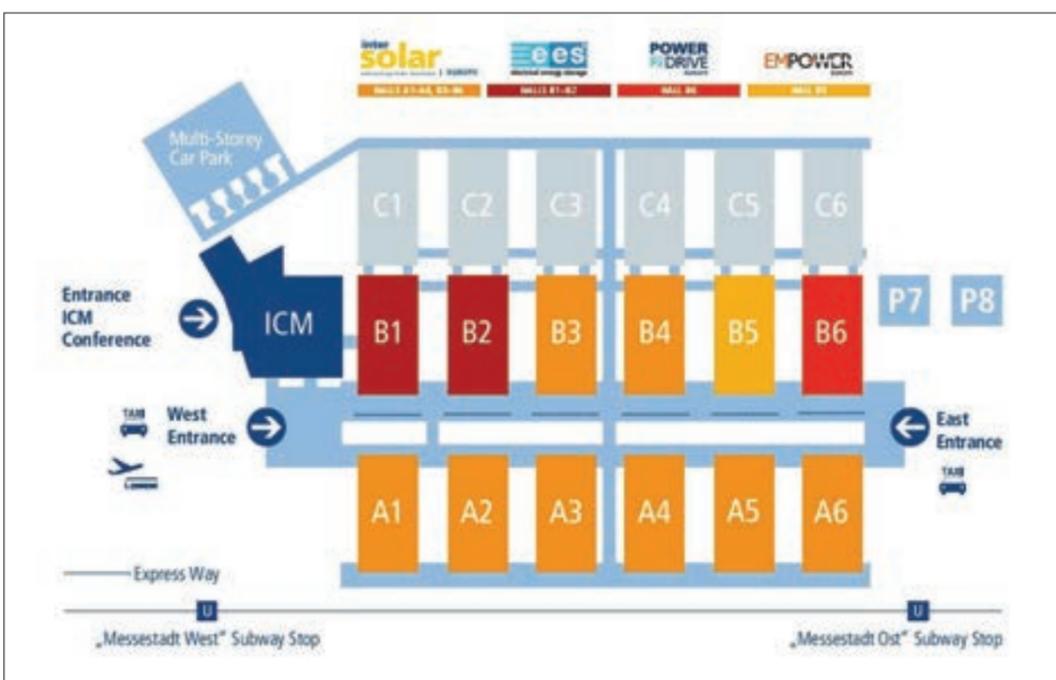
ALL'EDIZIONE 2022 DI MCE PARTICOLARE ATTENZIONE SARÀ DATA AI TEMI DELLA SINERGIA TRA FOTOVOLTAICO E MOBILITÀ ELETTRICA



NEL CORSO DELL'ULTIMA EDIZIONE DI KEY ENERGY, CHE SI È TENUTA A RIMINI DAL 26 AL 29 OTTOBRE, ITALIAN EXHIBITION GROUP HA ANNUNCIATO IL LANCIO DI SOLAR EXHIBITION AND CONFERENCE, NUOVA MANIFESTAZIONE DI TRE GIORNI DEDICATA ESCLUSIVAMENTE ALL'INDUSTRIA DELL'ENERGIA SOLARE. L'EVENTO SI TERRÀ DAL 23 AL 25 MARZO 2022 PRESSO RIMINI EXPO CENTRE, MENTRE KEY ENERGY SI TERRÀ DALL'8 ALL'11 NOVEMBRE



DOPO L'EDIZIONE PONTE DI OTTOBRE 2021, DURANTE LA QUALE ERANO STATI OCCUPATI SOLO CINQUE PADIGLIONI, INTERSOLAR EUROPE 2022 TORNA A OCCUPARE TUTTI GLI SPAZI ESPOSITIVI A DISPOSIZIONE



ZEROEMISSION TORNA IL PROSSIMO AUTUNNO NELLA SUA SEDE STORICA: FIERA DI ROMA. L'EDIZIONE 2021 SI È INVECE TENUTA A PIACENZA EXPO



sti pensare che già a novembre 2021, 1.300 aziende espositrici avevano confermato la propria presenza per una copertura del 90% dell'area espositiva (325mila metri quadri). L'evento riprenderà alcune delle attività che nell'edizione digital del 2021 non hanno potuto essere rappresentate: il Percorso Efficienza & Innovazione, That's Smart, il più ampio programma di convegni e incontri del settore sono alcuni esempi. Proprio nell'area That's Smart, punto di unione fra il mondo elettrico e termico, dove saranno presenti anche i principali player del fotovoltaico, è atteso un numero significativo di operatori del solare. Non solo: l'area That's Smart porrà particolare enfasi sulla mobilità elettrica. La fiera si concentrerà infatti sui servizi e i benefici di cui gli utenti possono usufruire grazie allo sviluppo della e-mobility. Lo conferma la fitta agenda di convegni e seminari organizzati a MCE all'interno degli appuntamenti di That's Smart.

UN NUOVO FORMAT

Subito dopo l'appuntamento di MCE, a marzo è previsto un nuovo evento. Nel corso dell'ultima edizione di Key Energy, che si è tenuta a Rimini dal 26 al 29 ottobre 2021, Italian Exhibition Group aveva infatti annunciato il lancio di Solar Exhibition and Conference, manifestazione di tre giorni dedicata esclusivamente all'industria dell'energia solare e alle sue filiere con area espositiva, convegni e dibattiti. L'evento si terrà dal 23 al 25 marzo 2022 presso Rimini Expo Centre, nella Hall sud e nel padiglione B1. Gli organizzatori intendono garantire un format innovativo, focalizzato sulle esigenze delle aziende e delle community del solare, per dare risposte concrete a un comparto economico che ha la responsabilità di guidare il processo di transizione energetica che sta vivendo il nostro Paese. Solar Exhibition and Conference si terrà in sinergia e in contemporanea con la seconda edizione di Forumtech, l'evento di informazione e formazione di Italia Solare in programma il 23 marzo 2022.

VERSIONE INTEGRALE

Dopo qualche settimana sarà il turno di Intersolar Europe, l'evento fieristico dedicato a fotovoltaico e storage che si tiene annualmente a Monaco di Baviera. La prossima edizione, in programma dall'11 al 13 maggio 2022, tornerà in "versione integrale", dopo l'evento ponte, in versione ridotta, che si è tenuto dal 6 all'8 ottobre 2021 sempre nei padiglioni di Monaco Fiera. Nonostante fosse un'edizione ponte, all'appuntamento dello scorso ottobre avevano partecipato 26mila visitatori e oltre 450 espositori su 45.000 metri quadrati di spazio espositivo. Numeri significativi e oltre ogni aspettativa da parte degli organizzatori, sebbene in calo rispetto a quanto registrato nell'edizione del 2019, quando a Monaco era-



CENTRI FIERISTICI SEMPRE PIÙ GREEN

Italian Exhibition Group (IEG), gruppo fieristico e congressuale, ha commissionato alla società Green Utility la realizzazione di tre nuovi impianti fotovoltaici sulle proprie strutture espositive di Rimini e Vicenza, nonché sul palacongressi riminese.

Il primo nuovo impianto sarà realizzato sulle coperture della fiera di Rimini e avrà una potenza di 500 kWp. Il secondo sarà installato invece sulla copertura del palacongressi, sempre a Rimini, e avrà una potenza di 325 kWp. Il terzo, quello che riguarda la fiera di Vicenza, avrà una potenza di 1,2 MWp.

Le tre installazioni di Italian Exhibition Group vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti dal 2001, che hanno una potenza complessiva di 5,5 MWp. Con i tre nuovi impianti, il gruppo IEG disporrà di una potenza fotovoltaica pari a 7,5 MWp, per una produzione annua stimata in 8,5 MWh.



no presenti si 1.354 espositori e 50.000 visitatori, ma in ben 10 padiglioni. Mentre durante la scorsa edizione i padiglioni erano solo cinque. All'appuntamento del prossimo maggio la fiera dovrebbe tornare alle sue dimensioni storiche, andando a occupare tutti i padiglioni a disposizione. È previsto inoltre il ritorno di alcune grandi aziende che, a causa delle incertezze legate alla pandemia da Covid-19, avevano deciso di non partecipare all'appuntamento di ottobre 2021 e di confermare la propria presenza direttamente all'appuntamento di maggio.

ZEROEMISSION TORNA A ROMA

A riaprire la stagione delle fiere nel corso del 2021 era stata proprio Zeroemission, evento B2B che il 23 e 24 giugno aveva riunito i protagonisti del mondo delle energie rinnovabili e della mobilità green nel padiglione 1 di Piacenza Expo. La manifestazione, una delle prime in presenza dopo il lungo stop del 2020, aveva visto la partecipazione di 120 espositori. Zeroemission è confermato anche per il 2022, ma con una differenza: l'evento tornerà in autunno, e in particolare a Roma, che è stata un po' la casa della kermesse negli anni del boom del fotovoltaico.

L'evento si terrà dal 12 al 14 ottobre 2022 con una proposta completa sui temi del fotovoltaico, storage, sostenibilità ambientale e mobilità elettrica. Numerose saranno anche le iniziative che completeranno l'offerta fieristica di Zeroemission, dai test drive con le auto e i veicoli elettrici nell'area esterna "Electric Paddock", ai numerosi workshop e momenti di formazione.

SI CHIUDE CON KEY ENERGY

A chiudere l'anno fieristico sarà Key Energy, che si terrà a Rimini dall'8 all'11 novembre 2022. L'evento, che si svolge annualmente in concomitanza con Ecomondo, continua a crescere in termini di espositori e visitatori.

All'edizione 2021 hanno infatti partecipato più di 260 espositori e oltre 10mila visitatori, dati leggermente in crescita rispetto all'ultima edizione del 2019. In particolare il padiglione B7, dedicato a fotovoltaico e storage, ha registrato un importante afflusso. All'evento sono soprattutto i distributori e i produttori di inverter e sistemi di storage a partecipare in qualità di espositori, ma nell'edizione 2021 anche alcuni produttori di moduli hanno aderito portando in fiera le principali novità di prodotto. Tanti player hanno inoltre partecipato in qualità di visitatori, attratti soprattutto dalla possibilità di incontrarsi in presenza e anche dal ricco calendario di eventi e iniziative che si sono tenute in contemporanea. ☀️

SOLUZIONI PER L'ACCUMULO FOTOVOLTAICO RESIDENZIALE

Batteria al litio B1
Bassa tensione
5.1-20.4kWh

Inverter solare ibrido H1
Bassa tensione
Monofase 3-6kW



**Disponibili
a breve!**



Inverter solare ibrido H2 | Alta tensione | 3-10kW monofase e trifase
Batteria al litio B2 | Alta tensione | 4.8-24kWh

SAJ Electric Europe BV - Ufficio Italiano

☑ strada del rospatoio, 53016 Murlo, Siena 🌐 www.saj-electric.com ✉ italy@saj-electric.com

SAJ



IL PNRR IMPONE IL PREZZO PER LO SMALTIMENTO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI

NEL DECRETO LEGGE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, UN ARTICOLO STABILISCE CHE PER IL TRATTAMENTO DEI MODULI FV A FINE VITA SI DOVRÀ PAGARE LA STESSA CIFRA AL GSE O A UN CONSORZIO. UNA REGOLA CHE SEMBRA MINARE IL PRINCIPIO DI LIBERA CONCORRENZA

DI ALDO **CATTANEO**



LA PROCEDURA: ECCO TUTTI I PASSAGGI

Dal 12 aprile 2014 i pannelli fotovoltaici in Italia rientrano nei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e occorre dunque seguire le istruzioni operative previste per questa tipologia di rifiuti per procedere al corretto smaltimento. Per i moduli installati dopo il 12 aprile 2014 la copertura dei costi per il corretto smaltimento dei pannelli a fine vita è a carico dei produttori che devono prestare garanzia finanziaria per la gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita, iscrivendosi ad un sistema-consorzio autorizzato che garantisca il riciclo dei pannelli fotovoltaici utilizzati al termine della vita utile degli stessi.

È stata anche introdotta la differenza tra pannelli fotovoltaici residenziali e professionali, in base alla potenza nominale dell'impianto, che comporta procedure di smaltimento diverse.

Per gli impianti relativi al I, II, III e parte del IV Conto Energia, invece non era prevista alcun tipo di garanzia finanziaria per la gestione del fine vita dei moduli fotovoltaici installati negli impianti incentivati. Per ovviare al problema è stato disposto che il GSE trattenga per gli impianti fotovoltaici incentivati una quota a garanzia finanziaria per la corretta gestione del fine vita dei moduli installati. Il calcolo dell'importo trattenuto è complesso, ma per semplicità possiamo dire che la somma trattenuta per i pannelli domestici è pari a 12 euro a pannello e viene "congelata" in un'unica soluzione, nel quindicesimo anno di erogazione dell'incentivo previsto.

Per i moduli fotovoltaici professionali, invece, il GSE trattiene 10 euro per ogni pannello di cui si compone l'impianto, in modo frazionato dall'undicesimo al ventesimo anno di incentivazione.

Queste quote trattenute dal GSE vengono restituite una volta che l'impianto sarà correttamente smaltito e sarà inviata al gestore l'apposita dichiarazione di avvenuta consegna firmata dal responsabile del centro di raccolta autorizzato.

Il GSE a maggio aveva previsto che i proprietari degli impianti relativi al I, II, III e parte del IV Conto Energia, potevano registrare il contributo di fine vita Raee dei pannelli ai consorzi in alternativa alla trattenuta delle quote dalle tariffe incentivanti da parte del GSE.

Oggi invece con il decreto legge n. 152, i proprietari degli impianti possono sempre versare il contributo di fine vita Raee dei pannelli ai consorzi in alternativa alla trattenuta delle quote dalle tariffe incentivanti da parte del GSE, ma il Mite ha stabilito che la cifra che va versata a pannello sia in ogni caso almeno pari alla quota prevista dal GSE, sia che ci si appoggi a un consorzio sia che si scelga il gestore.

Lo scorso 7 novembre è entrato in vigore il decreto legge n. 152, relativo alle disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). L'attenzione delle aziende che operano nel settore del trattamento dei pannelli fotovoltaici a fine vita, ma anche dei soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici, si è subito concentrata sull'articolo 19 dove si parla appunto della gestione del fine vita degli impianti fotovoltaici. Il nuovo Pnrr nello specifico modifica alcuni punti dell'articolo 24-bis del Decreto Raee n. 49 del 2014, che riguarda la gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di fotovoltaico, incentivate ed instal-

late precedentemente alla entrata in vigore del decreto stesso (relativamente al I, II, III, IV e V Conto energia) per i quali è previsto il trattenimento delle quote a garanzia. Il GSE quindi trattiene dalle tariffe incentivanti una quota a garanzia finanziaria per la corretta gestione del fine vita dei moduli installati.

Secondo le linee operative dello scorso maggio del GSE, i possessori di impianti fotovoltaici hanno anche la possibilità di registrare il contributo di fine vita Raee dei pannelli relativi al I, II, III, IV Conto Energia installati prima del 1° luglio 2012, presso un consorzio alle cifre richieste dal consorzio stesso. Tale opportunità era stata accolta con grande interesse dai consorzi

e dai proprietari dei parchi fotovoltaici perché potevano regolarizzare direttamente con un consorzio la registrazione dei moduli installati prima di luglio 2012 presenti nel loro impianto, evitando la trattenuta di 10 euro a modulo dalle tariffe incentivanti, prevista dal GSE, e garantendo le attività di raccolta, trasporto e trattamento adeguato a fine vita ai prezzi di mercato. Con le modifiche apportate dall'articolo 19 del decreto legge n. 152 però il legislatore dice che i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici possono registrare il contributo di fine vita Raee dei pannelli, così come prevede il disciplinare tecnico del GSE, dei medesimi importi delle quote trattenute dal gestore stesso, nel trust



HANNO DETTO

Luca Fasolino, direttore del consorzio Ecoem



«Fissando un valore al servizio almeno pari alla quota prevista dal GSE si sintetizza nell'annullamento dell'offerta e della sua appetibilità, è infatti molto improbabile che un Soggetto Responsabile si affacci al libero mercato dei Sistemi Collettivi dovendo sostenere costi identici se non addirittura più alti, anticipare le somme nell'immediato rispetto alle trattenute rateali del GSE ed assumersi il rischio di affidare il servizio ad operatori che per quanto istituzionali e garantiti non potranno mai essere equiparati al GSE».

Mauro Zilio, titolare di YouSolar



«Se è vero che il decreto potrebbe decadere dopo 60 giorni, sarebbe stato meglio dare al GSE più di 60 giorni per emanare le istruzioni operative. Così si poteva aspettare e capire se fosse il caso di mettere in moto un procedimento che potrebbe non avere futuro, per poi trovarsi tra due mesi con il decreto decaduto ma con le istruzioni operative ancora in vigore e che per essere cancellate avranno bisogno di un decreto».

Diego Arbizzoni, founder and managing partner di Open - Operation Energy



«L'aspetto positivo del decreto è quello di introdurre un sistema che in qualche modo protegge il sistema stabilendo una cifra fissa. Allo stesso tempo è anche vero che, imponendo un valore all'origine, il decreto sembra andare contro il principio della libera concorrenza, ma è un falso problema: oggi tutti i sistemi collettivi dipendono da simili modalità di lavorazione adottate dagli impianti di trattamento, con una conseguente omogenea struttura di costi. Poi è anche vero che con le economie di scala e l'affinamento dei processi plausibilmente i costi per la gestione del fine vita dovrebbero diminuire, consentendo al consorzio in un caso oppure all'operatore in un altro, di godere di questo beneficio».

SECONDO IL DECRETO PNRR CHI POSSIEDE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO INSTALLATO PRIMA DI LUGLIO 2012 SI PUÒ ANCORA APPOGGIARE AI CONSORZI PER IL CONTRIBUTO DI FINE VITA DEI SUOI PANNELLI, MA LA CIFRA DA VERSARE SARÀ LA STESSA CHE IL GSE TRATTIENE DAL SUO CONTO ENERGIA



ELETTRICITÀ FUTURA SCRIVE AL MITE, AL GSE E ALL'ANTITRUST

Elettricità Futura attraverso una lettera al ministero della Transizione Ecologica, al GSE e all'Antitrust ha voluto rilevare alcuni aspetti critici della nota pubblicata nel luglio scorso dalla direzione generale per l'economia circolare del ministero presidiato da Roberto Cingolani, relativa alle istruzioni operative per la gestione del fine vita dei moduli fotovoltaici. In particolare, Elettricità Futura non ritiene corretta l'interpretazione secondo la quale l'articolo 40, comma 3, del decreto legislativo n. 49/2014 debba prevedere il trattenimento delle quote di garanzia fi-

di uno dei sistemi collettivi riconosciuti. Cioè chi possiede un impianto fotovoltaico installato prima di luglio 2012 si può ancora appoggiare ai consorzi per il contributo di fine vita dei suoi pannelli, ma la cifra da versare sarà la stessa che il GSE trattiene dal suo conto energia.

Il Pnrr prevede anche che le modalità operative dovranno essere definite dal GSE entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo.

Forse non è un caso che circa una settimana prima del 7 novembre, data dell'entrata in vigore del decreto con le disposizioni per il Pnrr, il GSE aveva spostato dal 26 novembre 2021 al 30 aprile 2022 il termine entro il quale i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici incentivati in Conto Energia, per i quali è in corso il calcolo delle quote a garanzia, dovranno presentare l'eventuale comunicazione di adesione all'opzione prevista dal Decreto Legislativo 118/2020.

Tornando al decreto legge n. 152, per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici sottoposti a potenziamento (repowering) o ammodernamento tecnologico (revamping), all'articolo 24 bis, il Pnrr prevede che il GSE debba provvedere in ogni caso al trattenimento della garanzia finanziaria dei moduli fotovoltaici sostituiti o dismessi, fatti salvi i casi in cui i soggetti responsabili abbiano già prestato la garanzia finanziaria nel trust di uno dei sistemi collettivi riconosciuti. Gli importi trattenuti sono restituiti ai soggetti responsabili degli impianti solo dopo una puntuale verifica della documentazione che attesti la avvenuta e corretta gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici sostituiti o dismessi.

L'OGGETTO DEL CONTENDERE

La modifica che ha generato le maggiori perplessità e reazioni negative, tra le tante introdotte nel nuovo decreto, è certamente quella riguardante la dicitura a proposito dei soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici, che possono prestare la garanzia finanziaria dei medesimi importi delle quote trattenute dal GSE stesso nel trust di uno dei sistemi collettivi riconosciuti.

Ma la nuova dicitura prevista dall'articolo 19 del decreto legge n. 152 sembra obbligare tutti i sistemi collettivi, coinvolti dai soggetti responsabili, ad applicare lo stesso importo trattenuto dal GSE in relazione alla copertura finanziaria per la corretta gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici. Il valore di 10 euro previsto dal GSE è molto alto proprio perché è uno strumento per incentivare una pratica corretta di trattamento e quindi non ha alcuna attinenza con i costi di trattamento sul mercato, che sono evidentemente più bassi.

LIBERA CONCORRENZA IN PERICOLO

«Fissando un valore al servizio almeno pari alla quota prevista dal GSE» spiega Luca Fasolino,



nanziaria a tutti i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici che beneficiano di meccanismi incentivanti, compresi gli impianti del IV e V Conto energia soggetti al disciplinare tecnico. Secondo l'associazione tale interpretazione è in contrasto con la norma primaria e con le stesse istruzioni operative GSE. Inoltre, Elettricità Futura non concorda con la scelta di obbligare tutti i sistemi collettivi, coinvolti dai soggetti responsabili ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 118/2020, ad applicare lo stesso importo al fine di scongiurare operazioni di dumping in relazione alla copertura finanziaria per la corretta gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici. Tale interpretazione, se confermata, si porrebbe in contrasto con la ratio della misura introdotta dal decreto legislativo 118/2020, con il principio della libera concorrenza, oltre che con l'articolo 1, lettera c della norma stessa. Infine Elettricità Futura ribadisce la necessità di rivedere le tempistiche, previste dalle Istruzioni operative GSE, entro le quali aderire all'opzione introdotta dal decreto legislativo 118/2020, alla luce dell'attuale quadro regolatore che non consente agli operatori di valutare adeguatamente tale possibilità.

direttore del consorzio Ecoem, «si sintetizza nell'annullamento dell'offerta e della sua appetibilità, è infatti molto improbabile che un Soggetto Responsabile si affacci al libero mercato dei Sistemi Collettivi dovendo sostenere costi identici se non addirittura più alti, anticipare le somme nell'immediato rispetto alle trattenute rateali del GSE ed assumersi il rischio di affidare il servizio ad operatori che per quanto istituzionali e garantiti non potranno mai essere equiparati al GSE».

Per questo motivo Confindustria, attraverso Elettricità Futura, in una lettera al ministero della Transizione Ecologica, ha sottolineato al GSE e all'Antitrust che la scelta di obbligare tutti i sistemi collettivi, coinvolti dai soggetti responsabili, ad applicare lo stesso importo al fine di scongiurare operazioni di dumping in relazione alla copertura finanziaria per la corretta gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici, si pone in contrasto con la motivazione all'origine della misura introdotta dal decreto legislativo 118/2020 e con il principio della libera concorrenza.

«Nell'allegato 8.2 delle istruzioni operative del 26 maggio 2021» afferma Mauro Zilio, titolare di Yousolar, «si dichiara "di essere a conoscenza del fatto che il Gestore dei Servizi Energetici nel caso venga incaricato al trattamento RAEE dei moduli giunti a fine vita non restituirà la quota finora trattenuta ai sensi del D.lgs. 49/2014 e, qualora la cifra di 10 euro a modulo non fosse sufficiente, richiederà un ulteriore versamento a suo carico". Quindi, in base a questo testo risulta chiaro che nemmeno il GSE ha fissato il costo di trattamento, mentre il Ministero della transizione ecologica sembra imporre il prezzo alle aziende private sulla base del valore di una trattenuta a garanzia. Un decreto che chiede al gestore di fissare il costo minimo e massimo del trattamento va contro ogni più elementare norma sulla libera concorrenza e sul mercato reale».

COSA ACCADRÀ TRA SESSANTA GIORNI?

Come è facile intuire il nuovo decreto ha portato non poca confusione, soprattutto per chi possiede già un impianto fotovoltaico e magari stava pensando a come trattare i pannelli a fine vita, valutando di sfruttare l'opportunità offerta dal GSE di registrare il contributo di fine vita Raee dei "vecchi" pannelli installati prima del luglio 2012, presso un consorzio. Oggi, invece, ci si trova di fronte ad un nuovo possibile scenario che si fa fatica a comprendere e ad affrontare per fare la scelta migliore anche a livello economico. Lasciare che il GSE trattenga la quota dal Conto Energia oppure scegliere di affidarsi a un consorzio? In tutto questo non va dimenticato che il decreto Pnrr ha 60 giorni per

L'orgoglio della Famiglia Solar-Log Base



Adattabile, funzionale ed economico: Solar-Log Base.

Solar-Log Base è il nuovo standard per il monitoraggio fotovoltaico, gestione dell'energia a 360° e su misura per le tue esigenze.

La nostra soluzione - il tuo punto di forza

- Facile installazione plug and play
- Comunicazione garantita grazie a numerose interfacce
- Funzioni espandibili tramite licenze software
- Funzionamento secondo i Performance Management Standard sia per grandi che piccoli impianti
- Monitoraggio integrato ed automatico per la verifica della comunicazione
- Compatibile con la maggior parte dei componenti elettrici sul mercato





ENEA ED ENEL NEL PROGETTO UE PER IL RECUPERO DELLE MATERIE PRIME DAI MODULI FV A FINE VITA



Enea ed Enel Green Power fanno parte dei 13 tra istituti di ricerca e aziende europee che partecipano al progetto UE Photorama che si pone l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per massimizzare il recupero di materie prime da pannelli fotovoltaici a fine vita e creare una filiera industriale europea per produrne di nuovi in un'ottica di economia circolare. Il progetto è finanziato dal programma Horizon2020 con 8,4 milioni di euro, e vede l'ente francese CEA nel ruolo di coordinatore.

La ricerca Enea sarà focalizzata sull'eco-design dei moduli fotovoltaici per elaborare una tecnica produttiva che renda il pannello facilmente riciclabile in tutti i suoi componenti. Enel Green Power si occuperà di valutare la migliore tecnologia di riciclo dei moduli fotovoltaici e di validare l'utilizzo - nella manifattura di moduli fotovoltaici - di componenti prodotti con le materie prime recuperate, incrementando la circolarità dei moduli della fabbrica 3SUN di Catania.

La nuova linea industriale, spiega Enea, utilizzerà un'innovativa tecnologia di delaminazione che è in grado di separare in modo efficiente le celle solari dalla lastra di vetro, mentre processi chimico-fisici innovativi consentiranno di recuperare tutti i materiali senza ricorrere alle attuali tecniche di triturazione dei moduli fotovoltaici in cui le celle, la parte pregiata del modulo, che rischiano di finire in una catena di recupero di basso valore economico (il cosiddetto down-cycling). Il nuovo processo tecnologico si tradurrà in un "up-cycling" con il recupero di materiali di alto valore (come l'alluminio dal telaio e il vetro e i polimeri dalle lastre) e metalli dallo strato delle celle solari (critici come silicio, indio e gallio, e preziosi come l'argento).

«La tecnologia che svilupperemo grazie a questo progetto permetterà di recuperare dai pannelli a fine vita quasi il 100% dei materiali e con un grado di purezza mai raggiunto prima», spiega Massimo Izzi, responsabile per Enea del progetto Photorama e ricercatore del Laboratorio Ingegneria per l'Industria Fotovoltaica. «Oggi non esiste nessun processo industriale al mondo che sia in grado di fare ciò. Centrare questo obiettivo aiuterebbe l'intera industria solare a compiere un enorme passo in avanti rispetto agli attuali standard di riciclaggio e, soprattutto, a ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di materie prime critiche»

essere approvato e quindi il fatidico articolo 19 potrebbe decadere o essere modificato sostanzialmente, ma non solo. Il Ministero della transizione ecologica ha dato sessanta giorni al Gestore dei Servizi Energetici per redigere le nuove modalità operative che dovrebbero disciplinare i nuovi provvedimenti. Su questo tema Mauro Zilio sottolinea: «Il decreto decade dopo 60 giorni se non convertito in legge, e quindi sarebbe stato meglio dare al GSE più di 60 giorni per emanare le istruzioni operative. Così il GSE avrebbe potuto aspettare la conversione in legge evitando di mettere in moto un procedimento provvisorio, per poi trovarsi tra due mesi con il decreto decaduto o addirittura modificato ma con le nuove istruzioni operative appena entrate in vigore che per essere ri-modificate necessiterebbero di un ulteriore regolamento da parte del GSE». Certamente tutto questo non farà altro che rallentare il processo di corretto trattamento dei moduli a fine vita che sia il Mite che il GSE stanno cercando di avviare con tutti i provvedimenti presi in questi anni.

«Il valore predefinito dal MITE» spiega ancora Luca Fasolino «appiattisce di fatto tutte le opportunità derivanti dalla libera concorrenza, infatti dovendo tarare l'offerta del servizio su un valore identico è presumibile che tutti gli operatori nazionali non possano usufruire delle loro economie interne, fattori e parametri individuali che consentono alle aziende di sviluppare l'offerta di un servizio come avviene normalmente in libero mercato. Questo è ovviamente a svantaggio di chi deve sostenere il costo e quindi dei soggetti responsabili». Teniamo presente che secondo il Ministero della transizione ecologica in Italia ci sono circa 10 milioni di moduli installati prima della loro assimilazione ai Raee per i quali molto probabilmente, visto il decreto, i proprietari non saranno interessati a rivolgersi ai sistemi collettivi.

COLPITI I SISTEMI COLLETTIVI

A questo vanno aggiunti anche i problemi che possono insorgere nelle aziende che fanno trattamento, che magari si sono dimensionate in previsione di grandi volumi e che oggi rischiano di vedere questo processo, che dovrebbe portare al trattamento dei pannelli a fine vita, ridimensionato a causa del provvedimento. Sono, infatti, le economie di scala quelle che permettono di avere prezzi concorrenziali. Diego Arbizzoni founder and managing partner di Open - Operation Energy, in realtà, guarda al provvedimento da un altro punto di vista: «L'aspetto positivo del decreto è quello di introdurre un sistema che in qualche modo protegge i consorzi stabilendo una cifra fissa da versare a pannello per lo smal-

LA NUOVA DISPOSIZIONE DI LEGGE POTREBBE RALLENTARE IL PROCESSO DI CORRETTO TRATTAMENTO DEI MODULI A FINE VITA CHE SIA IL MITE SIA IL GSE STANNO CERCANDO DI AVVIARE CON TUTTI I PROVVEDIMENTI PRESI IN QUESTI ANNI





IL GSE PROROGA IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI ADESIONE ALL'OPZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 118/2020

Il GSE ha reso noto a fine ottobre che il termine entro il quale i Soggetti Responsabili degli impianti fotovoltaici incentivati in Conto Energia, per i quali è in corso il calcolo delle quote a garanzia, devono presentare l'eventuale comunicazione di adesione all'opzione prevista dal Decreto Legislativo 118/2020, originariamente fissato al 26 novembre 2021 e all'ultimo trimestre del 2021, è prorogato al 30 aprile 2022.

Restano invece valide, per gli impianti fotovoltaici per quali non è stato ancora avviato il processo di calcolo delle quote a garanzia, le tempistiche per l'invio delle comunicazioni di adesione all'opzione riportate nelle Tabelle 3 e 4 delle "Istruzioni Operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati" pubblicate a maggio 2021. Questo a seguito delle previsioni del D.lgs. 118/2020 e viste le segnalazioni pervenute alle principali Associazioni di Categoria.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare i documenti:

Istruzioni operative



Testo del decreto



timento. Allo stesso tempo è anche vero che, imponendo un prezzo all'origine, il decreto sembra andare contro il principio della libera concorrenza, ma è un falso problema: oggi tutti i sistemi collettivi devono affrontare gli stessi costi per il trattamento dei pannelli e quindi una grande differenza di prezzo tra un consorzio e l'altro non c'è. Poi è anche vero che con le economie di scala e l'affinamento dei processi plausibilmente i costi che un consorzio deve sostenere dovrebbero andare a ridursi negli anni alzando di conseguenza i guadagni».

QUALE RUOLO PER IL GSE?

Il decreto del Ministero della transizione ecologica sembra non aver tenuto conto della posizione del GSE che nelle istruzioni di maggio aveva manifestato la volontà di coinvolgere maggiormente i sistemi collettivi nella gestione degli impianti datati, agevolando la libera concorrenza e riaffermando il suo ruolo di gestore e quindi di garante, ma senza voler entrare nel dettaglio delle procedure relative al trattamento che lascia alla gestione consorzi e alle aziende ad essi correlate. Ma se il Ministero della transizione ecologica dice ai possessori degli impianti che devono ai consorzi la stessa cifra trattenuta dal gestore, pone il GSE (suo malgrado) in una posizione di forza. «Rispetto a un qualsiasi consorzio il gestore ha certamente una maggiore solidità economica ed è naturale che a parità di esborso si preferisca il GSE soprattutto nel caso in cui si preveda un revamping del 100% dei moduli, visto che il GSE interromperà la trattenuta della quota di garanzia e la restituirà in 180 giorni quanto già trattenuto», afferma ancora Diego Arbizioni.

UN PROCESSO CHE VA CONTROLLATO

Sul ruolo del GSE si apre un altro fronte: quello dei controlli. Si sta avviando forse uno dei più importanti processi di smaltimento Raee della storia del nostro Paese, nel quale il ruolo dei consorzi è fondamentale. Nel 2013 il GSE ne aveva certificato un certo numero ai quali affidare la gestione. Ad oggi la lista a cui si fa riferimento è rimasta quella di otto anni fa e annovera ancora aziende che nel frattempo hanno chiuso i battenti. Quindi sembra che l'ente non si sia prodigato nei controlli su questi consorzi sulla loro attività. Chi opera nel settore denuncia una mancanza di controllo da parte del GSE o del ministero. Non si riesce ad avere la certezza che i moduli che sono stati portati nei centri autorizzati siano stati trattati in modo corretto con l'estrazione di materie prime nella percentuale prevista dalla legge.

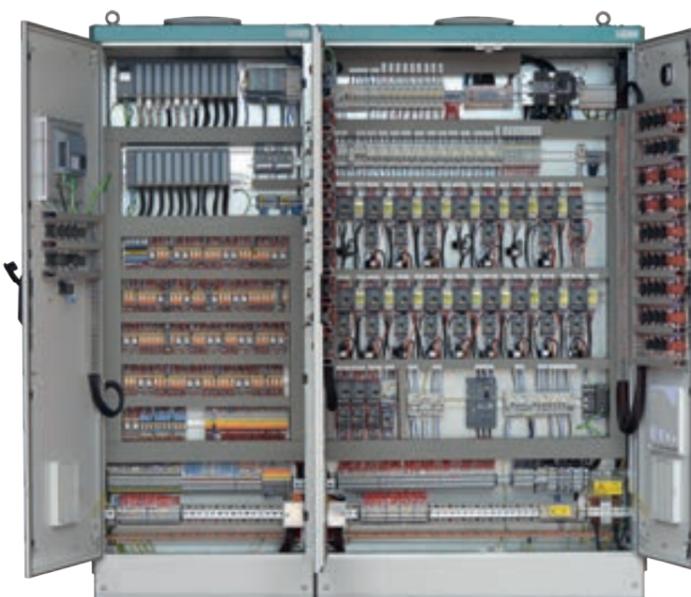


 **secsun**[®]



QUADRI ELETTRICI per impianti fotovoltaici e impianti di qualsiasi tipologia

Secsun è il tuo partner ideale

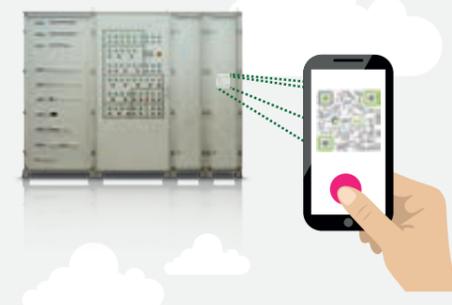


Cosa ti offriamo?

- Quadri realizzati con componenti di marche primarie
- Quadri certificati secondo la norma CEI EN61439 1/2
- Spedizione rapida e gratuita
- Assistenza tecnica specializzata pre/post vendita
- Sviluppo software PLC

Recupera lo SCHEMA ELETTRICO

Secsun integra GRATUITAMENTE su tutti i suoi prodotti, il servizio di recupero dello schema elettrico.



In cosa consiste?

Scannerizzando con il proprio smartphone il QR code presente su ogni quadro elettrico, si ha accesso immediato allo schema elettrico corrispondente.

In questo modo la manutenzione o l'assistenza del quadro elettrico sarà notevolmente semplificata.

Non credi sia fantastico?

www.secsun.it - info@secsun.it

080 967 58 15



Grazie!

Siamo vicini alla conclusione del 2021. Ringraziamo i nostri lettori, che anche quest'anno ci hanno seguito con fedeltà e attenzione. Un ringraziamento particolare va a chi ha scelto SolareB2B per i suoi investimenti in comunicazione, contribuendo a fare ancora più grande e autorevole questa rivista.



AEROCOMPACT®



ALECTRIS

aleo

ASPECHOME



bepower

BELECTRIC®



CanadianSolar

centrica

CHINT
CHINT GLOBAL

COENERGIA
group

CONTACT
ITALIA®



e-on



EATON

ECOEM
riciclo e gestione dei rami



EGING PV

ELFOR



enfinity



EREDIMAGGI
impianti

ESAPRO



EXE
power for a better world

FIMER



FOX
ESS

Fronius



GOODWE
YOUR SOLAR ENGINE



GROWATT
ITALIA

GRUPPOSTG
LA FABBRICA ITALIANA DEL FOTOVOLTAICO

Higeco



HUAWEI

IBC
SOLAR

idrocentro

IMCholding

Ingeteam

inter
solar
EUROPE



JA SOLAR

Jinko
Solar



KEY ENERGY
THE RENEWABLE ENERGY EXPERT

kiwa

KOSTAL

krannich



LONGI



MARCHIOL
Persone. Competenze. Soluzioni.



Buon Natale



ANNO V - N°82 - 24 NOVEMBRE 2021
LA NEWSLETTER PER GLI OPERATORI DI SETTORE

NEWS DEL 22 E 23 NOVEMBRE 2021

CLICCA QUI PER RICEVERE LA NEWSLETTER SETTIMANALE

E RICARICA

Segui "SolareB2B" su Facebook e LinkedIn

Al via E-Ricarica: la nuova testata dedicata ai prodotti per la mobilità elettrica

PRIMO PIANO. Nasce E-Ricarica, la nuova testata di Editoriale Farlastrada dedicata ai nuovi prodotti per la mobilità elettrica: wall box, colonnine... [Leggi di più](#)

IHS Markit: nel 2022 previsti oltre 200 GW di nuovi impianti FV a livello globale (+20%)

23/11. Nel 2022 la nuova potenza fotovoltaica installata a livello globale potrebbe superare i 200 GW, con una crescita del 20% rispetto agli oltre 160 GW... [Leggi di più](#)

Da Eni nasce Plenitude, società dedicata a rinnovabili e mobilità elettrica

23/11. Eni ha annunciato la nascita di Plenitude, una società che focalizza la sua attività su rinnovabili, vendita dell'energia e servizi energetici a clienti... [Leggi di più](#)

Piemonte: dal Pnrr 205 milioni per interventi sul patrimonio pubblico. Previste opere di efficientamento energetico

23/11. In Piemonte sono in arrivo risorse per oltre 205 milioni di euro finalizzata a realizzare un totale di quasi 600 interventi che coinvolgeranno 388 Comuni... [Leggi di più](#)

saem

INVERTER GUASTO?

Videonotizia: Riello presenta i nuovi inverter ibridi Solartech

22/11. Maurizio Tortone, product manager & communication di Riello, presenta i nuovi inverter ibridi Solartech abbinati a batterie per lo storage... [Leggi di più](#)

Italian Exhibition Group: in arrivo altri tre impianti FV da oltre 2 MWp per fiere e palaecongressi

22/11. Italian Exhibition Group (IEG), gruppo fieristico e congressuale, ha commissionato alla società Green Utility la realizzazione di tre nuovi impianti... [Leggi di più](#)

Motus-E: nella Legge di Bilancio manca la riconversione della filiera automotive

22/11. Politica industriale di riconversione della filiera automotive e sostegno all'acquisto di veicoli a zero o bassissime emissioni: queste le aree... [Leggi di più](#)

SOLAREB2B WEEKLY: TI SEI GIÀ ISCRITTO?

LA NEWSLETTER, INVIATA VIA MAIL OGNI LUNEDÌ E MERCOLEDÌ, RIPORTA LE PIÙ IMPORTANTI NOTIZIE DEL SETTORE DELL'ENERGIA SOLARE. ECCO COME RICEVERLA GRATUITAMENTE

La newsletter SolareB2B Weekly è una componente fondamentale dell'offerta comunicativa della testata SolareB2B. Essa infatti riassume tutte le notizie pubblicate quotidianamente sul sito internet della rivista e condivise sui social, risultando uno strumento importante per gli operatori del fotovoltaico che in questa maniera possono restare aggiornati avendo una visione d'insieme di quanto successo nel mercato i giorni precedenti. La weekly viene inviata via mail ogni lunedì e mercoledì e raggiunge circa 8.000 operatori dei settori fotovoltaico ed efficienza energetica. A favorire la diffusione della newsletter c'è il supporto che arriva dai social network: ogni lunedì e mercoledì l'uscita della nuova weekly viene segnalata anche sulle pagine Facebook e LinkedIn della testata. I punti di forza di SolareB2B Weekly sono la cadenza, i contenuti e il format che lo scorso anno è stato aggiornato assumendo una nuova impostazione grafica che valorizza ulteriormente i contenuti rendendoli più fruibili anche da smartphone.

COME ISCRIVERSI

Per ricevere gratuitamente SolareB2B Weekly è sufficiente visitare il sito www.solareb2b.it e cliccare sul banner nella colonna di destra con la dicitura "Clicca qui per ricevere la newsletter SolareB2B Weekly". In alternativa è possibile cliccare sul banner pubblicato a chiusura di ogni news inserita sul sito www.solareb2b.it oppure inquadrare il QR code qui a fianco.

IL PROGETTO EDITORIALE

SolareB2B è il progetto di Editoriale Farlastrada dedicato al mercato delle energie rinnovabili e consiste in un sistema integrato di comunicazione che coinvolge diversi strumenti. L'obiettivo di SolareB2B è quello di approfondire tematiche relative al fotovoltaico e all'efficienza energetica approcciando il mercato da un punto di vista professionale e parlando direttamente agli operatori del settore. Accanto alla rivista mensile, che conta 10 numeri all'anno, si trova un sito internet aggiornato quotidianamente con notizie che vengono condivise sulle pagine Facebook e LinkedIn della testata. Tutte queste news vengono poi riprese nella newsletter SolareB2B Weekly.

La scheda

Periodicità: bisettimanale (lunedì e mercoledì)

Modalità di invio: via mail

Distribuzione: invio a circa 8.000 nominativi che rappresentano operatori dei settori fotovoltaico e solare termico

TRE MODI PER ISCRIVERSI GRATUITAMENTE

• Inquadra il QR Code qui accanto e compila il form

• Dall'home page del sito www.solareb2b.it, cliccando sul banner nella colonna di destra con la dicitura "Clicca qui per ricevere la newsletter Solare B2B Weekly"

• Digita il link <https://mailchi.mp/solareb2b/iscriviti>

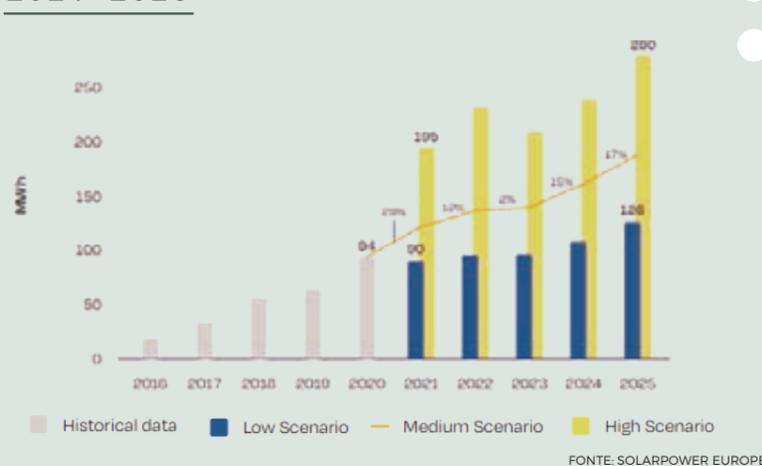


STORAGE PER IL FV RESIDENZIALE: NEL 2021 IN ITALIA NUOVI SISTEMI PER 122 MWH (+29%)

LA CRESCITA DOVREBBE CONTINUARE ANCHE NEL 2022. IL PROSSIMO ANNO NEL NOSTRO PAESE È PREVISTA UNA NUOVA CAPACITÀ DI ACCUMULO INSTALLATA PARI A 137 MWH (+12%)

Per il 2021 in Italia sono stimati 122 MWh di nuovi sistemi di storage installati in abbinata agli impianti fotovoltaici di taglia residenziale, con una crescita del 29% rispetto a quanto totalizzato nel 2020 (94 MWh). È quanto emerge dal report "European market outlook for residential battery storage" di SolarPower Europe. Nel solo 2021 in Italia sono previsti 16.500 nuovi sistemi di accumulo. Il report attribuisce la crescita al Superbonus, che dovrebbe garantire un'ulteriore crescita per il 2022. Il prossimo anno è prevista in Italia una nuova capacità di accumulo installata pari a 137 MWh (+12%). Nello scenario "high", nel nostro Paese in Italia potrebbero essere installati 195 MWh di storage nel 2021 e 232 MWh nel 2022. Il report fornisce anche stime sul lungo periodo. Nell'arco di tempo compreso tra il 2021 e il 2025, nello scenario "medio" sono previsti 625 MWh di nuovi sistemi di accumulo, che permetterebbero così di superare la soglia del GWh installato.

Italy residential bess annual scenarios 2021-2025



SPAZIO INTERATTIVO

[Accedi al documento](#)

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il report "European market outlook for residential battery storage" di SolarPower Europe



energy[®]
SAVE YOUR PLANET
www.energysynt.com

zeroCO₂[®]
extra large

SISTEMI DI ACCUMULO DI GRANDI DIMENSIONI MADE IN ITALY



Armadio zeroCO2 - XL Rack 120 kWh
(COBALT FREE)

Armadio di conversione e controllo di potenza
zeroCO2 - XL System 240 kW

Soluzione modulare di elettronica di potenza e di batterie al litio di Pylontech. Può essere parallelizzato fino a ottenere potenze di MW o capacità di stoccaggio di MWh. Si adatta ad installazioni in condominio, su grandi edifici pubblici e privati, industriali e centri commerciali.

CEI-016 & CEI-021

ADATTI AD INSTALLAZIONI DI CONDOMINIO



READY FOR THE FUTURE



DISPONIBILITÀ DI PROGRAMMA FINO A GIUGNO 2022

SAJ



SUNPRO
POWER

 **Well-Comm**

Hanover Solar[®]

LONGI Solar



FORNITURE
FOTOVOLTAICHE SRL

6kWkit

SAJ



**INVERTER IBRIDO SAJ
HI - 6K - S2
SMART METER DDSU666
BATTERIA AL LITIO SAJ**





FOTOVOLTAICO IL 2021 IN PILLOLE

NUOVE NOMINE, CAMBI DI POLTRONA, ACCORDI, EVENTI E NORMATIVE:
ECCO COSA È SUCCESSO NEL CORSO DELL'ANNO NEL MONDO E IN ITALIA

Lo ripetiamo spesso: quello del fotovoltaico è un mercato per cuori forti, è un mercato che difficilmente ci ha annoiati o potrà farlo in futuro. Anche nel corso del 2021 il solare ha infatti confermato il suo forte dinamismo.

Il 2021 sarà sicuramente ricordato, in tutto il mondo, per lo shortage delle materie prime e per l'aumento dei prezzi di tanti componenti, fenomeni che hanno avuto un impatto significativo anche sul fotovoltaico. L'aumento dei prezzi dei moduli, unito a quello dei trasporti, hanno avuto conseguenze anche sul business di tanti operatori e in

particolare sulla nuova potenza installata nel corso dell'anno, con tanti progetti utility scale rinviati al prossimo anno. Lo shortage è sicuramente il fenomeno più dibattuto e che ha accompagnato il solare per tutto il 2021, ma non è stato l'unico aspetto a movimentare il mercato: nuovi incarichi, strategie e iniziative da parte dei principali operatori della filiera, maxi realizzazioni, acquisizioni e nuove filiali, il ritorno delle fiere e la spinta del Superbonus sono solo alcuni esempi di quanto ricorderemo di questo 2021. Un anno ricco di novità, che hanno avuto un forte impatto su ogni tassello della filiera. Ecco i fatti salienti.



PERSONE & PERCORSI

Gennaio

GRUPPO KIWA: LUCA VOTTA È RESPONSABILE DI TUTTO IL BUSINESS DELLE RINNOVABILI



Luca Votta ha assunto un nuovo incarico all'interno del gruppo Kiwa: a gennaio 2021 gli è stato affidato il ruolo di Business Sector Leader Renewable Energy. In questa veste, Votta sarà responsabile di tutto il settore rinnovabili a livello globale.

EGING PV TORNA IN EUROPA: DONATELLA SCAVAZZA È COUNTRY MANAGER PER L'ITALIA

L'azienda cinese Eging PV torna sul mercato europeo con l'apertura, nel mese di gennaio, della nuova filiale di Francoforte Eging Photovoltaic Europe GmbH. Per quanto riguarda l'Italia, a Donatella Scavazza è affidato il ruolo di country manager.



DAVIDE PONZI LASCIA LG SOLAR



Davide Ponzi ha lasciato LG Solar dopo nove anni. Luca Farfanelli è l'attuale referente dell'azienda per il mercato italiano, nel ruolo di solar key account.

MEMODO APRE UNA NUOVA FILIALE A VERONA



Il distributore tedesco Memodo ha costituito la filiale italiana Memodo S.r.l. con sede a Verona. Dopo l'inaugurazione nel 2020 dell'online shop in lingua italiana, l'azienda continua quindi con ulteriori e importanti novità anche nel 2021.

Febbraio

SENEC ITALIA ASSUME 18 NUOVI DIPENDENTI E APRE UNA SEDE A MILANO

Senec ha inserito nello staff italiano 18 nuove figure professionali. Metà della squadra sarà operativa nella nuova sede di Milano, che si aggiunge a quella originaria di Bari.



NUOVI UFFICI PER SOLAREB2B



A dieci anni dalla sua fondazione, Editoriale Farlastrada (PetB2B, SolareB2B, Intimo Retail ed Energia in Città) ha cambiato sede. Il comune che ospita i nuovi uffici rimane sempre Giusano (MB), ma l'indirizzo

è adesso via Martiri della Libertà 28. La nuova struttura che ospita gli ambienti di Farlastrada dispone di una metratura più ampia (140 mq) e di locali più confortevoli.

Marzo

FIMER RAFFORZA LA PROPRIA STRUTTURA MANAGERIALE CON TRE NUOVE NOMINE



Da sinistra Roberto Basile, Florian Chan e Maren Schmidt De Angelis

chief marketing officer, Florian Chan, managing director business line residenziale, e Maren Schmidt De Angelis, managing director business line utility.

Fimer annuncia l'ingresso di tre nuove figure nel team. Si tratta di Roberto Basile,

FRANK MEYER È IL NUOVO CEO DI E.ON ITALIA

Frank Meyer è stato nominato nuovo Ceo di E.ON Italia. Il manager tedesco, quarantadue anni, ha assunto la guida delle attività italiane del gruppo.





SAJ: PIETRO GINTOLI COUNTRY MANAGER PER L'ITALIA

Nel mese di marzo SAJ ha nominato Pietro Gintoli country manager per l'Italia.

Aprile

FRANCESCO EMMOLO DIVENTA SALES DIRECTOR SUD EUROPA DI LONGI SOLAR

Francesco Emmolo è stato promosso al nuovo incarico di sales director Sud Europa di Longi Solar. Emmolo è in Longi Solar da circa due anni, e ha ricoperto prima il ruolo di country manager per l'Italia, poi quello di regional manager per l'Italia e la Grecia.



DEMIS TAMBURINI È IL NUOVO SENIOR KEY ACCOUNT MANAGER DI HUAWEI

Demis Tamburini è il nuovo senior key account manager della divisione Digital Power Business di Huawei.



Maggio

LG ELECTRONICS: A LUCA FARFANELLI L'INCARICO DI SOLAR SALES MANAGER PER L'ITALIA

C'è un nuovo team all'interno della divisione solare di LG Electronics Italia. Luca Farfanelli è il nuovo solar sales manager per l'Italia.



Giugno

BAYWA R.E. OPERATION SERVICES: STEFANO CARPIGIANI È IL NUOVO HEAD OF OPERATIONS

Stefano Carpigiani è stato nominato head of operations di BayWa r.e. Operation Services S.r.l. Stefano Carpigiani lavora in BayWa da oltre sei anni.



SUNERG: A ROBERTO LAURENZI L'INCARICO DI RESPONSABILE COMMERCIALE PER L'ITALIA

Roberto Laurenzi è stato promosso al ruolo di responsabile commerciale per l'Italia di Sunerg Solar Energy.



Luglio

SUNGROW APRE UN UFFICIO A MILANO; MANZONI E SORAGNA ENTRANO NEL TEAM

Sungrow Italia amplia il suo organico e apre il nuovo ufficio a Milano, in via Copernico 55.



Da sinistra Alessandro Soragna ed Emilio Manzoni

Agosto

SAJ: A DEVIN ZOU LA DIREZIONE DEL MERCATO EUROPEO

Devin Zou è il nuovo direttore per l'Europa di SAJ Solar Inverters.



MATTIA SILVESTRI NOMINATO HEAD OF SALES EMEA DEL GRUPPO EXE

Mattia Silvestri ha assunto l'incarico di head of sales EMEA del gruppo EXE.



Settembre

FABRIZIO LIMANI ASSUME LA DIREZIONE DELLE VENDITE DI MYENERGI GMBH

Fabrizio Limani ha assunto la direzione nazionale e internazionale delle vendite di Myenergi GmbH a Colonia.



MEYER BURGER: MARIUS GRANU È IL NUOVO SENIOR SALES MANAGER PER L'ITALIA

Marius Granu ha assunto il ruolo di senior sales manager per l'Italia di Meyer Burger Technology AG.

JA SOLAR: A MATTEO VILLA LA DIREZIONE GENERALE EUROPA

Matteo Villa è il nuovo general manager di JA Solar in Europa per il downstream business.



ATTUALITÀ & MERCATO

Gennaio

NEL 2020 IN ITALIA LA PRODUZIONE DA FV A +9,6%



Il solare registra un forte incremento nonostante la flessione di produzione (-3,8%) e domanda di energia elettrica in Italia (-5,3%).

JINKOSOLAR AVVIA LA COSTRUZIONE DI UNA FABBRICA DI CELLE FV DA 20 GW

La prima produzione di 10 GW di celle solari dovrebbe uscire dalla catena di montaggio entro maggio 2021.

REGIONE LOMBARDIA STANZIA 8 MILIONI DI EURO PER IMPIANTI FV SU CASE ALER



La delibera riguarda impianti di potenza minima di 4 MWp che saranno installati sulle coperture degli edifici adibiti a servizi abitativi pubblici tra il 2021 e il 2022.

25 PLAYER DEL SOLARE FONDANO "ALLEANZA PER IL FOTOVOLTAICO"

L'obiettivo comune è quello di semplificare il quadro normativo per consentire lo sviluppo di grandi impianti a terra e tragguradare, così, gli obiettivi del Pniec.

TESLA ENTRA NEL MERCATO DEGLI INVERTER FV



Il gruppo presenta il convertitore Tesla Solar da 3,8 a 7,6 Kw.

Febbraio

BLOOMBERG: NEL 2021 NUOVO FV A 160 GW (+19%) SECONDO LO SCENARIO "PRUDENTE"

Le stime più ottimistiche indicano 209 GW di nuovi impianti per il 2021, con una crescita del 44% considerando 145 GW del 2020.

PANASONIC: DAL 2022 STOP ALLA PRODUZIONE DI CELLE E MODULI FV

Il gruppo cambia strategia, e punta a fornire soluzioni integrate per smart home e smart cities.

NASCE RIELLO SOLARTECH

Il brand, che riunisce le soluzioni del gruppo dedicate al FV, sostituisce il precedente marchio Aros Solar Technology.

PEIMAR ACQUISISCE AZIMUT

La produzione dei moduli riparte presso lo stabilimento di Brescia.

SHORTAGE E SPEDIZIONI: CHE IMPATTO SUI PREZZI DEI MODULI



La scarsa disponibilità di vetro e silicio a partire dalla seconda metà del 2020, unita all'impennata dei costi legati al trasporto merci dalla Cina, hanno fatto registrare un incremento dei prezzi dei pannelli di circa il 10% nell'ultimo anno. Intanto i principali produttori di moduli, anche per rispondere a un nuovo boom di installazioni previsto nel paese asiatico, stanno lavorando a pieno regime, con capacità produttive superiori, e i distributori si stanno organizzando con programmazioni mirate per riuscire a soddisfare la domanda di nuovi impianti.

FV E IDROGENO: INIZIA UNA GRANDE SFIDA

Grazie a un Lcoe sempre più basso e competitivo, il solare, insieme all'eolico, si candida a ricoprire un ruolo di primo piano nella produzione di idrogeno green su larga scala mediante il processo di elettrolisi dell'acqua. I piani europei per il 2050 chiedono di coprire con questa fonte almeno il 24% dei consumi. Intanto in Italia utility, fondi d'investimento, compagnie oil and gas e start-up innovative si fanno avanti con progetti e brevetti



DECRETO FER, QUARTO BANDO: AL FOTOVOLTAICO 138 MW

Il dato registra un calo del 2% rispetto alla terza edizione. Cresce il numero di interventi che rientrano nei registri, e in particolare l'installazione di moduli in sostituzione dell'amianto, ma diminuiscono i nuovi impianti di potenza superiore al MW nella procedura ad asta.

STORAGE E SOSTITUZIONE MODULI FV: DAL GSE DUE NUOVI DOCUMENTI

Sul fronte dei sistemi di accumulo, il gestore aggiorna le regole tecniche pubblicate nel 2017. Per quanto riguarda il revamping dei pannelli, il GSE ha redatto un documento per agevolare le procedure di intervento.

Marzo

AL VIA LA EUROPEAN SOLAR INITIATIVE CHE PROMUOVE LA MANIFATTURA FV IN EUROPA



L'iniziativa, avviata da Solar Power Europe e dall'European Institute of Innovation & Technology, ha l'obiettivo di intercettare e soddisfare in parte i 20 GW di domanda FV annua previsti in Europa per il prossimo decennio.

JA SOLAR COSTRUIRÀ IN CINA UNA FABBRICA DA 20 GW PER LA LAVORAZIONE DI WAFER FV

Lo stabilimento, che sorgerà nella città di Baotou, sarà realizzato nel corso dei prossimi due anni.

ENERPOINT COMPIE 20 ANNI E PREPARA IL PROGETTO DI RILANCIO

Paolo Rocco Viscontini, titolare dell'azienda nata il 28 febbraio 2001, è pronto con un piano che prevede la rivalorizzazione del brand e di alcune attività, tra cui realizzazione di grandi impianti FV e mercato secondario.

SUN BALLAST APRE UN NUOVO MAGAZZINO A POVIGLIO (RE)

La nuova tensostruttura si aggiunge a quella in costruzione a Lagonegro, in provincia di Potenza, e ha l'obiettivo di affiancare il magazzino di smistamento già operativo a Policastro, Salerno.

SUPERBONUS: IL FV A TERRA BENEFICIA DEL 110%



Il 10 marzo l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato un ulteriore chiarimento. Il solare può accedere all'agevolazione anche qualora non fosse installato su tetto, purché sia affiancato da interventi trainanti, e intanto enea ha attivato il servizio online Virgilio, che risponde in tempo reale ai quesiti sulle detrazioni.

Aprile

NEL 2020 INSTALLATI CIRCA 55 GW DI NUOVI IMPIANTI FV DI TAGLIA UTILITY SCALE (+22%)

Secondo il rapporto di Wiki-Solar, l'Italia si trova ora al 16esimo posto del ranking con un cumulo di 216 impianti fotovoltaici con potenza superiore ai 5 MWp, per oltre 2 GW di potenza.

COMUNITÀ ENERGETICHE SULLA RAMPA DI LANCIO



Sono circa 20 le comunità rinnovabili entrate in funzione in Italia tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, a cui si aggiungono sei progetti pilota al vaglio del RSE. Si tratta di schemi molto diversificati nelle configurazioni e con un alto contenuto innovativo. Per il fotovoltaico il potenziale è elevato: grazie a queste configurazioni, entro il 2025 potrebbero sorgere ben 3,5 GW di nuovi impianti.

DA NORD A SUD CONTINUA LA BATTAGLIA CONTRO IL FV A TERRA

In Sardegna, Molise, Veneto e Friuli si sono verificate alcune mobilitazioni contro lo sviluppo di impianti solari di taglia utility scale a causa del loro impatto su paesaggio e agricoltura.



Ma iniziano ad arrivare anche risposte a favore del fotovoltaico. Come la sentenza impugnata dal Consiglio di Stato che ha bocciato il ricorso contro 17 MWp nel Lazio.

solar edge

Scopri la nuova batteria Energy Bank di SolarEdge

- La soluzione completa di solare ed accumulo da un unico fornitore
- Ottieni la tua certificazione su solaredge.com



NEL 2020 IN ITALIA NUOVA POTENZA FV A 625 MW (-15%)



Della taglia residenziale, crescono solo gli impianti di potenza compresa tra 6 e 10 kWp (+30,7%). Dati in aumento anche sulle taglie 200-500 kW (+23,5%) e 500 kW - 1 MW (+49,4%).

Maggio

KIWA ACQUISISCE IL LABORATORIO INDIPEN- DENTE DI TESTING PV EVOLUTION LABS

I produttori di moduli fotovoltaici, inverter e batterie che intendano prendere parte alla valutazione della bancabilità dei loro prodotti per gli investitori internazionali possono, tramite gli uffici del gruppo Kiwa in Italia, avere accesso anche a questo ulteriore servizio.

SONEPAR APRE UN NUOVO UFFICIO COMMERCIALE A BOLZANO

Si tratta della prima apertura in Alto Adige da parte dell'azienda. Per la nuova struttura, sono stati assunti cinque profili qualificati e con esperienza nel settore della distribuzione.

FIMER AVVIA IN ITALIA IL NUOVO CENTRO DI RICERCA E SVILUPPO PER IL SEGMENTO UTILITY SCALE

Le attività si svolgeranno all'interno dei siti produttivi di Vimercate (MB), e di Terranuova Bracciolini (AR).

FOXESS APRE UN SITO PRODUTTIVO DI INVERTER DA 12 GW ANNUI IN CINA

All'interno dello stabilimento, situato nella provincia dello Zhejiang, saranno realizzati i sistemi ibridi per accumulo all in one.

PNRR: UNA SPINTA A COMUNITÀ ENERGETICHE E AGROVOLTAICO



Tra le sei missioni previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, spicca quella dedicata alla transizione ecologica, alla quale è destinato il 31% dei 235 miliardi di investimento previsti. In particolare, 25 miliardi saranno utilizzati per FER e mobilità e, di questi, 1 miliardo per lo sviluppo dell'agrovoltaico e 2 miliardi per quello delle comunità energetiche.

Giugno

BELECTRIC PRIMO OPERATORE O&M IN EUROPA CON 2,79 GWP FV IN GESTIONE

Anche quattro italiane sono nella top 36 stilata da Solytec. Si tratta di EF Solare Italia, Ecoprime, Esapro ed Enel Green Power.

IL DL SEMPLIFICAZIONI IN GAZZETTA UFFICIALE

Confermate le modifiche per accelerare gli iter legati al Superbonus e allo sviluppo dei grandi impianti fotovoltaici.

ITALVOLT INVESTE SULLA PRODUZIONE DI BATTERIE E PUNTA A 45 GWH ANNUI A SCARMAGNO (TO)

La gigafactory, che si estenderà su una superficie di circa 350.000 metri quadri, impiegherà 3.500 dipendenti.

SHORTAGE E RINCARI RALLENTANO LA CORSA DEL FOTOVOLTAICO



La scarsa disponibilità di materie prime a livello globale e i rallentamenti delle forniture dalla Cina hanno generato un aumento dei prezzi anche nel settore dell'energia solare. Risentono di questa situazione soprattutto i moduli, con incrementi dei listini del 20% da gennaio. A farne le spese sono i progetti relativi ai grandi impianti utility scale, ma non il residenziale e il piccolo commerciale.

IL COVID FRENA LE ISPEZIONI DEL GSE



Nel corso del 2020 le verifiche sugli impianti fotovoltaici avviate dal gestore sono state 414, in forte calo rispetto alle 1.136 del 2019. Inevitabilmente anche la potenza controllata scende drasticamente passando dai 621 MW del 2019 ai 297 MW dello scorso anno.

LE AUTORIZZAZIONI LIMITANO IL FV UTILITY SCALE

Secondo quanto emerge dal Renewable Energy Report dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, dal 2018 sono state presentate in Italia richieste per 20 GW di impianti. Solo 1,4 GW sono stati approvati.

PNRR: VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Confermate le risorse stanziare per rivoluzione verde e transizione ecologica, pari a circa 70 miliardi di euro.

STORAGE: NEL 2020 INSTALLATI IN ITALIA 13.198 SISTEMI (+22%)

A fine 2020 si contavano in totale 39.706 dispositivi per l'accumulo. Il 99% è di taglia inferiore ai 20 kW.

5° BANDO DECRETO FER: AL FV 180 MW TRA ASTE E REGISTRI

Il dato segna un aumento del 30% rispetto alla quarta procedura, ma a fronte di una crescita del contingente di potenza disponibile.

ZERO EMISSION RIAPRE LA STAGIONE DELLE FIERE DI SETTORE



Dopo due anni di vuoto, il 23 e 24 giugno si è tornati a una manifestazione in presenza, nei padiglioni di Piacenza Expo. Circa 100 gli espositori, ma molto numerosi gli operatori che hanno partecipato come visitatori.

Luglio/agosto

NEL 2021 STIMATA UNA CRESCITA DEL FV MONDIALE A +18%



Le previsioni di Solar Power Europe evidenziano la crescita a ritmi sostenuti di alcuni paesi del vecchio continente, tra cui Germania, Spagna, Paesi Bassi, Polonia, Francia, Danimarca, Grecia e Turchia, pronti a superare il GW di nuova potenza installata durante l'anno. Ancora indietro l'Italia.

ITALIA SOLARE: 6 RICHIESTE DI CHIARIMENTO SUL SUPERBONUS 110%

L'associazione chiede al ministero delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate chiarezza in tempi brevi, in modo da poter consentire un adeguato sviluppo della realizzazione degli interventi.

AUTOCONSUMI STABILI IN ITALIA NEL 2020



Le percentuali più elevate di autoconsumo sono associate agli impianti di taglia medio-piccola (da 20 a 200 kW). Bene le regioni del nord Italia e settori di attività tra cui quello industriale e il terziario.

SONNEN: CON IL PROGETTO EINS, 6.000 CONTRATTI SUPERBONUS IN 1 ANNO

L'azienda oggi conta su un network di otto agenzie esclusive con una rete di 132 agenti attivi sulla piattaforma digitale app sales Sonnen. «Nel superbonus residenziale abbiamo una quota di mercato pari a circa il 5%» precisa il ceo di Sonnen Italia, Vincenzo Ferreri.

STORAGE: NEL 1Q 2021 INSTALLATI IN ITALIA 4.078 SISTEMI (+59%)



La nuova potenza è di 22,66 MW, mentre la capacità di accumulo è pari a 37,4 MWh.

Settembre

REGIONE LOMBARDIA FINANZIA IL FOTOVOLTAICO CON IL BANDO AXEL

Previsti altri 20 milioni per storage e impianti fotovoltaici destinati agli enti locali.

AGENZIA DELLE ENTRATE: SÌ AL SUPERBONUS PER IL FV INSTALLATO SU TETTO ADIACENTE



È possibile usufruire della maxi agevolazione anche quando l'installazione solare viene effettuata su un edificio diverso da quello oggetto degli interventi agevolati.

HANWHA Q CELLS INVESTE 1,28 MILIARDI DI DOLLARI IN CAPACITÀ PRODUTTIVA

L'azienda punta alla produzione di 7,6 GW di celle e moduli con tecnologia TOPcon e Tandem Perovskite entro il 2025.

INTERSOLAR E KEY ENERGY - LE FIERE DI SETTORE TORNANO IN PRESENZA

Dopo due anni di stop forzato ripartono le kermesse dedicate a fotovoltaico, storage e tecnologie per l'efficientamento energetico.



GEN-GIU 2021: IN ITALIA NUOVA POTENZA FOTOVOLTAICA A 362 MW (+40%)

Si registra una crescita significativa dei nuovi impianti di taglia compresa tra 6 e 10 kWp (+131%) e tra 50 e 100 kWp (+113%). Bene anche le nuove installazioni da 3 a 4,5 kWp (+18,8%).

DIRETTIVA RINNOVABILI: LE NOVITÀ PER I PICCOLI IMPIANTI FV

Abolizione dello scambio sul posto, nuovi incentivi per una durata di cinque anni sia sulla produzione sia sulla condivisione dell'energia, tariffe preferenziali per spingere i sistemi di accumulo e la rimozione dell'amianto: ecco le novità per le installazioni di potenza inferiore a 1 MW che potranno entrare in vigore da febbraio 2022.

Ottobre

TERNA CORREGGE I DATI SUL NUOVO FV IN ITALIA NEL 2020



Lo scorso anno sono stati installati 653 MW di nuovi impianti fotovoltaici (-11%) e non 625 MW come segnalato nel report dello scorso marzo.

REC GROUP È STATA ACQUISITA DAL COLOSSO INDIANO RELIANCE INDUSTRIES

Il produttore di moduli intende portare la capacità produttiva a oltre 5 GW entro i prossimi tre anni a Singapore, in Europa e negli Stati Uniti.

DECRETO FER, SESTO BANDO: AL FOTOVOLTAICO CIRCA 440 MW



Grazie a questo risultato si registra un aumento del 146% rispetto ai 180 MW del quinto bando. L'incremento è da attribuire soprattutto al peso della potenza degli impianti ammessi alle aste.

sunways
Energy connects all



@Sunways

info@sunways-tech.com

www.sunways-tech.com

DICHIARA LA TUA INDIPENDENZA ENERGETICA



SUNWAYS INVERTER IBRIDO

3-8KW | MONOFASE

- Max 15A Corrente di ingresso
- Carica/scarica veloce fino a 30A
- Tasso di autosufficienza fino al 100%
- Fino a 20,48 kW/h di accumulo in batteria
- Tempo di commutazione dell'UPS <10ms
- Aumento dell'uscita AC del 130% nel lato di backup



FOTO: SOLAX

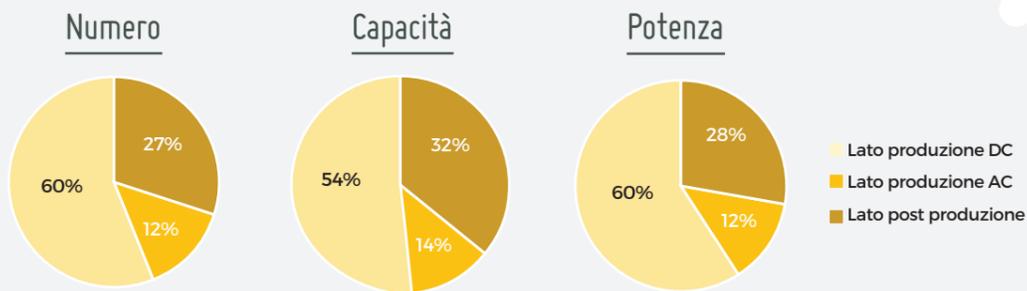
INVERTER IBRIDI UN NUOVO STANDARD PER IL MERCATO ITALIANO?

I SISTEMI CHE INTEGRANO INVERTER PREDISPOSTI PER L'ACCUMULO IN UN'UNICA SOLUZIONE STANNO CRESCENDO RAPIDAMENTE, SOPRATTUTTO NEL SEGMENTO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI TAGLIA RESIDENZIALE GRAZIE ANCHE ALLA SPINTA DEL SUPERBONUS. NEL 2022 IL MERCATO POTREBBE REGISTRARE UNA MAGGIORE PENETRAZIONE DI QUESTE SOLUZIONI ANCHE NEL COMPARTO INDUSTRIALE. MA SHORTAGE E AUMENTO DEI PREZZI DELLE BATTERIE RISCHIANO DI LIMITARNE LO SVILUPPO

DI MICHELE **LOPRIORE**



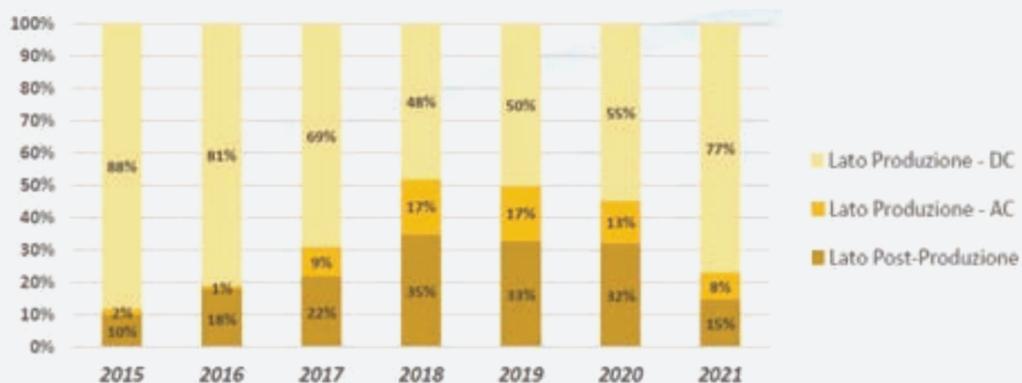
Segmentazione storage in Italia per configurazione (totale installato al 31 giugno 2021)



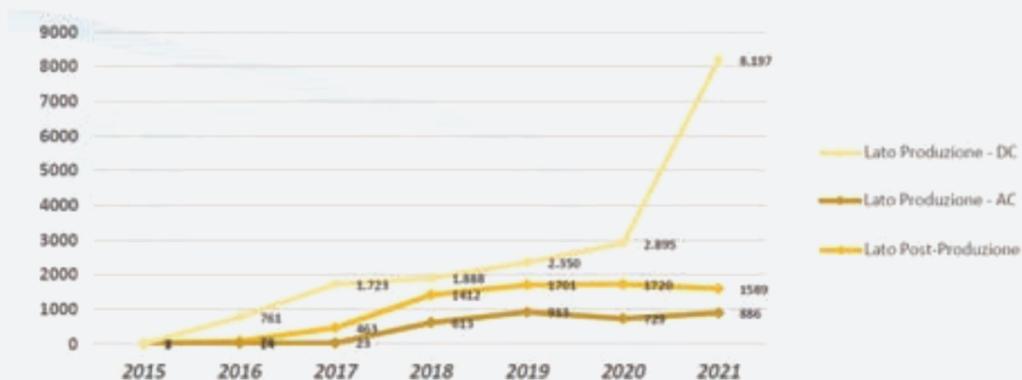
AL 31 GIUGNO 2021 RISULTANO INSTALLATI IN ITALIA 50.442 SISTEMI DI ACCUMULO. IL 60% FA RIFERIMENTO AI SISTEMI CON CONFIGURAZIONE LATO PRODUZIONE DC, QUELLA MAGGIORMENTE INDICATA PER GLI INVERTER IBRIDI INSTALLATI PER I NUOVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

FONTE: ELABORAZIONE ANIE RINNOVABILI SUI DATI

Segmentazione storage in Italia per configurazione (nuovo installato annuale)



Numero SdA connessi nel primo semestre dal 2015 al 2021 per configurazione



SE SI CONFRONTANO I DATI SUL CUMULATO DI FINE 2020 CON IL CUMULATO NEI PRIMI SEI MESI DEL 2021, SI PUÒ OSSERVARE COME LA QUOTA DEI SISTEMI LATO PRODUZIONE DC SIA CRESCIUTA NETTAMENTE, PASSANDO DAL 55% AL 77%

FONTE: ELABORAZIONE ANIE RINNOVABILI

Il 2021 può essere considerato l'anno di consacrazione, in Italia, degli inverter ibridi, ossia delle soluzioni che coniugano le classiche funzioni dei convertitori di potenza a quelle dei sistemi di accumulo. Questi dispositivi, che nella maggior parte dei casi vengono connessi in corrente continua per evitare dispersioni più frequenti nelle connessioni in corrente alternata, offrono la possibilità di gestire l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e stoccarla in un'unica macchina, con numerosi vantaggi per installatori e per clienti finali. A confermare il trend positivo degli inverter ibridi

sono soprattutto i numeri. Da gennaio a giugno 2021 in Italia sono stati installati 10.672 sistemi di storage, con una crescita del 100% rispetto allo stesso periodo del 2020 (5.344 dispositivi), per una potenza di circa 60 MW e una capacità di 106,5 MWh. È quanto emerge dall'ultimo "Osservatorio sistemi di accumulo" di Anie Rinnovabili. Del totale installato in Italia, pari 50.442 sistemi di accumulo, il 60% fa riferimento ai sistemi con configurazione lato produzione DC, quella maggiormente indicata per gli inverter ibridi, il 22% ai dispositivi lato produzione AC e il 31% lato post produzione. Se si confron-

aleo

L'energia solare
diventa semplice
e affidabile.
Per 25 anni.

Qualunque cosa accada.

25 anni di garanzia prodotto.

100% dei costi coperti in caso
di difetti in garanzia.

Prima garanzia di reperibilità
del settore.

SolarTRUST



www.aleo-solar.it



tano i dati sul cumulato di fine 2020 con il cumulato nei primi sei mesi del 2021, si può inoltre osservare come la quota dei sistemi lato produzione DC sia cresciuta nettamente, passando dal 55% al 77%. Conferma di come il Superbonus abbia offerto una spinta significativa alla diffusione di questi dispositivi. Il trend positivo è anche

confermato dalle tante novità di prodotto presentate durante l'anno dai principali produttori. Durante le due fiere Intersolar Europe e Key Energy, presso gli stand dei principali produttori di inverter e sistemi di accumulo tra le novità di prodotto spiccavano proprio gli inverter ibridi, con nuove funzionalità e con

nuove taglie per rispondere ai diversi ambiti di applicazione. A ottobre Fimer ha presentato la nuova piattaforma "Power", composta dagli inverter ibridi PowerUNO, PowerTRIO e dalla batteria modulare PowerX. Sempre a ottobre, Viessmann ha invece presentato Vitocharge VX3, sistema compatto all in one che integra

vetrina prodotti



Il prodotto di punta ZEROCO2

Gli inverter ibridi monofase ZeroCO2 small da 3 a 6 kW per sistemi residenziali sono compatibili con batterie Pylontech e LG Chem Resu. Hanno un grande display grafico a colori per una lettura facile del funzionamento dell'impianto e un carica batterie da 100 A. È possibile impostare sistemi di protezione delle batterie contro lo stress da sottocarica e sono compatibili con gli ottimizzatori Tigo, il cui funzionamento sarà gestito da una centralina comune.

- Sigla: ZeroCO2
Tipologia: inverter ibrido monofase
Potenza inverter: da 3 a 6 kWp
Efficienza: superiore al 97,5%
Tipologia batteria: batterie agli ioni di litio
Batterie compatibili: Pylontech ed LG Chem Resu



PIANIFICARE PER RISPONDERE ALL'IMPENNATA DELLA DOMANDA



«I sistemi ibridi hanno soppiantato gli impianti che fino ad oggi abbiamo definito standard, quelli senza accumulo, e con l'avvento del Superbonus, ma non solo, questo cambio di paradigma ha avuto un'accelerazione a mio parere definitiva. In parte questa crescita è da attribuire

al calo del prezzo degli inverter e delle batterie e alle varie detrazioni fiscali, ma anche ad alcuni bandi in ambito regionale. C'è da aggiungere che già da alcuni anni la percentuale di inverter ibridi venduta stava aumentando in modo costante e consolidato. Tra le criticità vanno però segnalate una serie di fattori esterni, mancanza di materie prime per la produzione e rallentamenti nei trasporti via nave per citare i più noti, che hanno ridotto la capacità di offerta; tuttavia, con un'adeguata programmazione impostata con le i fornitori partner, Energy è riuscita nel 2021 a gestire l'80% delle richieste delle batterie e il 100% degli inverter, monofase e trifase».

vetrina prodotti



Il prodotto di punta STOREDGE CON TECNOLOGIA HD-WAVE

L'inverter monofase con tecnologia HD-Wave è uno dei prodotti di riferimento dell'offerta di accumulo SolarEdge per il mercato residenziale. Si tratta di un singolo inverter fotovoltaico, che si collega direttamente e in corrente continua con le batterie Energy Bank di SolarEdge e le batterie LG Chem Resu ad alta tensione, e gestisce la produzione e il consumo di energia, l'accumulo e i dispositivi smart energy di SolarEdge. Raggiunge un'efficienza record del 99% e include una garanzia standard di 12 anni, estendibile fino a 25 anni. L'offerta integrata di SolarEdge è in continua evoluzione e prevederà nel 2022 il lancio di un inverter ancora più evoluto, l'Energy Hub, in grado di gestire anche il backup in caso di mancanza di rete elettrica.



- Sigla: Storedge
Potenza inverter: da 2,2 a 6 kW
Efficienza: 99%
Tipologia batteria integrabile: ioni di litio (SolarEdge Energy Bank e LG Resu)

UNA SPINTA VERSO L'INTEGRAZIONE Christian Carraro, general manager Sud Europa di SolarEdge



«Le attuali opportunità di mercato, Superbonus in primis, hanno sicuramente accelerato una tendenza che era già in essere: la spinta verso l'integrazione. Integrazione significa gestione intelligente di molteplici funzionalità da parte di un unico prodotto. L'inverter fotovoltaico non è più un semplice convertitore, ma rappresenta ormai il cervello di un impianto fotovoltaico che ottimizza e gestisce la produzione di energia, l'accumulo in batteria, la ricarica dei veicoli elettrici, i sistemi domotici e ovviamente i sistemi di riscaldamento di ultima generazione. L'obiettivo è chiaramente quello di ottimizzare produzione e consumi per massimizzare l'autoconsumo e rendere l'intervento e investimento economicamente vantaggiosi nel lungo termine».

vetrina prodotti



Il prodotto di punta SERIE H1

L'inverter della serie H1 e la batteria al litio serie B1 rappresentano la soluzione che SAJ sta spingendo maggiormente in ambito residenziale. Con potenze da 3 kW a 6 kW, semplice e intuitivo, l'inverter H1 consente di monitorare i carichi costantemente e di limitare l'immissione in rete per una gestione intelligente dell'energia e la massimizzazione dell'autoconsumo. La batteria B1, IP65 e modulare, permette una capacità di accumulo fino a 20,4 kWh. La funzione UPS, infine, garantisce l'alimentazione domestica in caso di blackout.

- Sigla: H1
Potenza inverter: da 3,6 a 6 kW
Sigla batteria: B1
Tipologia batteria: litio-ferro-fosfato a basso voltaggio
Capacità batteria: fino a 20,4 kWh
Funzioni: UPS

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



NECESSARIO PROMUOVERE LA GENERAZIONE DISTRIBUITA Pietro Gintoli, country manager Italia di SAJ



«Gli ibridi sono diventati il nuovo standard e il continuo aumento della percentuale di sistemi di accumulo sul totale del fotovoltaico installato ne è la dimostrazione quantitativa. Il graduale incremento della quota di installazioni residenziali con accumulo, elemento fondamentale per l'ottimizzazione dell'autoconsumo e il raggiungimento dell'indipendenza energetica, già in corso anche prima del Superbonus, ha avuto grazie a quest'ultimo una accelerazione senz'altro benefica e repentina. L'obiettivo di tutti gli operatori del settore dovrebbe essere quello di sfruttare l'opportunità data dal Superbonus per far superare l'idea del fotovoltaico residenziale come soluzione percorribile solo se incentivata, bensì evidenziando e promuovendo la produzione distribuita come una delle tessere essenziali nella green transition, gestione intelligente di energia e ottimizzazione dei costi spaventosamente crescenti dell'energia stessa. Sicuramente in quest'ottica vanno monitorati e se possibili gestiti i costi e le disponibilità delle materie prime che, assieme ai costi logistici, rappresentano una variabile critica specialmente per le batterie».

un inverter ibrido monofase e un sistema di accumulo che è composto da due fino a sei moduli batteria al litio ferro fosfato.

E ancora, Riello Solartech ha lanciato sul mercato italiano i nuovi inverter ibridi RS Hybrid per lo storage in ambito residenziale. Il sistema abbina gli inverter ibridi da 3 e 6 kW a batterie al litio ferro fosfato da 4,8 kWh.

Dal primo trimestre di quest'anno, infine, Fronius ha reso disponibile per l'Italia il nuovo inverter ibrido Fronius GEN24 Plus in versione monofase e trifase.

UN NUOVO STANDARD?

Gli inverter ibridi stanno quindi diventando il nuovo standard del mercato italiano? Sicuramente nel corso del 2021 questi dispositivi si sono ritagliati una fetta di mercato importante soprattutto per la spinta che il Superbonus ha dato nell'ambito delle nuove installazioni di taglia residenziale. Ad oggi il 99,9% dei sistemi di storage risulta abbinato a un impianto fotovoltaico, per la quasi totalità (94,5%) in installazioni di taglia residenziale. Il Superbonus, tuttavia, ha creato una bolla speculativa.

Tanti installatori, spinti dal messaggio "intervento a costo zero", hanno infatti installato sistemi ibridi sovradimensionati rispetto alla potenza dell'impianto fotovoltaico, anche qualora non fosse necessario.

E in un contesto di mercato caratterizzato da un fenomeno di shortage, che sta interessando soprattutto le batterie al litio, è necessario fare scelte oculate e rispondere a quelle che sono le reali esigenze del cliente finale. Non solo: un sistema sovradimensionato rischia di creare problematiche lungo tutta la vita utile dell'impianto fotovoltaico.

Installazioni Sistemi di Accumulo in Italia

Numero SdA connessi al 2021



Potenza SdA connessi al 2021 (MW)



Capacità SdA connessi al 2021 (MW)



Fonte: ANIE



“ELFOR VI REGALA I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO”



Con la promessa di continuare a soddisfare **tutte le vostre aspettative**

Tel. 02.2139369 • info@elfor.org • www.elfor.org





Guardando oltre il Superbonus ci sono però degli aspetti che candidano gli inverter ibridi a rivestire un ruolo da protagonisti indipendentemente dalla maxi agevolazione: il rincaro delle bollette, una maggiore elettrificazione dei consumi e una consapevolezza maggiore dei clienti finali verso il tema dell'indipendenza energetica sono alcuni

esempi che possono far prevedere la crescita degli inverter ibridi nei prossimi mesi. Tant'è che i principali produttori stimano, a partire dal 2022, un aumento delle quote di inverter ibridi sul totale venduto rispetto a quelle dei convertitori tradizionali. Questo perché i sistemi ibridi presentano diversi vantaggi rispetto a quelli tradizio-

nali: trattandosi di sistemi all in one, questi dispositivi permettono di garantire costi più contenuti, minori tempi di installazione e minor ingombro. Non solo: l'installazione di un dispositivo in corrente continua, a differenza delle configurazioni in corrente alternata, si traduce in maggior efficienza, che nel caso degli inverter ibridi ha raggiunto

vetrina prodotti



Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta MIN TL-XH

Il MIN TL-XH è l'ultimo inverter ibrido di nuova generazione lanciato da Growatt. Compatto, smart e semplice da installare, il MIN TL-XH racchiude in sé tutta la tecnologia necessaria e sufficiente per una gestione ottimale dell'energia autoprodotta. Grazie all'interfaccia battery ready consente di integrare una batteria di accumulo in un momento successivo all'installazione senza ulteriori modifiche all'impianto, con un notevole risparmio in termini economici e di tempo.

Sigla: MIN TL-XH
Tipologia prodotto: inverter fotovoltaico con accumulo
Potenza: da 2,5 a 6 kW
Capacità batteria: da 5,12 a 17,9 kWh
Tipologia batteria: ioni di litio
Efficienza: 98,4%



"FASE DI PASSAGGIO DAGLI INVERTER TRADIZIONALI ALL'IBRIDO"

Giovanni Marino, brand manager di Growatt Italia
«Siamo esattamente nella fase di passaggio, ancora non conclusa, verso un'affermazione dell'inverter ibrido come nuovo standard. I fattori che al momento aiutano questo passaggio sono da una parte la maggiore consapevolezza dei clienti, e dall'altra l'aiuto economico di provvedimenti come l'Ecobonus, il Superbonus e lo sconto in fattura. Già a partire dal 2022 il fattore tecnologico inciderà maggiormente favorendo soluzioni di tipo battery ready che permettono di ottenere inverter ibridi a prezzi molto simili agli inverter tradizionali».



vetrina prodotti



Il prodotto di punta INGECON SUN STORAGE

Ingecon Sun Storage 1Play TL M è disponibile nelle versioni 3, 4,5 e 6 kW con possibilità di gestione di un campo fotovoltaico fino a 11,5 kW. Può essere utilizzato per impianti in autoconsumo, ad isola, e come UPS. Il suo EMS integrato rende possibili modalità di funzionamento avanzate come la gestione di carichi prioritari e facilita il monitoraggio del sistema tramite l'applicazione per smartphone Ingecon Sun Monitor. L'EMS ottimizza i flussi di energia della casa, e gestisce l'inverter, le batterie e le stazioni di ricarica per veicoli elettrici serie Ingerev.

Sigla: Ingecon SUN Storage 1Play TL M
Tipologia prodotto: inverter ibrido monofase
Potenza di uscita: da 3 a 6 kW (ingresso FV fino a 11,5 kWp)
Efficienza: 96%
Tipologia batteria: litio-ferro-fosfato
Peso: 26 kg



"I RINCARI DELLE BOLLETTE HANNO ACCENTUATO L'ATTENZIONE SUGLI INVERTER IBRIDI"

Guido Mungai, sales area manager Italia di Ingeteam
«Sicuramente gli inverter ibridi stanno diventando lo standard. La consapevolezza dell'autoconsumo e del risparmio energetico sta entrando sempre di più nella cultura del grande pubblico. Il Superbonus ha dato sicuramente una spinta possente ma anche i continui aumenti del prezzo dell'energia hanno permesso un aumento dell'attenzione verso questa tecnologia, senza dimenticare la crescente voglia di essere più liberi dalle fossili. Nel breve e medio periodo il vero problema sarà lo shortage di componenti, soprattutto del litio, che rischia di rallentare la diffusione di questi sistemi».

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



vetrina prodotti



Il prodotto di punta HYD 3000-ZSS HP HYD 6000-ZSS HP

Con una potenza nominale da 3 a 6 kW ed una capacità in accumulo fino a 25 kWh, gli inverter ibridi ZCS Azzurro si adattano a ogni tipo di esigenza su impianti di nuova costruzione. Grazie ad una potenza di carico/scarico di 5 kW gli inverter ibridi della famiglia HP garantiscono elevate prestazioni in termini di autoconsumo.

Sigla: HYD 3000-ES/ HYD 3600-ES/ HYD 4000-ES/ HYD 5000-ES/HYD 6000-ES
Tipologia: inverter ibrido per impianti di taglia residenziale
Potenza: da 3 a 6 kW
Efficienza: fino al 98%
Tipologia batteria integrabile: litio-ferro-fosfato o piombo gel



"QUANTE FUNZIONI IN UN'UNICA MACCHINA"

Averaldo Farri, direttore della divisione Green Innovation di Zucchetti Centro Sistemi
«Un inverter per accumulo non è necessario in qualsiasi impianto. Nei casi in cui questa tipologia di inverter sia invece utile, allora l'ibrido è la soluzione migliore poiché unisce tutte le funzionalità in un solo prodotto. Le criticità attuali sono legate alla disponibilità di materiale elettronico e alla lentezza del trasporto di beni».

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto





punte comprese tra il 98 e il 99%. Con questo non stiamo dicendo che gli inverter tradizionali spariranno dal mercato, anzi.

Gli inverter ibridi non sempre possono essere proposti, nonostante i numerosi vantaggi che portano con sé. Vediamo quando l'installatore può proporre queste soluzioni al cliente finale e quando invece è l'inverter tradizionale la scelta migliore.

CURARE LA PROPOSTA

Gli inverter ibridi potranno essere sempre proposti sostituendo di fatto la vendita di inverter tradizionali? Come appena accennato, gli installatori dovranno valutare ogni singolo caso con uno sguardo importantissimo alle curve dei consumi del cliente finale.

Considerando ad esempio il segmento residenziale, un inverter ibrido potrà trovare spazio in particolare nei casi in cui il cliente abbia dei consumi decisamente elevati nelle ore serali e quindi laddove non avesse la necessità di autoconsumare istantaneamente l'energia nelle ore di picco di produzione dell'impianto fotovoltaico.

L'installatore dovrà inoltre valutare anche la presenza, o meno, di altri dispositivi tecnologici all'interno dell'edificio: nel caso in cui fossero presenti, oltre all'impianto fotovoltaico, anche pompe di calore, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e sistemi di domotica, allora la presenza di un inverter ibrido potrebbe diventare fondamentale.

Tuttavia, spinti proprio dal Superbonus,

vetrina prodotti



Il prodotto di punta REACT 2

L'inverter ibrido React 2, disponibile in taglie di potenza da 3,6 e 5 kW, garantisce elevata efficienza e fino al 10% di energia in più rispetto ad alternative a bassa tensione. Facile e veloce da installare, grazie alla connessione "plug and play", permette un risparmio di oltre il 50% sul tempo di installazione. Il sistema React 2 è la soluzione sviluppata per quelle abitazioni già proiettate al futuro, grazie a funzioni di connettività avanzate e a una gestione dei carichi integrata. Le interfacce di comunicazione integrate (Wi-Fi e Ethernet) insieme al protocollo modbus, poi, consentono una facile integrazione in sistemi di domotica ed efficientamento energetico.

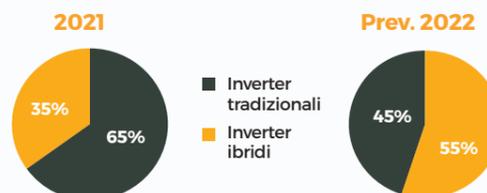
Sigla: React 2

Tipologia prodotto: inverter fotovoltaico con accumulo

Potenza: 3,6 kW e 5 kW

Capacità batteria: modulare, da 4 kWh a 12 kWh

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Tipologia batteria: ioni di litio

Dimensioni: 740x490x229 millimetri (unità inverter);

740x490x229 millimetri (unità batteria)

Peso: 22 kg (inverter); 57 kg (batteria da 4 kWh)

"PROIETTATI VERSO IL FUTURO"

Andrea Ardinghi, global product manager della divisione "Residential line of business" di Fimer



«Il 35% dei nuovi impianti fotovoltaici residenziali è, già oggi, realizzato con inverter ibridi che includono o meno la batteria. Entro due anni, tuttavia, è ragionevole pensare che gli inverter ibridi saranno installati nella quasi totalità degli impianti residenziali. Gli inverter fotovoltaici tradizionali saranno presenti quasi esclusivamente in impianti sotto 1 e 2 kWp in quanto, per installazioni di dimensioni ridotte, la quota di autoconsumo diretto è già elevata, anche senza la presenza di sistemi di accumulo. Vi sono certamente alcuni fattori che favoriscono una sempre maggiore adozione e interesse, da parte del mercato, nei confronti degli inverter ibridi. Il cliente finale, visto il continuo aumento del costo dell'energia e la riduzione delle politiche incentivanti, può così aggiungere una batteria senza modifiche sostanziali all'impianto, con costi ridotti e un'efficienza del sistema nettamente maggiore. L'impianto fotovoltaico supportato da un inverter ibrido, poi, è pronto per l'immediato futuro. Ad esempio, il cliente può così entrare a far parte di una comunità energetica e diventare membro attivo per la produzione, consumo e condivisione dell'energia all'interno del proprio aggregato abitativo».



PRODUCED BY ANYONE,
REPAIRED BY US.

INVERTER MULTIMARCA

SERVIZIO "FAST RECOVERY" (SWAP)

AFFIDABILITÀ' GARANTITA - QUALITÀ CERTIFICATA

- Interventi in Sito
- Parti di Ricambio
- Laboratorio Mobile
- Diagnostica
- Manutenzione
- Servizi Specialistici

RIPARAZIONE & RIGENERAZIONE
Inverter Fotovoltaici Centralizzati
Obsoleti e/o Discontinuati.

www.stirepair.com



- TORINO -

- ASCOLI PICENO -

- POTENZA -





vetrina prodotti



Il prodotto di punta ALL IN ONE



Fox fornisce sia batterie ad alta tensione (serie HV) sia a bassa tensione (serie LV). Gli inverter ibridi di Foxess in corrente alternata sono progettati per fornire elevate prestazioni, efficienza, affidabilità e longevità. Fox All In One Storage System è costituito da inverter, sistema di gestione della batteria e batteria integrati in un unico sistema, in modo da offrire una soluzione completa con risparmio di costi e spazio.

L'azienda ha inoltre rielaborato il circuito della scheda e riposizionato i componenti per ridurre del 20% lo spazio utilizzato. Questo sistema può essere installato da una sola persona in appena 30 minuti e vanta una carica/scarica più veloce e i più alti livelli di efficienza, rendendolo ideale sia per gli utenti finali sia per gli installatori. Il sistema All In One beneficia di una programmabilità avanzata, offrendo una selezione di modalità di lavoro impostate tramite app per smartphone o istruzioni a distanza.

Sigla: All in One

Tipologia prodotto: inverter fotovoltaico con accumulo

Potenza: da 3 a 6 kW (monofase) e da 6 a 10 kW (trifase)

Capacità batteria: modulare, da 5,2 kWh a 20,8 kWh

Tipologia batteria: ioni di litio

Efficienza: 99%

Cicli batteria: 6mila

Temperatura di funzionamento: da -5° a 50° C

"NUMEROSE TRASFORMAZIONI"

Fabien Occhipinti, head of saels Italia e Svizzera di Foxess



«Gli inverter ibridi hanno numerose funzioni aggiuntive rispetto ai convertitori tradizionali, tra cui ad esempio la gestione della carica e scarica delle batterie e dello scambio di informazioni con la rete elettrica. Pertanto, lo sviluppo di un inverter ibrido si deve basare su tecnologie affidabili e di elevata qualità. La rivoluzione della tecnologia ibrida è una vera opportunità per FoxEss. Per questo motivo stiamo progettando un nuovo inverter ibrido. L'obiettivo è quello di fornire le massime prestazioni, efficienza, affidabilità e longevità. La qualità dei componenti utilizzati nel nostro inverter ibrido avrà un impatto diretto sulla durata di vita dell'inverter».

La rivoluzione della tecnologia ibrida è una vera opportunità per FoxEss. Per questo motivo stiamo progettando un nuovo inverter ibrido. L'obiettivo è quello di fornire le massime prestazioni, efficienza, affidabilità e longevità. La qualità dei componenti utilizzati nel nostro inverter ibrido avrà un impatto diretto sulla durata di vita dell'inverter».

nell'ultimo anno gli installatori hanno proposto inverter ibridi indipendentemente dalle curve di consumo e dai dispositivi presenti.

Questo trend potrebbe però cessare con la fine del Superbonus per gli impianti fotovoltaici e i sistemi di accumulo.

Si apre però uno scenario interessante:

gli installatori più evoluti potrebbero continuare a spingere la proposta di inverter ibridi anche nei casi in cui, magari in quel momento e per quel tipo di impianto non fosse realmente necessario.

Questi dispositivi offrono infatti la possibilità di aggiungere le batterie anche in un secondo momento e, dato che le abitudini

vetrina prodotti



Il prodotto di punta RS HYBRID

Il sistema di storage RS Hybrid di Riello Solartech è un sistema in grado di ampliare le funzionalità di un impianto fotovoltaico on grid abbinando i nuovi inverter ibridi RS 3.6 e 6.0 a moduli batteria agli ioni di litio-ferro-fosfato da 4,8 kWh. Gli inverter RS Hybrid sono disponibili nelle potenze da 3,6 e 6 kW, doppio Mppt, dotati di sezionatori lato DC, AC e batterie, scaricatori di sovratensione cat. 2 e modulo di backup per una installazione plug & play. Le batterie agli ioni di litio ferro fosfato dei sistemi di accumulo sono disponibili in moduli in bassa tensione isolati (48 Vdc) per una maggiore sicurezza in ambito residenziale con una capacità 100 Ah (4.800 Wh) disponibile per una scarica completa (DOD 100%).

Sigla: RS Hybrid

Potenza inverter: 3,6 e 6 kW

Tipologia: litio-ferro-fosfato a basso voltaggio

Capacità batteria: 4,8 kWh

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



"CI SARÀ ANCORA SPAZIO PER GLI INVERTER TRADIZIONALI"

Maurizio Tortone, product manager di Riello Solartech



«Nel segmento residenziale gli inverter ibridi diventeranno lo standard, anche se riteniamo che gli inverter tradizionali avranno sempre una loro fetta di mercato. Mentre prima dell'introduzione del Superbonus gli impianti fotovoltaici integrati a un sistema di accumulo erano rari perché onerosi e caratterizzati da tempi di ammortamento lunghi, con l'avvento della maxi agevolazione sono diventati un'esigenza concreta. La possibilità di ottenere le detrazioni per i sistemi di accumulo correlati agli impianti fotovoltaici e soprattutto il fatto che utilizzando il Superbonus l'energia non autoconsumata dovrà essere ceduta al GSE e non sarà possibile avvalersi del regime contrattuale di scambio sul posto, sono stati un traino eccezionale anche per lo sviluppo del mercato dello storage. La reperibilità e i rincari delle materie prime necessarie alla produzione degli inverter e delle batterie saranno invece il vero problema. Sarà quindi opportuna una pianificazione attenta e scrupolosa degli approvvigionamenti per la produzione in riferimento al volume del mercato residenziale nel secondo semestre del 2022».

vetrina prodotti



Il prodotto di punta HYBRID INVERTER

L'inverter di punta per Viessmann è l'Hybrid Inverter, presente in versioni monofasi e trifasi fino a 10 kW con la possibilità di abbinare molteplici tipi di batterie ad alta e bassa tensione. È dotato di sistema di back up in grado di rispondere ad esigenze di continuità di resa in presenza di black out. Si può configurare facilmente da remoto e offre tramite app la possibilità di visualizzare i diversi parametri e modificarli se necessario. Può gestire capacità di batterie fino ad arrivare ad ordini di grandezza di più di 300 kWh parallelando fino a 10 macchine.

Sigla: Hybrid Inverter

Potenza inverter: fino a 10 kW

Efficienza: 97,6%

Capacità batteria: fino a

300 kWh (parallelando dieci macchine)



"BISOGNA CURARE LE SCELTE IMPIANTISTICHE"

Francesco Zaramella, product manager divisione Moduli Fotovoltaici di Nuove Energie Viessmann Group



«Gli inverter ibridi con l'abbinata alle batterie sono ormai diventati uno standard. In questo ha aiutato molto il mondo degli incentivi in Italia, ma parte importante ha svolto anche un cambio della sensibilità da parte dell'utente finale che desidera essere sempre più indipendente e vuole con il suo impianto contribuire sempre di più a massimizzare le prestazioni della soluzione scelta. Le criticità saranno sicuramente da individuare in possibili aumenti del costo della parte batterie, che potrebbero penalizzare lo sviluppo e la crescita di questo comparto, oltre a scelte impiantistiche non sempre coerenti».



energetiche dei clienti possono mutare nel corso del tempo, disporre di un sistema modulare già pronto per l'integrazione con l'accumulo consentirà all'installatore di non intervenire sull'inverter tradizionale collegando la batteria in corrente alternata, con vantaggi in termini di tempi di installazione e di efficienza.

TAGLIE MAGGIORI

Tutte queste considerazioni valgono anche per il segmento degli impianti fotovoltaici di taglia commerciale e industriale, per il quale è prevista, nel 2022, una maggiore penetrazione dei sistemi ibridi. A causa dei rincari delle bollette elettriche, tante aziende stanno investendo nel solare per coprire gran

parte del fabbisogno energetico con l'energia prodotta dall'impianto.

Oggi un'installazione fotovoltaica di taglia commerciale e industriale può essere ripagata in meno di tre anni solo con il risparmio in bolletta.

Risparmio che può essere incrementato con l'abbinamento di un sistema di accumulo in

vetrina prodotti



Il prodotto di punta SONNENBATTERIE HYBRID 9.53

SonnenBatterie Hybrid 9.53 è il sistema di accumulo per nuovi impianti perché integra l'inverter fotovoltaico all'interno del sistema di accumulo: una soluzione che fa risparmiare spazio e denaro. È un sistema modulare con capacità espandibile da 2,5 a 15 kWh, che può essere installato sia su nuovi impianti, che come soluzione di accumulo in casi di espansione fino a 6 kWp di impianti esistenti. La SonnenBatterie utilizza la tecnologia al litio ferro fosfato, ecocompatibile, sicura, affidabile e garantita per 10.000 cicli di carica/scarica.

Sigla: SonnenBatterie Hybrid 9.53

Potenza inverter: da 2,5 a 3,3 kW

Efficienza: 97,5%

Sigla batteria integrabile:

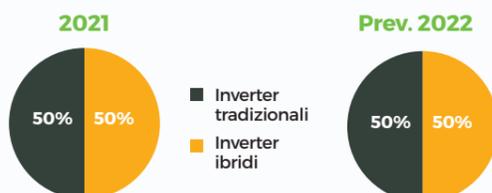
SonnenBatterie

Tipologia: litio-ferro-fosfato

Capacità batteria:

da 2,5 a 15 kWh

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



"DUE FUNZIONI IN UN UNICO DEVICE" Vincenzo Ferreri, amministratore delegato di Sonnen Srl e Sonnen eServices Italia Srl



«Gli inverter ibridi non sono diventati il nuovo standard, sono solo più facili da installare. Essi infatti danno la possibilità al cliente di avere inverter e sistema di accumulo in un unico device o di predi-

porre già l'impianto fotovoltaico per una futura integrazione con lo storage. In un mercato che sta diventando sempre più di massa, con volumi da gestire sempre maggiori, l'installatore preferisce puntare su un prodotto in grado di svolgere entrambe le funzioni. Per quanto riguarda le possibili criticità, avendo un prodotto all in one, non si hanno a disposizione tutte le varianti che offrirebbe un inverter su misura per la potenza dell'impianto fotovoltaico. Di solito gli inverter ibridi infatti hanno un range di funzionamento ben definito. È altrettanto vero che se la taglia dell'impianto solare offerto è standardizzata, allora installare un sistema ibrido non è un problema, poiché esso sarà già dimensionato in base alla potenza del fotovoltaico».

READY FOR THE FUTURE



FOX
ESS

NEWS



HI- 3.0/3.7/4.6/5.0/6.0
FoxESS Hybrid Inverter



HV2600 BATTERY MODULE
FoxESS High Voltage Batteries

OUR PARTENRS



800 822 513

sales@forniturefotovoltaico.it

forniturefotovoltaiche.it

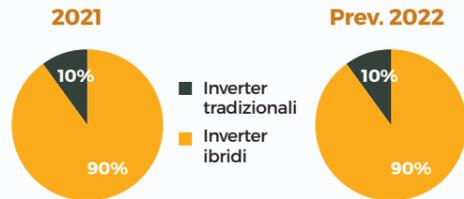
Via Taranto 10, Matera



vetrina prodotti

SENEC

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta SENEC.HOME V3 HYBRID

Senec.Home V3 hybrid è un sistema di accumulo con inverter fotovoltaico integrato, garantito fino a 20 anni. L'inverter ha efficienza 97,4% ed è dotato di due MPP tracker. La capacità modulare (due batterie da 4,5 kWh) e la possibilità di collegare 2 sistemi in cascata permette di soddisfare diverse esigenze di accumulo e di espandere il sistema in momenti successivi. Il sistema è provvisto di monitoraggio integrato, con il quale è possibile controllare le prestazioni nonché eseguire aggiornamenti e assistenza da remoto, e di un'alimentazione di back-up opzionale fino a 3 kW. Le protezioni da sovratensioni lato DC (una per MPPT) e l'unità di monitoraggio della corrente residua, che rileva le correnti di guasto, assicurano la massima sicurezza.

- Sigla:** Senec.Home V3 Hybrid
- Tipologia di prodotto:** inverter ibrido monofase/trifase
- Efficienza:** 97,4%
- Garanzia:** fino a 20 anni
- Batterie:** Samsung
- Tipologia batteria:** ioni di litio



"INSTALLAZIONE PIÙ SEMPLICE, COSTI E INGOMBRO CONTENUTI"

Vito Zongoli, managing director di Senec Italia Srl



«I sistemi ibridi presentano diversi vantaggi rispetto a quelli tradizionali: trattandosi di un sistema tutto in uno, rispetto all'assemblaggio di componenti separati, assicurano un costo totale più contenuto, minori tempi di installazione, un design più elegante ed un ingombro più ridotto. A tutto ciò si deve anche aggiungere il fatto che un unico sistema si traduce in una maggiore efficienza complessiva ed in una perfetta integrazione tra inverter fotovoltaico ed accumulo. La garanzia, inoltre, è unica sia per l'inverter che per l'accumulo e questo non è un vantaggio trascurabile. Il Superbonus, favorendo gli impianti fotovoltaici ex novo e l'autoconsumo, ha dato una notevole spinta alla scelta di sistemi ibridi. Se infatti, fino al 2020, registravamo una buona percentuale di installazioni in retrofit, ora sono le vendite di accumuli ibridi per impianti nuovi a prevalere decisamente. Oramai, pensare ad un impianto fotovoltaico senza accumulo non ha senso, quindi prevedere un sistema capace di svolgere le funzioni di inverter e di accumulo è sicuramente la scelta più opportuna».

base, anche in questo caso, ai consumi. Ci sono alcuni produttori che stanno registrando una forte richiesta di macchine trifase anche in ambito commerciale ed industriale ma non sempre la curva dei consumi risulta conveniente per l'installazione di questi dispositivi. Sono soprattutto le grandi

aziende energivore che hanno consumi elevati anche di notte il target che potrebbe assicurare una maggiore penetrazione degli inverter ibridi. Tant'è che oggi tanti produttori affiancano alle versioni monofase anche sistemi trifase e con capacità di accumulo maggiori per rispondere proprio alla domanda di

vetrina prodotti

Fronius

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta GEN24 PLUS

Disponibili in versione monofase (3-6 kW) e trifase (6-10 kW), gli inverter Fronius Gen24 Plus sono facilmente configurabili e si adattano a qualsiasi tipo di installazione. Sono una soluzione completa perché garantiscono elevata efficienza nella produzione e nell'utilizzo dell'energia da fotovoltaico: infatti, possono gestire in modo dinamico tecnologie di terze parti - come batterie e pompe di calore - ottimizzando l'autoconsumo. Grazie alle due funzioni di backup offrono una maggiore sicurezza della fornitura.

- Sigla:** Gen24 Plus
- Tipologia:** inverter ibrido monofase e trifase per accumulo
- Potenza:** 3-6 kW (monofase) e 6-10 kWp (trifase)
- Efficienza:** 97,9%
- Tipologia:** batterie agli ioni di litio



"GLI IBRIDI NON SONO ANCORA LO STANDARD DI MERCATO"

Matteo Poffe, national sales manager di Fronius Italia

«Gli inverter ibridi sono temporaneamente diventati uno standard nel mercato del fotovoltaico a causa della forzatura introdotta dal Superbonus 110%. Una volta esaurita la spinta incentivante del Superbonus, queste soluzioni diventeranno una parte significativa ma non maggioritaria delle installazioni. In questo nuovo scenario le criticità da affrontare sono legate alla ancora ridotta presenza di soluzioni di storage affidabili e alla crescente complessità dei prodotti, la quale implica a sua volta una maggiore complessità nei processi di fornitura a monte della catena produttiva».

vetrina prodotti

SIEL

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta SOLEIL HYBRID



La famiglia di inverter ibridi Soleil è adatta alle varie esigenze richieste dal mercato, sia per applicazioni domestiche sia commerciali e utilities. Gli inverter garantiscono elevata affidabilità ed efficienza del mercato senza trascurare l'aspetto estetico e di facilità d'installazione. Il sistema di monitoraggio e l'apposita App permettono il controllo dei parametri tecnici e storici dell'intero sistema anche in forma grafica. Il sistema, adatto al funzionamento con batterie al litio, supporta diverse funzionalità, tra cui time shifting, peak shaving, load control, frequency control, voltage control e per gli inverter di grande potenza e servizi di rete quali fast reserve.



"QUANTI VANTAGGI PER I GRANDI IMPIANTI E PER LA RETE"

Glauco Pensini, CSO di Siel S.p.A.

«Gli inverter ibridi non sono ancora il nuovo standard, ma certamente una delle migliori risposte alle esigenze che presenta il mercato italiano attuale. Lo testimonia il fatto che, sia nel caso di storage di tipo commerciale sia nel caso del mercato delle utilities i risultati che possono essere ottenuti con gli inverter ibridi sono eccellenti: produzione di energia da fonti rinnovabili e disponibilità di essa a seconda delle necessità».



accumulo abbinati a impianti di grossa taglia. Uno dei freni allo sviluppo dei sistemi ibridi in questo segmento è però legato alla scarsa disponibilità e ai rincari delle materie prime necessarie alla produzione degli inverter e delle batterie. Se il fenomeno dello shortage e dell'aumento dei prezzi dovesse perdurare

anche il prossimo anno, è facile immaginare come gli inverter tradizionali copriranno ancora la fetta più importante delle vendite in ambito business.

ANCHE PER IL REVAMPING

Oltre al segmento dei nuovi impianti di taglia

residenziale e commerciale, c'è un altro importante banco di prova per gli installatori: il revamping. Oggi tanti inverter sono vicini al fine vita e tanti dispositivi si trovano senza garanzia.

Solo nel 2020 in Italia sono stati effettuati 15.710 interventi di revamping su impianti

vetrina prodotti

KOSTAL

Il prodotto di punta PLENTICORE

Il prodotto di punta di Kostal nell'ambito degli inverter ibridi è nostro prodotto di punta è la gamma Plenticore. Si tratta di una soluzione flessibile che permette di affrontare qualsiasi scenario di storage in ambito trifase. Inoltre con l'arrivo di Plenticore BI, l'azienda entrerà anche nel mondo dello storage ad alta capacità in media tensione, con la possibilità di gestire quindi taglie di accumulo molto importanti. Inoltre la funzione ibrida su tutta la gamma è sempre attivabile on-demand e quindi può essere anche attivata in un secondo momento.

Sigla: Plenticore BI

Potenza inverter: 10 kW

Efficienza: 96,7%

Sigla batteria integrabile: BYD Battery-Box HVS/HVM

Tipologia: litio-ferro-fosfato ad alto voltaggio

Capacità batteria: da 5,1 a 66,30 kWh

Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



"GARANTIRE DISPONIBILITÀ DI COMPONENTI" Emanuele Carino, sales director di Kostal Italia



«Con il Superbonus le soluzioni ibride hanno subito una fortissima accelerazione, tuttavia si tratta di un passaggio tecnologico su cui molti produttori avevano iniziato a lavorare tempo addietro. Di fatto la maggiore diffusione dei prodotti ibridi è stata solo accentuata dalle circostanze che

si sono verificate in alcuni mercati europei. Oltre alle incentivazioni che verranno in futuro, il recente aumento del costo della energia elettrica sarà un driver centrale nel creare una domanda importante per i sistemi fotovoltaici abbinati a un accumulo. Per queste ragioni ritengo che le soluzioni ibride possano diventare dei tool indispensabili sia nell'ottica dell'abbattimento dei costi sia in termini di scelta intelligente per l'approvvigionamento energetico delle famiglie con una ricaduta positiva sull'ambiente e sull'abbattimento delle emissioni. Rimangono comunque sullo sfondo le sfide in un contesto che rimane molto incerto su molti fronti, a partire dal reperimento delle materie prime per la produzione di batterie per passare ai trasporti. Tuttavia questa è anche una grande opportunità per tutto il nostro sistema paese: investire maggiormente nei meccanismi di riciclo delle componenti elettroniche oltre che dei materiali utili come ad esempio il litio è divenuto un obiettivo prioritario».

Energia Italia
Soluzioni per l'Indipendenza Energetica

Il tuo partner affidabile
per la transizione energetica.

Da sempre Energia Italia accompagna i professionisti delle rinnovabili nella scelta delle migliori tecnologie per l'efficiamento energetico, grazie alla consulenza gratuita dei nostri Energy Specialist e il supporto della nostra formazione on line e in aula. Scegli un partner affidabile e i migliori prodotti per andare incontro alle esigenze dei tuoi clienti: scegli Energia Italia.

AZZURRO | WINAICO | FIMER | Q CELLS | Fronius | FuturaSun | solar edge

Acqua POWER | ACCORRONI | LG Business Solutions | SERAPHIM | HUAWEI | TrinaSolar

... scopri di più su: shop.energiaitalia.info

SPECIALE SUPERBONUS 110%

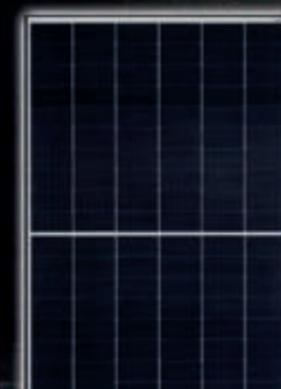
ENERGY Technology

La soluzione
residenziale completa
di Q CELLS
Engineered in Germany

Q.HOME[®] ESS HYB-G3

le installazioni con storage hanno
un nuovo standard di riferimento.

powered by
Q.ANTUM DUO Z



L'ACCUMULO
A LIVELLO
SUCCESSIVO

Pronta
consegna



SOLARE TERMICO

Acqua POWER

Pronta
consegna

Circolazione
naturale

KIT da 200 a 300 Lt.

Circolazione
forzata

KIT da 200 a 1500 Lt.





vetrina prodotti



Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta X-ESS G4



L'inverter ibrido X-ESS G4 è disponibile nelle nuove potenze da 3 a 7,5 kW, anche se per Solax il top seller è il dispositivo da 6 kW. Il dispositivo è progettato per rispondere alle molteplici esigenze del mercato consumer. Lavora a 14 A per poter gestire i pannelli di ultimissima generazione ha la funzione EPS integrata. È inoltre in grado di supportare accumuli con capacità da 3 kWh a 34,8 kWh e può gestire fino al 150% della propria potenza. Infine il dispositivo offre un design raffinato e viene sottoposto ai più intensi test e viene certificato per poter essere venduto pressoché in ogni Paese del mondo.

Sigla: X-ESS G4
Tipologia: inverter ibrido
Potenza: da 3 a 7,5 kW
Capacità accumulo: da 3 kWh a 34,8 kWh

"GESTIRE LE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE PER EVITARE BOLLE SPECULATIVE"

Mirko Zino, direttore commerciale Italia di Solax



«Sebbene gli inverter classici abbiano ancora un loro forte mercato, la soluzione ibrida, molto più duttile ed innovativa, è già il nuovo standard a livello mondiale. Le condizioni che favoriscono questo cambiamento sono principalmente la necessità oramai improrogabile di approvvigionamento energetico da fonti pulite e virtualmente inesauribili, che sta sensibilizzando i consultatori ed ha indotto i governi a politiche ecosostenibili. La domanda di sistemi di stoccaggio è letteralmente esplosa negli ultimi mesi, e fortunatamente siamo in grado di sopperire alle richieste del mercato. Tuttavia le materie prime scarseggiano e conseguentemente aumentano di prezzo destabilizzando il mercato, per non parlare delle ripercussioni sulle rotte commerciali internazionali già intasate ed estremamente rallentate dai problemi legati alla pandemia globale. Le politiche di incentivazione dei vari stati dovrebbero quindi essere gestite in maniera maggiormente coordinata e sinergica per scongiurare l'effetto fisarmonica».

fotovoltaici in Conto Energia. Il 97% delle modifiche ha riguardato la sostituzione dei componenti, con inverter in testa (59%), moduli (23%) e altri componenti (13%). A coprire la percentuale più alta degli interventi è la taglia di potenza compresa tra 3 e 20 kWp (44%) e tra 20 e 200 kWp (il 28%). Per gli installatori, l'ondata di interventi di revamping potrebbe essere un importante

banco di prova per spingere la proposta di inverter ibridi.

Ci sono installatori che si stanno già muovendo in questa direzione.

Per le varie opportunità che si stanno aprendo, gli inverter ibridi si candidano quindi a ricoprire un ruolo di rilievo in Italia, soprattutto in ambito residenziale. I produttori sono già pronti con dispositivi sempre più evoluti da un punto di

vetrina prodotti



Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta STORELIO

Storelio è la nuova soluzione di EasyLi plug & play per l'autoconsumo e l'accumulo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di taglia residenziale. Certificato CEI 021, Storelio è disponibile in due gamme, entrambe con inverter da 5 kW e doppio Mppt, e ha una capacità di accumulo da 2,5 kWh a 5 kWh nella versione "Essenziale" e da 7,5 kWh a 10 kWh in quella "Evoluzione". Il carattere modulabile ed evolutivo di Storelio permette di completare facilmente una prima installazione con un modulo supplementare, nel caso di variazione dei fabbisogni energetici iniziali. L'uscita di backup, inoltre, trasforma istantaneamente Storelio in una fonte di alimentazione di emergenza in caso di guasto alla rete o di black-out.

Sigla: Storelio
Tipologia: inverter ibrido monofase
Potenza inverter: 5 kWp
Tipologia: batterie agli ioni di litio
Capacità batteria: da 2,5 a 5 kWh (versione Essenziale); da 7,5 kWh a 10 kWh (versione Evoluzione);
Certificazioni: CEI 021



"SERVE MAGGIORE CHIAREZZA SUL FRONTE DELLE CERTIFICAZIONI"

François Barsacq, Amministratore Delegato EasyLi

«Poiché gli inverter ibridi consentono l'abbinamento di sistemi di accumulo, sono oggi la soluzione per aumentare l'indipendenza energetica dell'abitazione e contrastare l'aumento senza fine delle bollette. In poche parole rappresentano il futuro del mercato fotovoltaico residenziale. Una criticità del mercato italiano è l'esigenza di certificazioni abbastanza complesse che potrebbe indurre a interpretazioni sbagliate da parte dei laboratori di prova situati fuori Italia, con il rischio di installare dei prodotti di qualità dubbia a scapito dei professionisti e degli utenti finali. Una maggiore chiarezza dei testi normativi accelererebbe il lancio di nuovi prodotti innovativi e di alta qualità garantita. Un altro punto specifico degli inverter ibridi è l'uso di batterie agli ioni di litio il cui ciclo di vita deve essere gestito molto precisamente nel rispetto dell'ambiente e dei principi dell'economia circolare: facile manutenzione, possibilità di riparazione e di ricondizionamento con pezzi di ricambio disponibili, tracciabilità sull'intero ciclo di vita prima del riciclaggio, nel pieno rispetto delle direttive europee».

vetrina prodotti



Quota degli inverter tradizionali e degli inverter ibridi sul totale venduto



Il prodotto di punta STH HYBRID

Sunways offre una gamma di inverter ibridi con potenze da 3 a 33 kW per impianti fotovoltaici di taglia residenziale e commerciale. A loro volta le batterie possono avere capacità di accumulo da 5,12 a 71,68 kWh, parallelabili fino a 215 kWh. L'inverter può passare dalla modalità on-grid alla modalità di backup entro 10 millisecondi, proteggendo dai danni ai carichi domestici in caso di interruzioni di corrente. Offre inoltre un'efficienza del 98,2%.

Sigla: STH Hybrid
Potenza inverter: da 3 a 33 kW
Efficienza: 98,2%
Capacità batteria: da 5,12 a 71,68 kWh

"GLI IBRIDI OTTIMI ALLEATI DELLA RETE"

Kui Li, VP global sales e marketing di Sunways



«Il principale driver dello spostamento dagli inverter tradizionali ai modelli ibridi è sicuramente legato al costo delle emissioni di carbonio e questo ha portato il prezzo dell'elettricità a crescere sempre di più. L'inverter ibrido offre la possibilità ottimizzare ancora di più il costo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, la rete sta affrontando sempre più sfide in termini di stabilità e di sicurezza, e l'inverter ibrido, in quanto cervello del sistema fotovoltaico, può risolvere le varie problematiche a livello di rete. Stiamo tuttavia vivendo un fenomeno di shortage delle batterie a causa della rapida espansione dei veicoli elettrici».



I PRODUTTORI DI MODULI ALLA CONQUISTA DELLO STORAGE

LA CRESCITA DEL SEGMENTO RESIDENZIALE IN ITALIA HA SPINTO ALCUNI PRODUTTORI DI PANNELLI FV A FORNIRE SOLUZIONI COMPLETE, CON PACCHETTI CHE OGGI COMPRENDONO ANCHE SISTEMI DI ACCUMULO. ECCO GLI ESEMPI DI Q CELLS, JINKO, TRINA E JA SOLAR

DI MATTEO MENGHINI

Secondo il rapporto annuale sullo stato del fotovoltaico in Italia pubblicato dall'IEA, i piccoli impianti residenziali basati sull'autoconsumo e lo scambio sul posto sono in netta crescita. Il Superbonus del 110%, secondo le stime, non farà altro che aumentare la domanda. Basti pensare che c'è da aspettarsi una crescita del fotovoltaico domestico di oltre il 400% entro il 2025. Sono questi alcuni dei fattori a rendere sempre più interessante il mercato dei piccoli impianti residenziali e ad aver contribuito al cambio di strategie dei grandi player del settore. Non è dunque un caso che storici produttori di moduli abbiano iniziato nel 2021 a sviluppare soluzioni per il mercato residenziale con innovativi sistemi di accumulo.

SOLUZIONI PERSONALIZZATE

Pioniere di questo tipo di scelta è stata Q Cells, seguita a stretto giro da JinkoSolar, Trina Solar e JA Solar. L'idea di base è quella di produrre per il cliente finale una soluzione personalizzata e omnicomprensiva, con differenze a livello di strategia. Q Cells, ad esempio, punta a ripetere il successo ottenuto con il lancio del suo modulo fotovoltaico Q.antum Zero Gap, spingendo sulla fidelizzazione a lungo termine da parte degli installatori. L'espansione nel comparto dei sistemi di accumulo avverrà quindi attraverso features innovative ed una

connotazione altrettanto avanzata dei sistemi installati.

Diversa è l'impostazione di JinkoSolar che, sempre nell'ottica di fornire una soluzione "all in one", si avvale di partnership storiche. Nello specifico è con Contemporary Ampere Technology Limited, uno dei più importanti produttori di batterie per il mercato automobilistico al mondo, che l'azienda intende sviluppare sistemi di storage e offrire così un pacchetto adeguato ad ogni esigenza.

C'è poi l'esempio di Trina Solar, con il suo approccio più legato alle grandi centrali fotovoltaiche. La multinazionale di Changzhou ha iniziato a fornire un pacchetto completo che garantisce non solo l'accumulo di energia ma anche servizi di stabilità della rete.

LE NOVITÀ

In un mercato fotovoltaico globale che soffre della mancanza di materie prime e dalla difficoltà di approvvigionamento di componenti, la possibilità di contare su un pacchetto completo che comprenda sia i moduli che i sistemi di accumulo è un chiaro vantaggio per il consumatore finale che, inoltre, può affidarsi a un unico interlocutore.

Anche nello scenario italiano, i grandi produttori di moduli hanno adattato le proprie strategie in modo tale da fornire pacchetti competitivi. Trina Solar ha così sviluppato una soluzione

che mira a ridurre i tempi di installazione e il costo dei componenti. Il gruppo ha presentato Elementa, una soluzione di stoccaggio completamente integrata e modulare con un semplice concetto di plug-in che permetterà agli operatori di collegare più unità in modo facile e flessibile, consentendo anche ai più grandi progetti energetici di aumentare la capacità di stoccaggio come richiesto.

Q Cells invece punta tutto sull'innovazione tecnologica: è stata recentemente introdotta sul mercato italiano sia la gamma monofase certificata CEI-021 nelle varie configurazioni da 3 a 12 kWh che trifase fino a 15 kWh.

L'azienda coreana inoltre ambisce a soddisfare le esigenze del mercato residenziale e piccolo commerciale industriale italiano con nuove gamme di prodotti che saranno lanciate nei prossimi mesi. In ultimo JinkoSolar ha presentato la sua prima linea di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici. L'obiettivo dell'azienda è quello di offrire un pacchetto integrato composto da moduli, inverter e batterie.

La nuova gamma per lo storage sarà disponibile per tutti i segmenti di mercato, dal residenziale fino alla taglia utility scale.

Per il residenziale, ad esempio, l'offerta JinkoSolar include sia prodotti monofase (con inverter da 5 kW e accumulo da 10 kWh) sia trifase (inverter da 10 kW e accumulo 14 kWh espandibile fino a 23 kWh).





REVAMPING: COSÌ AUMENTA LA CONVENIENZA

ANALIZZIAMO TRE INTERVENTI REALIZZATI DALL'EPC DI PAVIA ECOTECHNO IMPIANTI SU IMPIANTI DI TAGLIA PICCOLO COMMERCIALE. I LAVORI DI AMMODERNAMENTO HANNO FATTO REGISTRARE AUMENTI DI PRODUZIONE FINO AL +59% CON TEMPI DI RIENTRO IN 3-4 ANNI

I vantaggi del revamping in termini di produttività e sostenibilità economica dell'investimento continuano a confermarsi in ogni segmento di mercato, dal residenziale fino alle grandi centrali utility scale. L'obsolescenza di componenti tra cui moduli e inverter stanno colpendo tantissime installazioni in Italia, ma gli aumenti di produzione che si registrano con la completa o parziale sostituzione delle parti affette da problematiche fanno sì che oggi un investimento sostenuto possa ripagarsi in pochissimi anni.

TRE CASI

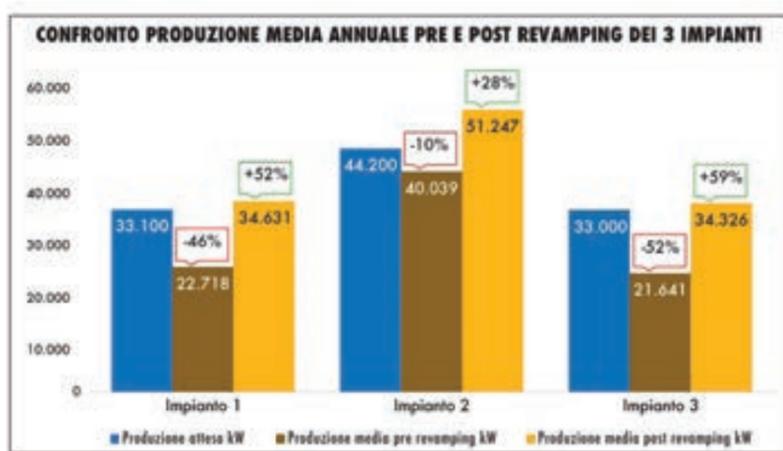
L'EPC pavese è intervenuto su tre impianti di taglia commerciale. Il primo impianto, della potenza di 30 kWp installato su due falde di identiche dimensioni e orientate in maniera speculare, è attivo dal 2010 ed è situato a San Martino Siccomario, in provincia di Pavia. L'installazione aveva presentato da subito una produzione al di sotto delle attese dovuta alla scarsa qualità dei moduli fotovoltaici installati e della cattiva posa in opera che ha provocato incurvatures e rotture dei vetri. La conseguente perdita di isolamento verso terra delle stringhe fotovoltaiche provocava continui arresti degli inverter, tanto che la produzione media è stata inferiore del 46% rispetto a quanto stimato in fase di progettazione.

Il secondo impianto, sempre in provincia di Pavia, è installato sulla copertura di un'officina meccanica di Broni e ha una potenza da 45 kWp. I 600 moduli in tellururo di cadmio installati in totale integrazione nel 2008 presentavano una forte degradazione, con problemi di delaminazione agli angoli e ripetuti fermi inverter dovuti alla bassa resistenza di isolamento. Il terzo impianto, della potenza di 32,5 kWp situato nel comune di Ovada, in provincia di Alessandria, è stato installato nel 2010. L'impianto ha iniziato da subito a lavorare al di sotto delle aspettative, con una media del -52% di produzione rispetto alle attese, portando a un danno economico stimato di circa 30.000 euro a causa di diversi moduli fotovoltaici danneggiati e, più in generale, da un anomalo degradamento prestazionale degli stessi. Non essendo presente un sistema di monitoraggio non era inoltre possibile rilevare tempestivamente malfunzionamenti che ne potessero compromettere la performance.

SOSTITUZIONE INTEGRALE

In tutti questi casi, l'intervento principale è consistito nella sostituzione integrale dei pannelli fotovoltaici con dei moduli SunPower, che grazie alla qualità e alle garanzie di prodotto e di produzione offerte hanno portato, insieme ad alcune attività complementari, a risultati ben oltre le aspettative.

In particolare l'impianto di San Martino Siccomario, a tre anni dall'intervento, ha visto un aumento del 52% dell'energia prodotta rispetto alla media pre intervento, grazie all'efficienza dei moduli SunPower e al fatto che ora l'installazione, a parità di potenza, è interamente sulla falda sud. Fino a fine incentivo la produzione frutterà al cliente 105.000 euro in più rispetto a quanto avrebbe fatto in assenza di interventi. Anche nel caso dell'impianto di Broni l'installazione di moduli di potenza elevata ha consentito il miglior sfruttamento delle falde dell'edificio, con un evidente vantaggio in termini di producibilità: +28% per il primo anno rispetto a prima del revamping e +16% di quanto previsto dal progetto originario. Il produttore dei moduli in tellururo di cadmio dismessi ha inoltre riconosciuto il difetto di fabbrica, permettendo al cliente di recuperare circa 15.000 euro. La sostituzione dei pannelli fotovoltaici dell'impianto di Ovada ha comportato benefici che possono essere quantificati con precisione grazie anche al nuovo sistema di monitoraggio installato. In particolare, la produzione di energia nel primo anno successivo all'intervento è più che raddoppiata (+130% circa) rispetto all'anno precedente. Considerando che la produzione annua media è incrementata del 59%, per i restanti anni di incentivazione in Conto Energia si prevede un beneficio economico di circa 110.000 euro superiore rispetto a quello atteso in assenza di revamping. Appare quindi chiaro che intervenire al fine di migliorare le prestazioni dell'impianto fotovoltaico è sicuramente una scelta sensata, che comporta già nel breve periodo ingenti vantaggi economici. A questo è fondamentale aggiungere la programmazione di interventi periodici comprensivi di operazioni di manutenzione ordinaria di componenti e apparecchiature; inoltre la gestione di tutte le pratiche tecnico-amministrative relative all'impianto deve essere affidata ad esperti per garantire una corretta gestione degli adempimenti ed assicurare la regolarità nell'accreditamento delle somme previste dalla vendita dell'energia e dall'incentivazione e per evitare di incorrere in sanzioni.



Ovviamente risulta fondamentale avere ben chiara la situazione di partenza: con il check up iniziale degli impianti si raccolgono dati e informazioni sulle performance e quest'analisi può evidenziare situazioni anche molto gravi di mancata produzione, le cui cause possono essere molteplici, con ingenti perdite economiche.

Da qui la necessità di procedere con la sostituzione di componenti al fine di ripristinare, se non potenziare, la produttività dell'impianto. In questa direzione Ecotechno Impianti ha realizzato alcuni interventi che, ad alcuni anni di distanza, dimostrano tutti i benefici in termini di produttività e quindi remunerazione derivati dal revamping di un impianto commerciale.

Gli interventi

INTERVENTO 1

Località: San Martino Siccomario (PV)
Potenza impianto: 30 kWp
Tipologia di impianto: su tetto
Anno di installazione: 2010
Sistema incentivante: Secondo Conto Energia
Performance Ratio ultimo anno: - 46%
Intervento: revamping integrale moduli fotovoltaici
Aumento produzione post intervento: +52%
Vantaggi economici: la produzione frutterà 105.000 euro in più rispetto a quanto avrebbe fatto in assenza di interventi;
Tempi di rientro dell'investimento: 3 anni

INTERVENTO 2

Località: Broni (PV)
Potenza impianto: 45 kWp
Tipologia di impianto: su tetto
Anno di installazione: 2008
Sistema incentivante: Primo Conto Energia
Performance Ratio: - 10%
Intervento: revamping integrale moduli fotovoltaici
Aumento produzione post intervento: +28%
Vantaggi economici: il cliente ha recuperato circa 15.000 euro in quanto il produttore ha riconosciuto il difetto di fabbrica dei moduli;
Tempi di rientro dell'investimento: 4 anni

INTERVENTO 3

Località: Ovada (AL)
Potenza impianto: 32,5 kWp
Tipologia di impianto: su tetto
Anno di installazione: 2010
Sistema incentivante: Secondo Conto Energia
Performance Ratio: -5,2%
Intervento: revamping integrale moduli fotovoltaici
Aumento produzione post intervento: +59%
Vantaggi economici: la produzione frutterà 110.000 euro in più rispetto a quanto avrebbe fatto in assenza di interventi;
Tempi di rientro dell'investimento: 3 anni



DIRETTIVA RINNOVABILI: LE NOVITÀ PER LO STORAGE

I DECRETI RED 2 E MERCATI GARANTIRANNO UN PERCORSO GRADUALE NEL TEMPO PER IL SUPERAMENTO DI GRAN PARTE DELLE CRITICITÀ LEGATE ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI DI ACCUMULO IN ITALIA ATTRAVERSO, AD ESEMPIO, L'ABOLIZIONE DELLO SCAMBIO SUL POSTO E UNA RAPIDA DIFFUSIONE DI CONTATORI INTELLIGENTI CHE CONSENTANO AI CLIENTI FINALI DI POTER ADERIRE A OFFERTE DI ENERGIA ELETTRICA A PREZZO DINAMICO

DI EMILIO SANI

Lo sviluppo di impianti di accumulo in Italia trova oggi un limite nel fatto che la diffusione delle fonti rinnovabili non è ancora tale da produrre significative differenze di prezzo durante le ore della giornata. Comunque ha concorso alla scarsa diffusione degli accumuli anche un quadro normativo e regolatorio non favorevole. In particolare lo scambio sul posto rende sostanzialmente inutile il ricorso a sistemi di accumulo per gli autoconsumatori di taglia media e piccola che possono raggiungere senza alcun investimento e in modo economicamente più efficiente il medesimo risultato economico garantito dagli stoccaggi. Per gli impianti di maggiore dimensione, poi nell'attuale quadro regolatorio non risulta particolarmente conveniente affiancare un impianto di accumulo a un impianto di produzione. La tariffa a due vie richiede il rimborso del valore dell'energia in eccesso a quello della tariffa incentivante e quindi non dà alcuna convenienza nel massimizzare l'immissione di energia nelle ore di maggiore valore dell'energia stessa. Il prelievo di energia per successiva re-immissione attraverso sistemi di accumulo trova poi ancora ostacoli di carattere regolatorio. Sino a che Arera non approverà le misure attuative di cui al punto 10 della Delibera 109/2021 di fatto il servizio di prelievo dalla rete per successiva re-immissione sarà possibile solo per gli impianti di accumulo in modalità stand alone. L'attuale struttura del sistema elettrico con prezzi dell'energia differenziati fra produzione e consumo (PUN e zonale) e (nel caso dell'acquisto) non legati allo stato effettivo del mercato locale, costituisce un ulteriore fattore di difficoltà per lo sviluppo di sistemi evoluti di gestione della domanda, come gli stoccaggi. Allo stesso modo va considerato che la possibilità di fruire dei dati dei contatori intelligenti incontra ancora difficoltà o perché gli stessi non sono ancora installati o per difficoltà nell'estrazione dei dati o di interfaccia. I decreti di attuazione della direttiva rinnovabili (Decreto RED 2) e della direttiva mercati (Decreto Mercati) garantiscono un percorso graduale nel tempo per il superamento di gran parte delle criticità sopra menzionate.

LA STRUTTURA DEGLI INCENTIVI

Decorsi tre mesi dalla entrata in vigore del Decreto RED 2 non sarà più possibile stipulare nuovi contratti di scambio sul posto. Per i contratti di scambio sul posto in corso invece viene prevista la graduale conversione dei contratti a decorrere dal 31 dicembre 2024. Per i nuovi prosumer in particolare domestici sarà dunque necessario dotarsi singolarmente o collettivamente di sistemi di stoccaggio. Il Decreto RED II stabilisce che l'incentivo futuro per i piccoli impianti dovrà favorire l'abbinamento degli impianti a fonte rinnovabile non programmabile con i sistemi di accumulo, per consentire la maggiore programmabilità delle fonti. Non è chiaro dal testo come si intenda agire per realizzare tale obiettivo, ma certamente, se si vuole favorire l'abbinamento fra stoccaggi e produzione rinnovabile, bisogna superare per i piccoli impianti l'attuale sistema di incentivo a doppia via e consentirgli di godere dell'eventuale maggiore valore dell'energia rispetto alla tariffa incentivante. Tale risultato si può ottenere

o sommando il valore dell'energia a quello delle tariffe o con specifici premi da aggiungere alle tariffe a doppia via, se l'energia viene immessa in rete nelle ore di maggiore prezzo.

Per quanto riguarda gli incentivi agli impianti di maggiori dimensioni, il nuovo Decreto FER prevede che continueranno ad essere a doppia via. È quindi già chiaro che non vi saranno significative sinergie fra gli impianti incentivati e gli impianti di stoccaggio, se non nel caso di persistenti prezzi negativi o di impianti in autoconsumo. Nel caso di grandi impianti senza autoconsumo dovrebbe dunque essere considerata la prospettiva di installare gli impianti all'interno dell'area dell'impianto di produzione per godere delle facilitazioni autorizzative, ma in modalità stand alone con una connessione separata e autonoma rispetto a quella dell'impianto di produzione. Tale configurazione consentirà di godere sia degli incentivi per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico che dei maggiori prezzi derivanti dall'immissione di energia nelle ore di picco da parte del sistema di accumulo. Questi impianti di stoccaggio stand alone saranno immediatamente contigui a impianti a fonte rinnovabile, ma l'energia dagli stessi immessa in rete non potrà godere delle garanzie d'origine né comunque essere considerata verde. Per quanto attiene alle comunità energetiche e ai sistemi di autoconsumo collettivo è invece prevista dal Decreto RED 2 una tariffa incentivante per la sola energia condivisa e che sembra dunque essere aggiuntiva rispetto al valore dell'energia. L'incentivo è erogato solo per l'energia simultaneamente prodotta e consumata all'interno del perimetro della cabina primaria. Tale sistema spinge dunque alla installazione di sistemi di stoccaggio non solo sul lato produzione, ma anche sul lato consumo. All'opposto di quanto visto per i grandi impianti, in questo caso sembra risultare conveniente l'installazione di impianti di stoccaggio combinati alle unità di produzione e consumo. Al contrario sembra difficile trarre vantaggi dalla gestione di sistemi di stoccaggio in modalità stand alone nelle comunità energetiche. L'energia immessa dagli stoccaggi stand alone come si è detto non è considerata rinnovabile e i consumi non sono considerati prelievi, ma immissione negativa. Né in immissione, né in prelievo lo stoccaggio in configurazione stand alone potrà dunque dare un contributo alla condivisione. Potrebbe essere utile che in sede di determinazione da parte di Arera delle regole attuative per le comunità energetiche sia assimilata la immissione negativa in prelievo degli stoccaggi agli ordinari prelievi per fare sì che gli stoccaggi stand alone possano contribuire almeno lato prelievo alla condivisione di energia.

SPECIFICHE MISURE DI SUPPORTO

Per favorire attraverso i sistemi di accumulo l'integrazione dell'energia elettrica rinnovabile e garantire maggiore flessibilità al sistema, circa a metà maggio 2022, ai sensi dell'Articolo 18 del Decreto Mercato, Terna dovrà proporre un piano di installazione di sistemi di accumulo per zone della rete di trasmissione sulla base dei fabbisogni già individuati dal Pniec. Oltre ad individuare la quantità di accumulo che si stima necessaria, la proposta di Terna individuerà anche i tipi di funzione che saranno richiesti ai sistemi di accumulo.

Per la realizzazione di tale capacità di accumulo verranno lanciate aste gestite da Terna S.p.A.. La remunera-

zione per coloro che realizzeranno tali sistemi di accumulo e ne assumeranno la proprietà sarà un canone per la messa a disposizione di tali impianti ai terzi che gestiranno la partecipazione di tali impianti ai mercati dell'energia e ai relativi servizi.

Una volta completati gli impianti di accumulo, i terzi a cui metterli a disposizione saranno individuati attraverso una piattaforma organizzata e gestita dal Gestore dei Mercati Energetici. I proventi di questa allocazione saranno utilizzati per coprire i costi dei canoni da pagarsi a coloro che hanno realizzato gli impianti.

La definizione della normativa da parte del ministero della Transizione Ecologica ha una tempistica di circa 1 anno e comunque l'avvio della misura è subordinato all'approvazione della Comunità europea.

In questo contesto gli operatori del settore devono certamente iniziare a organizzarsi per poter efficacemente partecipare alle aste di costruzione ovvero a quelle di gestione della capacità nei mercati dell'energia e dei servizi. Per le gare di aggiudicazione della costruzione e proprietà degli impianti di accumulo risulteranno certamente soggetti interessati i grandi Epc contractor, fornitori, i produttori di materiali e fondi di investimento anche immobiliari, per le gare di aggiudicazione della flessibilità saranno invece soggetti interessati traders, società di software, utilities, aggregatori e comunità dell'energia.

LA RIFORMA DEI MECCANISMI DI MERCATO

Con l'Articolo 9 del Decreto Mercati viene stabilito che nelle more delle procedure di installazione dei nuovi contatori pianificate da parte del distributore, i clienti finali avranno il diritto di poter chiedere al distributore l'installazione immediata di contatori intelligenti con tutte le necessarie funzioni di interfaccia e interoperabilità, a proprio costo e a condizioni eque. In tali casi il contatore intelligente dovrà essere installato dal distributore entro quattro mesi. I titolari di sistemi di accumulo avranno dunque il diritto di poter installare contatori intelligenti che gli consentano di poter aderire a offerte di energia elettrica a prezzo dinamico. Ciò consentirà, grazie alla gestione flessibile garantita dagli accumuli di prelevare nelle ore in cui il prezzo zonale è più basso e risparmiare significativamente sui costi energetici.

L'Articolo 13 del Decreto Mercati prevede poi il graduale passaggio dal prezzo unico nazionale al prezzo zonale anche per i prelievi di energia. La combinazione della possibilità di avere prezzi dinamici e del superamento del prezzo unico nazionale darà ai consumatori la certezza che l'energia rinnovabile prodotta da loro (o dai terzi con cui hanno PPA) avrà un valore capace di compensare il valore di mercato dell'energia acquistata. Il che certamente costituirà uno stimolo per spingere i consumatori a utilizzare sistemi di accumulo per consumare energia nelle ore di produzione rinnovabile e installare propri impianti di produzione o stipulare contratti a lungo termine di acquisto di energia rinnovabile. Da quanto sopra emerge un quadro normativo e regolatorio che dovrebbe consentire un uso molto più efficiente e remunerativo degli impianti di accumulo e l'apertura di opportunità veramente significativi in termini di investimenti. L'arco temporale per iniziare ad avere significativi effetti sembra di circa 1/2 anni. ☀



EMILIO SANI, AVVOCATO CON SPECIALIZZAZIONE AREE ENERGIA E AMBIENTE, E CONSIGLIERE DI ITALIA SOLARE



ENERGY PLANNING: COME DECIDERE IL FUTURO ENERGETICO, OGGI

COMBUSTIBILI FOSSILI, ENERGIA RINNOVABILE O TUTTI E DUE: QUALE DOVREBBE ESSERE IL MIX ENERGETICO FUTURO? ECCO L'IMPORTANZA DELLA PIANIFICAZIONE ENERGETICA (CHE IN ITALIA FATICA AD ARRIVARE)



TOMMASO TIOZZO BASTIANELLO (IN ALTO) E DUCCIO BALDI CO-FOUNDER DI ENCO - ENERGIA COLLETTIVA

DI TOMMASO TIOZZO BASTIANELLO E DUCCIO BALDI

Il concetto di energy planning, o pianificazione energetica, assume un significato diverso a seconda delle sue varie sfaccettature. In linea di massima può essere inteso come il processo di sviluppo di politiche a medio/lungo termine per aiutare a pianificare il futuro di un sistema energetico. Per fare ciò, spesso si usano approcci integrati che considerano sia la fornitura di energia che il ruolo dell'efficienza energetica nel ridurre la domanda. Se la pianificazione è condotta da enti governativi si ha la creazione di un quadro di regolamentazioni del settore energetico, con conseguente variazione dei prezzi dei combustibili o la costruzione di un certo tipo di centrali di produzione energetica. Negli ultimi due decenni molti Paesi hanno deregolamentato i loro sistemi energetici rendendo meno efficace il ruolo svolto dalla pianificazione energetica e lasciando prendere le decisioni principali dall'andamento dei mercati. Questo ha portato a una maggiore concorrenza nel settore energetico ma ha anche lasciato aperta la porta alle compagnie in cerca di mero profitto, incuranti dell'impatto mostruoso che i combustibili fossili hanno sul nostro pianeta. Come invertire dunque questa tendenza? Pianificando il sistema energetico futuro con anni di anticipo, tramite all'energy planning.

I DIVERSI APPROCCI

La pianificazione energetica viene principalmente condotta all'interno di organizzazioni governative, ma non sono da escludere alcuni esempi in cui il settore privato, con grandi compagnie energetiche specializzate in forniture elettriche o produzione di petrolio e gas, si avvalga di questi strumenti. La scala di utilizzo varia da progetti locali, regionali, nazionali, fino a studi globali e, se la pianificazione è condotta da enti governativi, la crescita demografica ricopre un ruolo fondamentale. Tuttavia, quando si parla di energy planning, si deve sempre specificare se la panoramica a cui ci riferiamo è di breve (short term) o lungo termine (long term).

Nel primo caso, l'approccio è legato direttamente alla pianificazione delle operazioni. Per far sì che un sistema energetico funzioni correttamente, si devono pianificare in anticipo tutti i sistemi e le operazioni di gestione a loro supporto che si nascondono dietro la generazione e la trasmissione dell'energia, conosciuti come servizi ausiliari (ancillary services). Mantenere la stabilità della rete (grid stability), la sicurezza del sistema e la qualità dell'energia fornita non è cosa da poco. Ciò richiede che una lunga lista di azioni, comprendenti la programmazione per evitare blackouts e disservizi, minimizzare le perdite del sistema e quelle monetarie nel mercato, passando per una graduale riduzione di CO₂ nell'ambiente, vengano condotte in anticipo e con larga pianificazione.

Il long term energy planning, invece, ha il fine di ottimizzare gli investimenti e raggiungere dei target prefissati minimizzando i costi e massimizzando il rendimento del sistema energetico come se fosse un'unica grande macchina in continuo movimento. Qui si analizzano quantitativamente gli scenari del settore energetico, costruiti con algoritmi matematici e modelli di sistemi energetici, per estrapolare target energetici (o di riduzione delle emissioni) a livello regionale o nazionale con le relative politiche e strategie di investimen-

Panoramica dello status e degli obiettivi da raggiungere in un Energy Outlook. Esempio tratto da quello del Vietnam

| Target | 2020 | 2025 | 2030 | 2050 |
|---|----------------|------|--------------------|-------------------|
| Energia rinnovabile | | | | |
| Percentuale di RE nella provvigione di energia primaria (REDS) | 31% | | 32% | 44% |
| Percentuale di RE nella generazione elettrica (REDS) | 38% | | 32% | 43% |
| | 4% excl. hydro | | 15% excl. hydro | 33% excl. hydro |
| Efficienza energetica rispetto al caso di riferimento | | | | |
| Energia risparmiata nella domanda finale di energia (VNEEP3) | | 5-7% | 8-10% | |
| Riduzione delle emissioni di GHG rispetto al caso di riferimento | | | | |
| Green growth strategy (VGGs) | 10-20% | | 20-30% | |
| Intended Nationally Determined Contributions (INDCs) | | | 8% (unconditional) | 25% (conditional) |
| REDS (settore energetico) | 5% | | 25% | 45% |

Fonte: VIETNAM ENERGY OUTLOOK REPORT 2019

to. Tale pianificazione è ormai da anni una componente centrale dei processi di politica energetica in tutto il mondo. È lo strumento che setta la linea guida per le decisioni su quando, dove e come investire nel settore energetico. Il processo affrontato nel long term energy planning comprende appunto una serie di elementi, tra cui la stipulazione di accordi istituzionali, l'analisi di capacità e metodologie di modellazione, l'uso e la comunicazione degli scenari. Mentre molti paesi impiegano approcci consolidati in queste aree, la transizione energetica sta creando la necessità di rivalutare molti aspetti della metodologia di pianificazione e del ruolo che essa può avere.

STORIA E STRUTTURA

Come anticipato, l'energy planning ha una lunga storia dietro di sé. I primi tentativi di sviluppare modelli di sistemi energetici su larga scala, mirati a sviluppare politiche energetiche, sono documentati già all'inizio degli anni '70. In quel periodo si raggiunse infatti un livello abbastanza alto di potenza computazionale per elaborare simulazioni estese, fornendo più scenari utilizzabili e affermando dunque la loro importanza. I primi Energy System Models (ESM - modelli di sistemi energetici) avevano come campo di studio le tecnologie che ai tempi erano le più avanzate e necessarie per accompagnare l'incremento di attività industriale che i paesi più sviluppati stavano registrando. Tali tecnologie erano ovviamente basate solamente sui combustibili fossili, sia per la maggior reperibilità di materiale sia per il costo. È infatti solo a partire dagli anni '90, e soprattutto con la firma del protocollo di Kyoto nel 1997, che gli ESM si sono concentrati sull'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico e sulla riduzione dei gas serra (GHG). Introducendo dunque parametri di impatto ambientale che non avevano la pura convenienza economica come unico obiettivo.

Gli ESM sono basati su algoritmi che considerano sia input tecnici che economici, e hanno l'obiettivo di creare una rappresentazione quanto più dettagliata dei sistemi reali, pur ammettendo delle semplificazioni talvolta necessarie. Per sistema reale si intende, per

esempio, la rete elettrica di una nazione con i suoi impianti di produzione (fossili e rinnovabili) e la sua rete di distribuzione. In qualsiasi modello energetico, si parte da una semplificazione di un sistema passato o presente che fornisce una caratterizzazione delle strutture esistenti e quindi lo scheletro del modello. Successivamente, è necessaria l'aggiunta di una serie di assunzioni che permettono di proiettare le traiettorie future, a volte troppo complicate per essere rappresentate, nel modo più realistico possibile. È bene sottolineare come la soluzione che viene trovata dal modello sia regolata da quello che è il target da raggiungere. Semplificando la difficoltà dietro tale operazione, un esempio di questo processo potrebbe essere predisporre il modello affinché si raggiunga una frazione di elettricità su territorio nazionale prodotta da fonti rinnovabili che sia superiore al 70% ad un dato anno. Una volta settato questo obiettivo, la soluzione finale sarà tale al fine di raggiungere la quota.

Questi modelli poi scelgono la soluzione più efficiente o meno costosa, utilizzando un insieme di dati disaggregati. L'obiettivo comune di un processo di ottimizzazione è quello di trovare le strutture (cioè, la dimensione del sistema energetico) e le relative operazioni in modo da minimizzare i costi totali del sistema. Ogni problema ha una diversa progettazione dei parametri strutturali e del quadro in cui opera il sistema. In particolare, le quattro principali sfide relative ai modelli del sistema energetico sono legate alla rappresentazione del tempo e dello spazio, alla complessità del sistema, alla trasparenza e all'incertezza dei risultati, agli aspetti comportamentali e sociali.

COME SI USANO

Nell'ambito della pianificazione energetica esistono vari ESMs, con diverse strutture e finalità. Tra quelli più comunemente usati c'è Times, che integra un'analisi olistica di tutto il sistema energetico, dalla provvigione e raffinazione delle materie prime, fino alla generazione elettrica, ai trasporti e l'efficienza energetica. Balmorel invece, rappresenta dettagliatamente il sistema elettrico partendo dalla pianificazione degli in-

vestimenti necessari fino al dispacciamento di energia elettrica. Un altro modello comunemente usato è anche PowerFactory, che si occupa di rappresentare nel dettaglio la rete elettrica e di garantirne la sicurezza necessaria in termini di provvigione e bilanciamento. Altri modelli che presentano caratteristiche simili ai sopra citati e che vengono utilizzati frequentemente sono Message, Leap, Pss/E, Homer, e la lista continua. Tutti questi ESMs si possono combinare tra loro per ottenere l'analisi desiderata, fornendo a chi fa politiche energetiche un ampio spettro di analisi. Come accennato in precedenza, l'energy planning può guidare il processo di stesura di politiche energetiche illustrando le diverse strategie per raggiungere e soddisfare la domanda energetica del futuro, tenendo conto dei target climatici, indicando il giusto momento in cui investire in certe tecnologie.

Ma chi sono quindi gli enti che ne fanno utilizzo? A livello internazionale, IEA (Agenzia internazionale dell'energia) e Irena (Agenzia internazionale di energia rinnovabile) supportano con la loro esperienza sul campo energetico i Paesi del mondo, rispettivamente dal 1974 e dal 1981. Entrambe le agenzie producono annualmente dei report sullo status dei sistemi energetici globali e sulle traiettorie da seguire per rispettare i target climatici. Sono entrambe famose per il loro rispettivo World Energy Outlook (WEO) e World Energy Transition Outlook (WETO), che analizzano i dati provenienti da tutti i paesi del mondo e forniscono una panoramica dettagliata sul presente e futuro. Queste agenzie offrono anche i loro servizi di consulenza a governi e compagnie private su come utilizzare e integrare nelle loro operazioni un certo tipo di ESM. I governi utilizzano questi sistemi per programmare gli investimenti sull'infrastruttura energetica su lungo termine e strutturare un approccio intelligente su come distribuire i relativi incentivi sul territorio. Senza l'utilizzo di ESMs diventa molto difficile stabilire un processo di transizione energetica che non vada a discapito del cittadino, sia dal punto dei disservizi che dal lato economico (aumento dei costi in bolletta).

Nel settore privato, come la grande industria, questi modelli vengono utilizzati in supporto alle strategie di programmazione degli investimenti in relazione ai piani di sviluppo delle nazioni. Bisogna immaginare che quando uno stato, come l'Italia per esempio, decide di investire in una certa tecnologia, ciò comporterà un massiccio movimento di capitale per i servizi e infrastruttura. Entrambi elementi che interessano al settore privato.

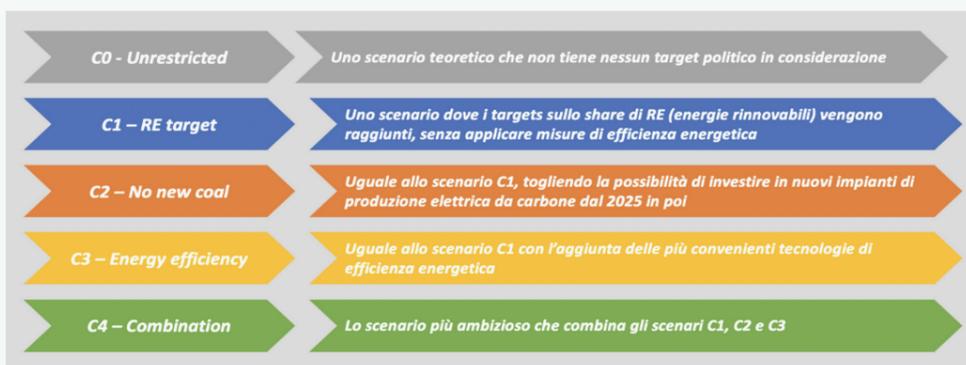
UN ESEMPIO DAL VIETNAM

Uno degli strumenti più utili per la pianificazione energetica, sia da parte di enti pubblici che privati, è l'energy outlook. Un documento contenente un'analisi dello stato attuale e passato di un sistema energetico e di come esso si potrebbe sviluppare in futuro considerando diversi scenari, sempre e comunque ai fini di soddisfare gli obiettivi regionali, nazionali ed internazionali preposti. L'esempio proposto in questo articolo è il "Vietnam Energy Outlook Report 2019", prodotto da Erea (agenzia nazionale dell'energia vietnamita), e da Depp (agenzia nazionale dell'energia danese), nell'ambito dell'accordo Danish Energy Partnership Program tra i rispettivi governi.

Il report inizialmente descrive lo status e le tendenze del momento in Vietnam, discutendo le politiche e gli obiettivi del governo a livello ambientale ed energetico, con i relativi ostacoli da superare nel lungo periodo. Queste politiche trattano varie tematiche e i target descritti nella Table 1 si traducono in percentuali di energie rinnovabili rispetto alla produzione di elettricità o all'approvvigionamento di energia primaria, in miglioramenti nell'efficienza energetica rispetto allo stato attuale e nelle emissioni di gas serra rispetto alle tendenze attuali.

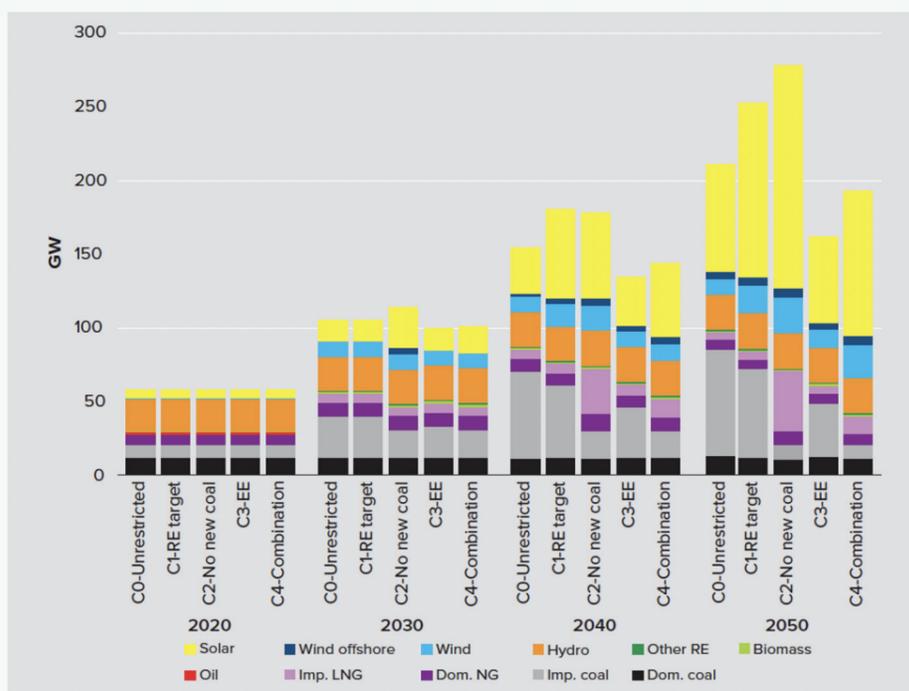
Come descritto precedentemente, una componente essenziale ai fini dell'energy planning è la scelta degli scenari da analizzare ai fini di ricreare le condizioni desiderate per lo sviluppo del sistema energetico. Per esempio, nel caso del Vietnam Energy Outlook, si considerano cinque scenari (Figura 1). Il caso di riferimento (CO - Unrestricted) serve come termine di paragone rispetto agli altri scenari e illustra lo sviluppo del sistema energetico nel caso in cui le condizioni attuali non variassero e nessuna politica venisse applicata. Gli altri

Energy planning, diversi scenari per il mix energetico Vietnam



FONTE: VIETNAM ENERGY OUTLOOK REPORT 2019

Capacità elettrica da installare, per tecnologia



FONTE: VIETNAM ENERGY OUTLOOK REPORT 2019

scenari analizzano come il sistema si modifica secondo determinate condizioni scelte a priori, come per esempio soddisfare i targets nazionali sul clima o vietare gli investimenti in nuovi impianti di produzione elettrica da carbone dal 2025.

La parte più significativa del report comprende l'analisi dei risultati, la comparazione di essi tra i vari scenari e le raccomandazioni finali per chi prende le decisioni a livello governativo, con un focus speciale sulla metodologia di approccio su come affrontare gli ostacoli presenti nel sistema. Tra gli indicatori analizzati ci sono due valori energetici agglomerati, il Total primary energy supply (Tpes) e il Total final energy consumption (Tfec), ovvero la provvigione e il consumo di energia primaria che permettono di quantificare le risorse necessarie e in che settori esse verrebbero utilizzate da oggi al 2050. Altre variabili importanti da analizzare sono lo sviluppo della capacità elettrica e della generazione di elettricità. In particolare, la Figure 2 mostra, per ognuno dei cinque scenari, quali tecnologie e la frazione necessaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi predeterminati al 2050. Tra gli altri output del modello ci sono indicatori come i costi di sistema, che considerano ogni costo di investimento e operativo come il mantenimento del sistema e l'approvvigionamento dei combustibili (fuels) per far funzionare le centrali, le emissioni di CO2, e la percentuale di rinnovabili nel mix energetico di capacità installata ed elettricità generata.

Il report poi si sviluppa in analisi dettagliate delle risorse che caratterizzeranno l'energy mix del futuro in Vietnam, della dipendenza nazionale dall'import dei combustibili, degli effetti dei diversi livelli di efficienza energetica nei settori residenziale, commerciale, industriale e dei trasporti, dello sviluppo delle diverse fonti di energie rinnovabili nel territorio, del bilancia-

mento della rete elettrica, dell'impatto climatico e delle emissioni. Tutti queste tematiche vengono analizzate e vengono fatte una serie di raccomandazioni sulle politiche da attuare per supportare lo sviluppo di un sistema energetico quanto più sostenibile e in linea con gli obiettivi.

E IN ITALIA?

Negli ultimi due decenni molti Paesi hanno deregolamentato i loro sistemi energetici rendendo meno efficace il ruolo svolto dalla pianificazione energetica e lasciando prendere le decisioni principali dall'andamento dei mercati. Questo ha portato a una maggiore concorrenza nel settore energetico provocando però poche agevolazioni al consumatore finale in termini economici, con la creazione di monopoli energetici con grandi poteri decisionali nel fissare i prezzi dell'energia. Questa tendenza sembra ora invertirsi con la crescita delle preoccupazioni per l'impatto ambientale del consumo e della produzione di energia, in particolare alla luce della minaccia del cambiamento climatico globale, che è causato in gran parte dalle emissioni di gas serra dai sistemi energetici del mondo. È cristallino come pianificare per tempo la propria strategia energetica favorisca non solo il cittadino ma anche l'ambiente. Anche per l'Italia è arrivato il momento di creare un pool governativo mirato alla creazione di un'unica agenzia energetica italiana che renda trasparenti i progetti di transizione energetica e che in parallelo costruisca, per la prima volta, un Italian Energy Outlook. I benefici sarebbero plurimi: da una maggiore considerazione a livello internazionale, a una chiara strategia di approccio del problema che potrebbe attirare investimenti esteri, passando per un senso unitario di comunione tra i propri cittadini. Se il Vietnam è in possesso di questi strumenti ormai da qualche anno, c'è speranza anche per l'Italia.

L'ITALIA SIA DAVVERO IL PAESE DEL SOLE

LA CRESCENTE COMPETITIVITÀ DELL'ENERGIA PRODOTTA DA FER STA FAVORENDO IL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE. IN ITALIA QUESTO TRAGUARDO SI TRADURREBBE IN 1.100 MILIARDI DI INVESTIMENTI PRIVATI E 250.000 NUOVI POSTI DI LAVORO NETTI NEI PROSSIMI 9 ANNI

A CURA DI **ELETTICITÀ FUTURA**

L'energia del sole, che riusciamo a convertire in elettricità rinnovabile grazie alle tecnologie del fotovoltaico, è la fonte energetica più economica a livello globale e quella che sperimenta il più veloce calo dei costi. Dal 2009 al 2019 il costo dell'elettricità generata dal nuovo fotovoltaico è sceso di quasi il 90%, da 359 dollari al MWh a 40 dollari al MWh, per i nuovi impianti eolici il costo è sceso del 70% passando 135 dollari al MWh a 41 dollari al MWh. Nello stesso arco di tempo il costo dell'elettricità dei nuovi impianti nucleari è cresciuto del 26%, salendo da 123 dollari al MWh a 155 dollari al MWh. Quindi produrre elettricità con il nucleare costa quasi quattro volte di più rispetto all'eolico e al fotovoltaico.

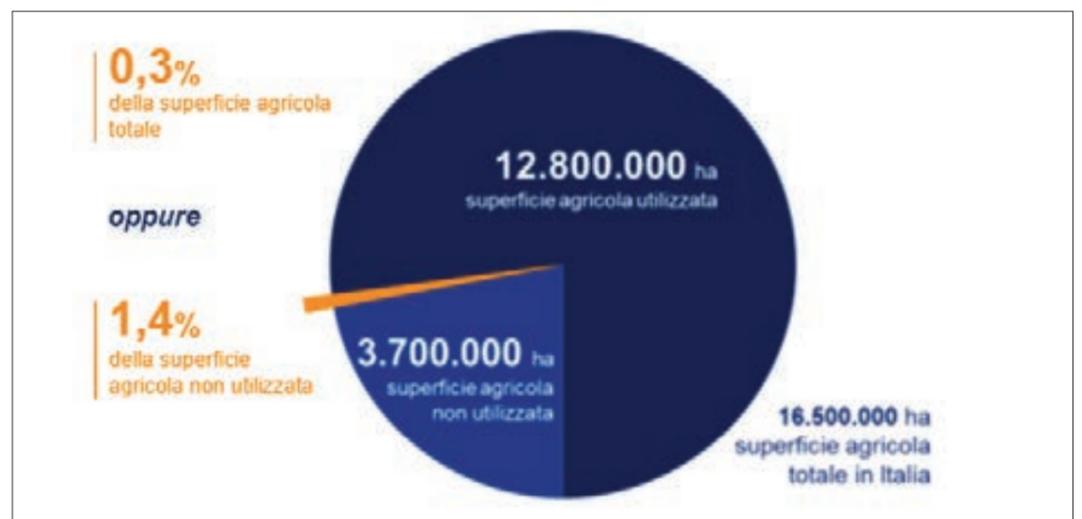
La recente COP26 ha sancito - per la prima volta nero su bianco - il tramonto dell'era del carbone. Al di là dell'accordo, è la crescente competitività delle tecnologie rinnovabili a rendere la decarbonizzazione la strada più conveniente, un fattore che lascia presumere che Cina e India, nonostante le dichiarazioni, potrebbero accelerare la transizione energetica (guidata più dal driver del minor costo della produzione dell'energia piuttosto che dalla minor intensità carbonica) e la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂. L'Italia dovrà ridurre le proprie emissioni in linea con l'obiettivo climatico europeo del Green Deal (-55% al 2030 rispetto al 1990). Questo traguardo di decarbonizzazione potrebbe creare nel nostro Paese 1.100 miliardi di investimenti privati e 250.000 nuovi posti di lavoro netti nei prossimi 9 anni. Per centrare il target è necessario installare 70 nuovi GW di impianti da rinnovabili al 2030, di cui circa 50 GW di fotovoltaico. Rispettare la scadenza significa quasi decuplicare la velocità di installazione dei nuovi impianti. Attualmente in Italia si costruisce ogni anno solo +1 GW di rinnovabili a fronte dei +8 GW/anno richiesti dal target.

Si tratta di una grande opportunità e della più efficace soluzione all'emergenza climatica. Il nostro è il secondo Paese europeo per danni economici collegati al cambiamento climatico. In Italia la temperatura media è già aumentata di +2,4°C (rispetto al 1880) a fronte di una crescita della temperatura media globale di circa +1,2°C.

C'È CHI DICE NO

È bene ricordare che un no a un impianto rinnovabile equivale a un sì al cambiamento climatico. Equivale anche a privare il territorio dell'opportunità di creare posti di lavoro, ridurre l'inquinamento e le emissioni di CO₂. I no in questione sono le mancate autorizzazioni a realizzare gli impianti. Assistiamo ad un susseguirsi frenetico di moratorie regionali verso le rinnovabili e negli ultimi anni è sempre più ampio il divario tra i progetti fotovoltaici presentati e quelli autorizzati dalle Regioni. Ad esempio, ultimamente in Sicilia e in Basilicata è stato autorizzato appena il 2% delle richieste, peggiora la situazione in Puglia e Marche dove le autorizzazioni sono totalmente ferme. Perché troppo spesso le Regioni negano le autorizzazioni?

Una delle ragioni più comuni dietro ai no agli impianti è la tutela del paesaggio, quello stesso paesaggio che è già - e sarà sempre di più - compromesso



dalle conseguenze del cambiamento climatico, e che potrebbe essere salvato proprio da quegli impianti rinnovabili che vengono ostacolati. È un controsenso che ha pesantissime ripercussioni sul territorio. Abbiamo menzionato la Regione Siciliana che autorizza il 2% dei progetti rinnovabili. Di recente, in soli due giorni si sono abbattute in Sicilia oltre 15 trombe d'aria, fenomeni che a causa del cambiamento climatico diventano più intensi e frequenti, imponendosi come la nuova normalità con impatti devastanti sulle persone, sui territori e sull'economia. Solo qualche settimana prima, sempre in Sicilia, era arrivato un mediano, nuova parola che sta per mediterranean hurricane per descrivere un fenomeno nuovo ma sempre meno raro, l'uragano mediterraneo. Secondo gli esperti, i cambiamenti climatici portano i fenomeni caratteristici dei tropici anche nel Mediterraneo, ormai un vero e proprio Climate Change Hotspot. A fronte di questa apocalisse climatica che devasta il territorio, come è possibile dire no alle rinnovabili invocando la tutela del paesaggio?

Un altro fattore con cui spesso si motiva il diniego ad autorizzare gli impianti fotovoltaici è la presunta sot-

trazione di terreni per l'agricoltura. Per raggiungere il target europeo, l'Italia deve installare 50 GW di potenza fotovoltaica, di cui circa 35 GW potrà essere realizzata a terra su aree industriali, commerciali e agricole e circa 15 GW su coperture. Significa tappezzare l'Italia di pannelli? No, è assolutamente un falso mito. Se per assurdo i 35 GW fotovoltaici da realizzare a terra venissero installati tutti su terreni agricoli - caso puramente ipotetico - si utilizzerebbe appena lo 0,3% della superficie agricola totale oppure l'1,4% della superficie agricola già oggi abbandonata.

INTERVENTO DEL GOVERNO

Elettricità Futura ha prontamente richiesto l'intervento del governo a seguito delle tante moratorie e norme regionali in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria per la promozione degli impianti rinnovabili. L'azione più recente è la lettera inviata al ministro per gli Affari regionali e al ministro per la Transizione Ecologica in relazione alle disposizioni adottate dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Poco prima, a fine ottobre, a seguito della richiesta di Elettricità Futura, il governo ha impugnato la moratoria della Regione Lazio sulle rinnovabili perché in contrasto con le norme statali ed europee.

Le Regioni, il governo e tutti i livelli di governance dovrebbero lavorare nella stessa direzione per tener fede agli obiettivi stabiliti, e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'Italia si è impegnata a investire quasi il 40% dei 191,5 miliardi del Recovery Fund per realizzare la transizione ecologica.

Elettricità Futura ha scritto una lettera - appello rivolta al governo, alle Regioni e alle Soprintendenze affinché creino le condizioni per il raggiungimento del target 70 GW di rinnovabili al 2030, che non è un Burden ma un "Opportunity Sharing".

Per non perdere questa opportunità occorre che:

- il governo approvi, entro la fine dell'anno, il nuovo Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec) in linea con il target -55%;
- le Regioni concordino tra loro, sempre entro la fine dell'anno, la ripartizione dei 70 GW da realizzare;
- le Soprintendenze non ne ostacolino la realizzazione perché i nuovi impianti rinnovabili concorrono alla tutela del paesaggio e sono la soluzione più efficace per evitare gli effetti distruttivi del cambiamento climatico.



AGOSTINO RE REBAUDENGO, PRESIDENTE DI ELETTICITÀ FUTURA: "NELLE ULTIME SETTIMANE ELETTICITÀ FUTURA HA RICHiesto L'INTERVENTO DEL GOVERNO A SEGUITO DELLE TANTE MORATORIE E NORME REGIONALI IN CONTRASTO CON LA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA PER LA PROMOZIONE DEGLI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI"

FOTOVOLTAICO E RETE: QUANTI NODI DA SCIUGLIERE

LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE RINNOVABILI E DELLO STORAGE ELETTROCHIMICO NEL SISTEMA ELETTRICO, COSÌ COME IL DISPIEGAMENTO DELLA POTENZIALITÀ DELLA DOMANDA ELETTRICA ANCHE IN FORMA AGGREGATA, SONO OGGI ANCORA LIMITATI DA NORMATIVE POCO CHIARE E DA SCARSA TRASPARENZA. ECCO LE SOLUZIONI PROPOSTE DA ITALIA SOLARE

A CURA DI **ITALIA SOLARE**



Partendo dal presupposto che la decarbonizzazione del sistema elettrico deve avere la stessa dignità della sicurezza e dell'adeguatezza, vanno affrontati una volta per tutte i nodi che ostacolano l'accesso del fotovoltaico al mercato.

Le sfide che ci troviamo davanti non sono poche, soprattutto se il fotovoltaico deve, come è giusto che sia, giocare un ruolo determinante per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 e al 2050. Una su tutte la piena integrazione delle rinnovabili e dello storage elettrochimico nel sistema elettrico, così come il dispiegamento della potenzialità della domanda elettrica anche in forma aggregata, come previsto dall'art. 12 dello schema di recepimento della Dir. 944/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica.

Come associazione abbiamo evidenziato spesso la necessità di sviluppare strumenti di mercato che favoriscano la formazione di segnali di prezzo di lungo periodo, sostenere le misure volte a favorire elettrificazione dei consumi e procedere alla revisione del Testo integrato delle connessioni attive (Tica) per facilitare e snellire le procedure di connessione alla rete.

Un discorso a parte, ma non meno importante,

è la necessità di chiarire il ruolo dei distributori e i potenziali conflitti di interesse, poiché nel loro processo di evoluzione non sono più semplici facilitatori neutrali ma si sono trasformati in gestori del bilanciamento locale: serve quindi la separazione proprietaria e il rafforzamento della separazione funzionale.

Allo stesso modo i concessionari delle attività in monopolio naturale oggi sono sempre più attivi in settori di libero mercato e rappresentano un ostacolo allo sviluppo della concorrenza. In questo quadro Italia Solare è fortemente convinta della necessità di procedere all'unbundling e il Parlamento dovrebbe procedere affinché si attui la separazione proprietaria o il rafforzamento della separazione funzionale delle attività soggette a monopolio naturale. Da qui deriva anche la forte necessità di creare condizioni di trasparenza e di parità e permettere a tutti gli operatori di accedere alle informazioni del mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) e ai dati energetici, oggi in possesso solo dei distributori. Serve quindi favorire la trasparenza mercato e la condivisione delle informazioni rilevanti, anche per orientare gli investimenti futuri degli operatori. Per migliorare la trasparenza energetica è necessario facilitare

l'accesso al consumatore ai propri dati storici sui consumi e a soggetti terzi da questi delegati, che oggi non è consentito. Mettere a disposizione di tutti gli operatori dati aggregati dei consumi finali suddivisi per cluster di clienti, sulla falsariga di quanto fatto in occasione delle aste per le tutele gradualità, faciliterebbe la predisposizione di prodotti e servizi innovativi.

Detto questo, che consideriamo l'ABC per creare condizioni eque di mercato, tra i nodi più critici vi è la questione del mercato della capacità dove l'obiettivo, più che legittimo, è la sicurezza del sistema, ma la domanda naturale che sorge è perché questa debba essere garantita per forza di cose dalle fonti fossili? È davvero opportuno assicurarsi oggi adeguatezza su lungo termine con nuovi impianti termoelettrici per quantità così rilevanti, riponendo scarsa fiducia sullo sviluppo tecnologico delle rinnovabili associate a sistemi di accumulo? Ma non tutto è perduto, per le aste del capacity market previste per il 2024 siamo ancora in tempo a ridefinire i meccanismi e dare spazio anche alle fonti rinnovabili e non solo a impianti a ciclo combinato a gas. Il governo sarà messo alla prova e dovrà dimostrare quanto saprà essere insensibile al richiamo delle lobby dei fossili.



E-MOBILITY E AUTOMOTIVE: I NUOVI PROFILI SUL MERCATO DEL LAVORO

IL BOOM DELLA MOBILITÀ ELETTRICA HA APERTO A NUOVE RICHIESTE DI PROFILI PROFESSIONALI. NELL'ULTIMO ANNO LE RICERCHE FOCALIZZATE SU FIGURE TRA CUI SALES MANAGER, FLEET MANAGER E BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER IN ITALIA HANNO REGISTRATO UN INCREMENTO DEL 135%



HUNTERS
GROUP

Nei primi mesi del 2021 il mercato dell'auto ha fatto registrare un totale di circa 100.000 veicoli elettrici tra BEV e Phev immatricolati in Italia. Questo trend è certamente dovuto alla presenza degli incentivi (uno fra tutti l'Eco-bonus), alla disponibilità dell'infrastruttura di ricarica ad accesso pubblico (circa 21.000 punti di ricarica) e all'aumento dell'offerta di modelli elettrici disponibili. Tra i principali fattori che incentivano le aziende all'adozione di veicoli elettrici nelle proprie car list vi sono tematiche di tipo ambientale - in termini di riduzione delle emissioni e di perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale - insieme alla costruzione di un'immagine green aziendale. Questi scenari di mercato, in rapido cambiamento ed evoluzione, stanno portando anche forti cambiamenti in termini di richiesta di profili professionali. Sono aumentate (nell'ordine del +135%) le ricerche focalizzate sulle nuove esigenze commerciali e tecnologiche.

In particolare, il focus è su:

1. Sales Manager E-Mobility: focalizzato/a sulla vendita di colonnine di ricarica a terzi.
2. Fleet Manager esperto di e-mobility: incentrato/a sulla gestione di parchi auto elettrificati e non.
3. Business development manager e-mobility: con focus sull'installazione e gestione di colonnine per conto della propria azienda.

Le tre figure citate hanno in comune la competenza su un settore innovativo, come quello delle colonnine di ricarica di auto elettriche. Si tratta di profili professionali provenienti dal settore elettrico/elettronico, nei casi in cui le aziende stiano cercando candidature con background tecnici, non essendo ancora sul mercato una pipeline di profili disponibili con esperienza sufficiente. In altri casi, il trend è quello di identificare persone dall'estero, dove la mobilità ha trovato maggiori spazi negli ultimi 5/8 anni, costruendo pertanto un numero maggiore di professionalità. Possiamo tuttavia notare con piacere invece, che in quei casi in cui le aziende vogliono lavorare su strategie di canale, ci si orienti maggiormente su quei candidati che - con provenienza dal settore automotive costruttori - abbiano già maturato esperienze specifiche verso i clienti a target. Tra gli esempi si possono citare i rivenditori, le auto officine, i car sharing e gli autonoleggi. Tutti i profili ricercati devono necessariamente avere una Laurea Stem o un diploma tecnico, e conoscere la lingua inglese, imprescindibile in un settore innovativo come quello della Smart Mobility.

Opportunità aperte

PER AZIENDA ITALIANA OPERANTE NEL SETTORE DEL FOTOVOLTAICO, PARTE DI UN GRUPPO TECNOLOGICO INTERNAZIONALE SPECIALIZZATO IN ENERGIE RINNOVABILI E GESTIONE AMBIENTALE, SIAMO ALLA RICERCA DI UN/A:

LAND ACQUIRER (ITALIA)

Principali responsabilità:

- La figura farà attività di land scouting, ricercando terreni idonei alla costruzione di impianti fotovoltaici;
- Si relazionerà con i proprietari terrieri e con le istituzioni locali e regionali, rappresentando il collegamento dell'azienda nelle fasi iniziali dello sviluppo dei progetti.

Caratteristiche richieste:

- La risorsa vive nella regione di riferimento ed ha un vario ed esteso network locale composto dai proprietari terrieri e dalle istituzioni. Ha una forte attitudine alla proattività ed ha grandi capacità commerciali;
- Saranno considerati un plus la conoscenza della tecnologia fotovoltaica e dell'inglese.

Per candidarsi:

<https://www.huntersgroup.com/2021/11/09/land-acquirer-italia/>

PER AZIENDA MULTINAZIONALE NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ ALTERNATIVA CON FORTE FOCUS SULLA PRODUZIONE DI TOOL E TECNOLOGIE DI MOBILITÀ ELETTRICA CERCHIAMO UN/UNA:

E-MOBILITY PROJECT MANAGER

Principali responsabilità:

- Coordinamento dei rapporti con gli enti locali in relazione alle diverse business unit aziendali e alle richieste del cliente;
- Gestione autonoma del cliente in tutte le fasi progettuali, realizzative e di installazione del prodotto;
- Monitoraggio delle attività, raccolta e controllo dati

al fine di introdurre azioni correttive rispetto all'andamento della commessa;

- Analisi finalizzate all'ottenimento dell'ottimale qualità nel flusso di lavoro ed il miglior risultato in termini di margine;
- Introduzione di strumenti di controllo e monitoraggio delle attività e raccolta dati.

Caratteristiche richieste:

- Laurea in Ingegneria o cultura equipollente;
- Comprovata esperienza nella gestione di commesse di lunga durata all'interno di contesti che coinvolgano enti pubblici e stakeholder complessi;
- Preferibile conoscenza degli aspetti Safety Critical e dei processi industriali;
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

Per candidarsi:

<https://www.huntersgroup.com/2021/11/16/e-mobility-project-manager/>

PER REALTÀ NEL SETTORE ENERGIE RINNOVABILI, IN UN'OTTICA DI POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCHIAMO UN/UNA:

INSTALLATORE ELETTRICO - FOTOVOLTAICO

Principali responsabilità:

- Gestione attività di installazione elettrica di pannelli fotovoltaici in ambito civile/residenziale;
- Coordinamento lavoro in quota;
- Cablaggio quadri elettrici.

Caratteristiche richieste:

- Diploma di Perito Elettrico/Tecnico;
- Esperienza pregressa di almeno 2 anni nell'installazione elettrica, preferibilmente in ambito fotovoltaico;
- Esperienza in cantiere;
- Conoscenza settore fotovoltaico ed energetico;
- Possesso dei requisiti per il lavoro in quota;
- Si richiede grande flessibilità, capacità di problem solving ed atteggiamento positivo.

Per candidarsi:

<https://www.huntersgroup.com/2021/11/04/installatore/>

PERSONALIZZA E GESTISCI I TUOI CONSUMI CON GROWATT

SOTTO LA SIGLA XH L'AZIENDA PRESENTA UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI. DAL NUOVO INVERTER AL SISTEMA DI ACCUMULO SENZA DIMENTICARE UNA SOLUZIONE PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI



Grazie anche alla spinta degli incentivi statali ed europei, uno su tutti il 110%, il settore delle rinnovabili sta vivendo una crescita senza precedenti. Come conseguenza necessaria il mercato si sta adattando alla crescita della domanda e alle rinnovate e sempre più specifiche esigenze dei consumatori con un'offerta sempre più tecnologicamente avanzata e in grado di essere personalizzata in base alle singole necessità, sia in ambito commerciale che residenziale.

MIN TL-XH: RIVOLUZIONA LA GESTIONE DEI TUOI CONSUMI CON UN'INNOVATIVA GENERAZIONE DI INVERTER

Rispondere alle nuove esigenze del mercato è la sfida di oggi e di domani a cui Growatt risponde con l'innovativa generazione di inverter XH, che racchiude in sé tutta la tecnologia necessaria e sufficiente per una gestione ottimale dell'energia autoprodotta. Una serie innovativa in grado di snellire e personalizzare la gestione dei consumi e massimizzare l'efficienza dell'impianto.

Questo significa consentire al consumatore di ottenere non solo informazioni sull'energia prodotta, ma soprattutto sull'energia autoconsumata, al fine di poter fare un'analisi critica delle proprie abitudini di consumo: un punto di partenza per un utilizzo più efficiente della propria energia.

Tutto questo è reso necessario dal fatto che ormai non parliamo più a un semplice consumer, ma piuttosto a un prosumer: un produttore-consumatore di energia attento ed autonomo, in grado di gestire, in modo intelligente e personalizzato l'impianto e i consumi. Tutto questo è possibile grazie alle funzionalità aggiuntive dell'Energy Meter: installandolo nel punto di scambio tra l'inverter e la rete elettrica, una volta effettuati i setting necessari, consente di avere una visione in tempo reale dell'energia prodotta, consumata e autoconsumata, limitando l'immissione in rete e permettendo di destinare più energia all'autoconsumo quando la domanda è alta o di rispettare il limite di immissione quando la richiesta è bassa.

Non solo, ora è possibile ottenere il pieno controllo grazie ad una comoda Smart Key per effettuare il setting direttamente da SmartPhone, attraverso la piattaforma Shine Phone. Poi successivamente, installando una chiavetta di

monitoraggio, attraverso l'APP Shine Phone l'utente può monitorare, analizzare grafici e tabelle e verificare il corretto funzionamento del proprio impianto.

La tecnologia della Serie XH di Growatt consente anche la piena gestione di un sistema di accumulo - che è possibile integrare all'inverter senza modifiche di impianto, il controllo dei carichi esterni come pompe di calore utilizzando l'HW delle uscite ausiliarie e garantisce, grazie all'uscita di backup, l'alimentazione dei carichi privilegiati anche in caso di mancanza di rete.

BATTERIE ARK-XH: IL SISTEMA DI ACCUMULO MODULARE DI NUOVA GENERAZIONE

Gestire e monitorare i consumi in base alle proprie esigenze significa anche avere la possibilità di integrare un sistema di accumulo nel momento in cui ve ne è una reale necessità. Le batterie ARK XH rispondono a questa esigenza e, grazie alla compatibilità con gli inverter battery-ready della serie XH, possono essere aggiunte all'impianto anche in un momento successivo. Con il suo sistema impilabile fino a 7 elementi e la capacità espandibile da 5.12 KWh a 17.92 KWh, le batterie ARK-XH si adattano ad ogni tipo di esigenza, sia in termini di capacità che di spazio. Anche l'installazione è davvero semplice e intuitiva, come l'aggiornamento del firmware direttamente da remoto.

GLI EV CHARGER THOR COMPLETANO L'OFFERTA GROWATT

Design, affidabilità, efficienza e funzionalità avanzate, la gamma di stazioni di ricarica EV di Growatt offre soluzioni di alta qualità per l'e-mobility pensate per ogni tipo di installazione, commerciale o residenziale. Le soluzioni di ricarica Growatt sono intelligenti, tecnologicamente avanzate e completamente gestibili dall'APP Shine Phone; non solo, garantiscono una grande flessibilità e stabilità anche in ambienti difficili. Consentono inoltre di essere non solo integrate all'impianto fotovoltaico, ma anche di essere gestite insieme ad esso, inserendosi perfettamente in una logica di controllo totale, personalizzato e smart dei propri consumi energetici.

La linea Thor include sia Ev Charger in AC che la linea Wallbox in DC nella versione 40kW in singola e doppia pistola a cui seguirà un modello da 20kW sempre DC.

Scopri la gamma inquadrando questo QR Code



Per maggiori informazioni invia una email a: info@growatt.it

Puoi seguirci anche sui social

Facebook: <https://www.facebook.com/growattitalia>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/growattitalia/>



ENERGY STORAGE: X-WIN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE NUOVE TECNOLOGIE DI AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

Fondata nel 2013, è leader di mercato nella distribuzione di componenti per l'efficienza energetica.

X-Win è una società innovativa impegnata nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. L'azienda ha una sede operativa a Palermo e una a Milano. «Guardando alle evoluzioni del mercato, improntiamo il nostro focus sui migliori sistemi di Storage - spiega **Daide Orciani**, amministratore di X-Win -, nel 2014 siamo stati i primi ad aver commercializzato in Italia i prodotti a marchio **Goodwe** e nel tempo abbiamo consolidato il nostro impegno in questo settore grazie alla partnership con altre importanti aziende leader nel mondo dello sviluppo sostenibile, quali ad esempio **Eurener** o **Victron Energy**, che credono tutti i giorni nel nostro lavoro».

X-Win distribuisce gli inverter **Goodwe**, e i sistemi di storage all-in-one; i prodotti di **Eurener**, pioniere nel settore dell'energia solare in Europa che produce moduli monocristallini fotovoltaici con diverse finiture, tra i più efficienti e resistenti presenti sul mercato; ed anche i moduli di **LONGI Solar**.

X-Win completa la propria offerta, tra gli altri, con i prodotti di **Mounting System**, che rappresenta la soluzione innovativa made in Germany del sistema di fissaggio e dei componenti per il fotovoltaico e **Sun Ballast**, sistemi di montaggio per installazioni su tetti piani; con **Victron Energy** per gli inverter Off-Grid; **EVBox**, una società cleantech per la fornitura di colonnine di ricarica per auto elettriche; **Circontrol**, pilastro mondiale della mobilità elettrica, che fornisce soluzioni per ogni tipo di installazione, dal residenziale alle stazioni di ricarica in alta potenza.

X-Win S.r.l. 091.7836928 Via Calcante 20 - 90147 Palermo www.x-win.it | info@x-win.it





GARANZIA 5+5 E FORMAZIONE: ECCO TUTTE LE NOVITÀ DI SMA ITALIA PER GLI INSTALLATORI

L'ESTENSIONE DELLA GARANZIA DI FABBRICA SI APPLICA AGLI INVERTER IN SERVIZIO DA OTTOBRE 2021, CON VANTAGGI PER INSTALLATORI E DISTRIBUTORI. IL PORTALE MY SMA SEMPLIFICA IL PROCESSO DI REGISTRAZIONE. PER QUANTO RIGUARDA LA FORMAZIONE, RIPRENDONO I CORSI DELLA SOLAR ACADEMY, CHE NEGLI ULTIMI ANNI HA FORMATO MIGLIAIA DI PROFESSIONISTI NEI LORO RISPETTIVI MERCATI



L'ATTIVAZIONE DEI 5 ANNI AGGIUNTIVI DI GARANZIA SI OTTIENE ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE SUL PORTALE MY SMA E SARÀ FINALIZZATA DALL'UTENTE PRIVATO



GRAZIE AL PORTALE MY SMA, SARÀ POSSIBILE REGISTRARE IL PRODOTTO E FAR COINCIDERE LA DATA DI INIZIO DELLA GARANZIA DI FABBRICA CON LA DATA DI MESSA IN SERVIZIO DELL'INVERTER

Il ruolo degli installatori è sempre stato al centro dell'offerta di SMA Solar Technology, leader nelle tecnologie di sistema per il mercato fotovoltaico. Tra gli esempi più recenti vi è la scelta di SMA Italia, filiale italiana del Gruppo, come paese pilota per il lancio nel 2019 di SMA Partner Program. Si tratta del primo programma di fidelizzazione esclusivo dedicato agli installatori, ai progettisti e ai professionisti del fotovoltaico al fine di proporre all'utente soluzioni tecnologiche all'avanguardia. L'azienda, infatti, si è sempre contraddistinta per le sinergie con i partner, per lo scambio e lo sviluppo di nuove competenze e per il sostegno agli installatori con nuovi servizi e corsi sempre aggiornati. In quest'ottica, SMA ha recentemente annunciato l'estensione della garanzia di fabbrica da 5 a 10 anni per gli inverter residenziali. L'iniziativa rispecchia la volontà dell'azienda di fornire un servizio di eccellenza ai clienti privati e agli installatori.

CON L'ESTENSIONE 5+5 RADDOPPIA LA TRANQUILLITÀ

La garanzia di fabbrica 5+5 si applica agli inverter residenziali messi in servizio da ottobre 2021, a partire dalla registrazione del prodotto da parte del proprietario dell'impianto fotovoltaico, ed entro 12 mesi dalla messa in servizio. L'attivazione dei 5 anni aggiuntivi di garanzia si ottiene attraverso la registrazione sul portale mySMA e sarà finalizzata dall'utente privato, che potrà contare sull'estensione di garanzia a 10 anni e sulla possibilità di impostare la data di inizio della garanzia, facendola coincidere con la data di messa in servizio dell'impianto. I vantaggi riguardano anche installatori e distributori. Questi ultimi, in particolare, oltre all'asso nella manica di una garanzia più lunga e alla semplificazione dell'iter amministrativo, avranno la possibilità di concretizzare nuove opportunità di business grazie alla semplificazione del processo di vendita.

MY SMA, IL NUOVO PORTALE PER REGISTRARE I PRODOTTI

Per semplificare questo processo, SMA ha lanciato il portale dedicato mySMA, attraverso il quale avviene la registrazione del prodotto, che consentirà anche di far coincidere la data di inizio della garanzia di fabbrica con la data di messa in servizio dell'inverter. Inoltre, sarà possibile accedere in qualsiasi momento alle informazioni sulla garanzia del prodotto e trarre il massimo rendimento dall'impianto

grazie alle informazioni aggiuntive disponibili sul portale. L'estensione 5+5 si applica alle seguenti famiglie di prodotto: Sunny Boy 1.5/2.0/2.5 VL-40, Sunny Boy 3.0-6.0 AV-41, Sunny Tripower 3.0-6.0 3AV-40, Sunny Tripower 8.0/10.0 3AV-40, Sunny Island 4.4 M-13 e Sunny Island 6.0/8.0 H-13 e Sunny Boy Storage 3.7/5.0/6.0-10.

SOLAR ACADEMY

SMA Italia organizza webinar e corsi in presenza attraverso la Solar Academy, la scuola di formazione interna nata in Italia nel 2006, che coinvolge circa 3.000 installatori l'anno. L'azienda, infatti, è trend-setter anche per la formazione e l'aggiornamento professionale e propone un'ampia offerta di corsi. SMA Solar Academy offre molteplici percorsi, teorici e pratici, su argomenti quali progettazione, installazione, messa in servizio e assistenza per impianti residenziali e commerciali, progettazione di impianti su grande scala, nonché sistemi off-grid e soluzioni di accumulo.

I corsi sono disponibili in diverse modalità: in presenza, ad esempio presso le sedi dei clienti, o nei modernissimi centri di



VALERIO NATALIZIA, AMMINISTRATORE DELEGATO E REGIONAL MANAGER PER L'AREA SUD EUROPA DI SMA ITALIA: «PER QUANTO RIGUARDA LA FORMAZIONE, IL PROSSIMO PASSO SARÀ PUNTARE A FORMARE NUOVE FIGURE CON COMPETENZE SEMPRE PIÙ TRASVERSALI E IBRIDE, ANCHE CON L'INTENTO DI COGLIERE APPIENO L'OPPORTUNITÀ DERIVANTE DALLA FORTE ESPANSIONE DEI GREEN JOBS LEGATI ALLE RINNOVABILI»

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al sito

Inquadra il QR Code o clicca sopra per avere maggiori informazioni sull'estensione della garanzia

formazione SMA; oppure tramite sessioni online: modalità che consente la partecipazione da qualsiasi parte del mondo.

I formatori della Solar Academy vantano un solido background accademico e una concreta esperienza sul campo: sono, quindi, in grado di fornire ai partecipanti una formazione dedicata alle applicazioni teoriche e alle prestazioni pratiche, senza tralasciare utili suggerimenti e consigli.

«Con la Solar Academy puntiamo a formare professionisti specializzati nelle più innovative tecnologie energetiche e sui servizi digitali», spiega Valerio Natalizia, amministratore delegato e Regional manager per l'area Sud Europa di SMA Italia. «Dal punto di vista dell'offerta formativa offriamo corsi su impianti di piccola e media taglia e sull'integrazione tra fotovoltaico ed altre tecnologie come pompe di calore, storage, mobilità elettrica, oltre a quelli pensati specificamente per i progettisti di grandi impianti. Il prossimo passaggio sarà quello di organizzare corsi sulle piattaforme digitali per la gestione dell'energia, per formare figure competenti anche in questo campo. Abbiamo iniziato a collaborare anche con alcune delle più importanti Università italiane, organizzando interventi in alcuni percorsi di laurea, per informare e sensibilizzare le nuove generazioni sullo scenario economico che vede nel fotovoltaico una delle fonti energetiche primarie. Per attuare la transizione energetica servono figure in grado di supportarla. Ed è anche per questo che la Solar Academy negli ultimi anni ha formato migliaia di professionisti nei loro rispettivi mercati. Il prossimo passo sarà puntare a formare nuove figure con competenze sempre più trasversali e ibride, anche con l'intento di cogliere appieno l'opportunità derivante dalla forte espansione dei green jobs legati alle rinnovabili: si prevedono infatti circa 60 milioni di posti di lavoro nel solo settore fotovoltaico entro il 2050».

SOLARWATT, IL 2021 È L'ANNO DELLA NUOVA STRATEGIA COMMERCIALE

IL DIRETTORE COMMERCIALE DELLA FILIALE ITALIANA, PAOLO LUSIANI, ILLUSTRATA I PROGETTI AZIENDALI PER IL FUTURO DOPO UN ANNO DI GRANDI CAMBIAMENTI



Il 2021 è stato un anno importante per Solarwatt: a luglio l'azienda ha lanciato Battery flex, ha promosso un nuovo corporate design e un nuovo sito, riorganizzando tutta la strategia marketing e commerciale. A settembre ha inaugurato il più grande impianto di produzione di moduli solari vetro-vetro in Europa, oltre ad aver aperto due linee di produzione per i sistemi di accumulo. Oggi abbiamo il piacere di intervistare il direttore commerciale di Solarwatt Italia, Paolo Lusiani, che ci illustrerà i progetti aziendali: basti dire che da qui al 2023 l'intenzione è quella di investire 100 milioni di euro.

Come sta andando il settore?

C'è grande fermento e interesse nei confronti dell'energia sostenibile. Quest'anno stiamo ottenendo grandi risultati, premiati dalla qualità dei nostri prodotti e dalla preziosa collaborazione instaurata con i nostri Premium Partner. Su 50.000 installazioni di impianti fotovoltaici realizzate nel 2020 possiamo affermare che, solo il 27% degli impianti è stato realizzato in abbinata ad un sistema di accumulo (circa 13.200 installazioni): questo significa enormi potenzialità di business per le imprese, soprattutto nel nostro caso che siamo unico fornitore di entrambi i prodotti. Purtroppo però la situazione di emergenza sanitaria ha creato un effetto domino. Una delle criticità è il fatto che mancano le materie prime: questo fattore sta rallentando la produzione non solo nel nostro settore e le aziende rischiano di ritardare tempi di consegna con conseguenti danni per tutto il mercato.

Su quali prodotti sta puntando Solarwatt?

Siamo molto forti nella produzione di pannelli vetro-vetro: costituite da due lastre di vetro temperato, le nostre celle solari sono in grado di resistere alla grandine, alla neve e alle più svariate sollecitazioni meccaniche di agenti esterni, oltre ad essere garantite 30 anni. Quest'anno inoltre abbiamo presentato il nuovo sistema di accumulo Battery flex, un progetto rivoluzionario per il mercato delle batterie made in Germany.

Quali sono i plus di questo nuovo prodotto?

Battery flex è una soluzione flessibile progettata su misura in base alla tipologia e alle dimensioni dell'impianto del cliente: se il fabbisogno energetico dovesse crescere,

basta aumentare la capacità di accumulo. Grazie a un grado di protezione IP54, il sistema può inoltre essere installato anche all'aperto: per montarlo serve una sola persona. Il sistema di storage monofase lato corrente alternata ha una capacità che varia dai 4,8 kWh fino a 19,2 kWh (da 2 a 8 pacchi batteria). Il sistema può essere connesso a impianti fotovoltaici monofase e trifase. La potenza massima varia da 1,4 kW a 6 kW.

Quali sono i risultati?

Nel primo trimestre del 2021 abbiamo aumentato le vendite dei sistemi di accumulo del 250%: nel secondo semestre le previsioni sono tra il 200% e il 250%.

Che progetti avete per il futuro?

L'azienda ha grandi ambizioni: il nuovo stabilimento produce un milione di moduli all'anno, ciò consentirà a circa 80.000 famiglie di poter usufruire di energia pulita.

In particolare l'obiettivo della filiale italiana è quello di dare vita a una rete di Prescriber Partner per lavorare fianco a fianco con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e la scelta dell'autonomia energetica.



PAOLO LUSIANI, DIRETTORE COMMERCIALE DI SOLARWATT ITALIA

ISIDORO®

— ANTIVOLATILI PER FOTOVOLTAICO —



BARRIERA ANTIVOLATILI

PROTEGGE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DALLE INTRUSIONI DI VOLATILI



PROGETTATA E COSTRUITA APPOSITAMENTE PER I PANNELLI FOTOVOLTAICI



UNIVERSALE PER OGNI TIPO DI PANNELLO E TEGOLA



L'UNICA REALIZZATA IN ACCIAIO INOX

DISPONIBILE NELLE VERSIONI

SERIE TOP

PER IMPIANTI GIÀ INFESTATI



SERIE BASIC

PER NUOVI IMPIANTI



ISIDORO®
— ANTIVOLATILI PER FOTOVOLTAICO —



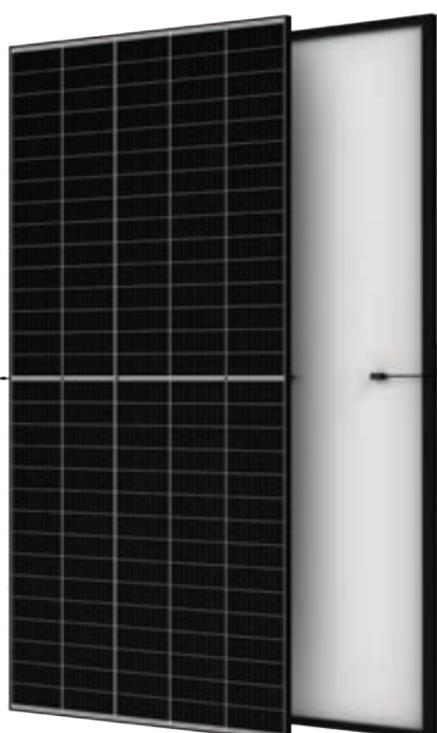
WWW.ISIDOROSYSTEM.COM
INFO@ISIDOROSYSTEM.COM

GUARDA IL VIDEO DI INSTALLAZIONE



TRINA SOLAR: LA TRASFORMAZIONE ENERGETICA SUI TETTI IN ITALIA

COME IL MODULO AD ALTA POTENZA VERTEX 510W DI TRINA SOLAR AUMENTA I RENDIMENTI ENERGETICI E ABBASSA IL COSTO DEI BOS



- Potenza e efficienza elevate**
 - Massima captazione di energia dal tetto
 - 60 W in più della generazione precedente
- Tecnologia d'avanguardia**
 - Celle solari a tripla giunzione da 210 mm leader di settore
 - Ingegneria, processi di fabbricazione e controllo qualità di categoria superiore
 - Assemblaggio in modernissime fabbriche completamente automatizzate di nuova costruzione
- Alta qualità**
 - Protezione extra con garanzia del prodotto estesa a 15 anni e garanzia di potenza di 25 anni
 - Superati i test antigrandine oltre gli standard di settore: diametro 35 mm
 - Materiali scelti con cura per la massima affidabilità anche in condizioni climatiche estreme
 - Carico neve fino a 6000 Pa, carico vento fino a 2400 Pa
- Facilità di progettazione e installazione**
 - Metodi di montaggio approvati per tetto tradizionale
 - Alta compatibilità con inverter e ottimizzatori tradizionali
- Costo complessivo ottimizzato**
 - Minor costo di struttura, cavi e manodopera per Wp
 - Un unico modello a magazzino adatto a qualsiasi applicazione su grandi tetti

Il produttore leader di pannelli solari Trina Solar ha lanciato il suo nuovo modulo ad alta potenza Vertex 510W con cornice nera, con la chiara missione di consentire più progetti ad alta potenza e versatili in Italia e in tutta Europa, destinati a coperture. Il modulo Vertex 510W fa crescere il rendimento energetico e allo stesso tempo riduce il costo del BOS. Insieme alla garanzia di 15 anni, Vertex 510W offre una forte proposta per il cliente di beneficiare della crescente opportunità del solare su tetto in Europa.

UNA SOLUZIONE POTENTE PER COPERTURE DI GRANDI DIMENSIONI

Il nuovo modulo Vertex 510W con cornice nera, TSM-DE18M.08(II), è una gradita aggiunta alla gamma di moduli ad altissima potenza per tetti, insieme ai moduli Vertex S 410W con cornice nera o in full black. Come tutti i moduli Vertex, il prodotto 510W presenta celle da 210 mm e una tecnologia di interconnessione ad alta densità per offrire un'efficienza del modulo fino al 21,2%. L'ultima tecnologia multi busbar assicura anche una migliore cattura della luce con le sue celle a mezzo taglio, una minore resistenza in serie e una migliore raccolta di corrente con conseguente carico più uniforme e migliori prestazioni. Un aspetto monocromatico esteticamente versatile e opzioni di prodotto più semplici significano che i moduli 510W Vertex si adattano a molteplici tipologie di tetti. Gli installatori e i distributori possono stoccare, fornire e utilizzare un prodotto universale per i loro progetti. Grazie al suo alto livello di versatilità e semplicità di installazione e all'ottimizzazione dei costi del sistema, il modulo Vertex 510W si adatta a un'ampia gamma di opportunità di progetto.

PORTARE L'AFFIDABILITÀ DEI TETTI A UN NUOVO LIVELLO

L'affidabilità è essenziale per un più ampio utilizzo dell'energia solare su tetto. Il modulo 510W con cornice nera è stato ideato per assicurare sia l'affidabilità meccanica che quella del sistema. I moduli sono realizzati con una tecnologia collaudata e provata e prodotti con materiali di prima qualità nelle nuovissime super fabbriche Vertex completamente automatizzate di Trina Solar.

I moduli sono caratterizzati dal taglio non distruttivo speri-

mentato da Trina Solar, che migliora significativamente la forza meccanica a livello di celle e moduli e la resistenza contro le microfessurazioni delle celle. Sono state intraprese intense serie di test di prestazione e qualità con i moduli che superano il test della grandine standard del settore (35 mm) così come i carichi di neve e vento (6.000 Pa e 2.400 Pa rispettivamente). Trina Solar ha progettato i moduli tenendo a mente l'ottimizzazione del sistema e garantendo la compatibilità con gli inverter tradizionali e le strutture di montaggio per tetti. Questa attenzione alla qualità e al valore del cliente è ulteriormente dimostrata dalla garanzia di 15 anni sul prodotto e dalla garanzia di 25 anni sulle prestazioni offerta da Trina Solar per i nuovi moduli 510W con cornice nera.

PERCHÉ I RITORNI SULL'INVESTIMENTO SONO IN AUMENTO

Il modulo 510W black frame è stato concepito per rendere l'energia solare sui tetti commerciali un investimento fattibile per le aziende. Oltre ad aiutare a soddisfare gli obiettivi di sostenibilità e zero emissioni di carbonio, la maggiore potenza prodotta, la riduzione del costo dell'energia, la maggiore affidabilità e i minori costi del sistema, gli investimenti vengono recuperati più velocemente e i ritorni sono maggiori.

CASO STUDIO: MAGGIORE EFFICIENZA, MAGGIORE CAPACITÀ INSTALLATA E MAGGIORE PRODUZIONE DI ENERGIA

L'ultimo progetto in Europa meridionale dimostra come il modulo Vertex 210 mm possa ottenere maggiore

spazio di installazione sullo stesso tetto pari ad un impressionante +11%, rispetto ai moduli 450W 166 mm tradizionali.

Questo recente esempio di un progetto da 1MW su un tetto piano industriale di 9.600 mq mostra come il Vertex 210mm, con un'efficienza del 21,2%, fornisce una capacità installata di 1.152kWp. Se si confronta questo dato con l'utilizzo di pannelli al silicio da 450W 166mm, un modulo di dimensioni simili, ciò rappresenta un aumento della resa energetica dell'11% e una maggiore generazione di energia per tutto il ciclo di vita dell'impianto.

Considerando la capacità installata per ogni modulo, gli installatori locali hanno calcolato elementi di costo del sistema separati come inverter, cablaggio, installazione, combiner box e guide di montaggio, arrivando costantemente al di sotto della linea di base.

ABBASSARE I COSTI TOTALI DEL BOS

L'aumento della capacità installata sulla stessa area del tetto di Vertex 510W può ridurre significativamente il costo per watt di inverter, cavi, cabine di connessione, accessori di installazione, ecc. e raggiungere una riduzione dei costi BOS di oltre 1,15 centesimi di euro per watt rispetto ai moduli convenzionali da 166 mm 450W. In conclusione, i moduli Vertex consentono una maggiore generazione di energia e costi BOS inferiori rispetto ai moduli convenzionali da 166mm per watt per lo stesso tetto. La maggiore efficienza dei moduli Vertex permette quindi di ridurre il tempo di rientro energetico delle installazioni aiutando il segmento della generazione distribuita di energia fotovoltaica ad entrare gradualmente nell'era della Grid Parity.

NUOVO MODULO CON CORNICE NERA DA 510W

Mentre Trina Solar lancia sul mercato europeo il nuovo modulo Vertex 510W con cornice nera, questo nuovo calcolo dei costi BOS più basso crea opportunità ancora più interessanti per i progetti su tetto in tutta Europa.

Il look monocromatico esteticamente versatile offre un'aggiunta perfetta ad un'ampia varietà di edifici. Inoltre, il modulo è completamente compatibile con i principali componenti affermati sul mercato, oltre ad essere flessibile per l'installazione attraverso diverse opzioni di montaggio: in orizzontale (traversa) guida condivisa o verticale (4 punti).

Per maggiori informazioni inquadra il QR CODE



VERTEX 510W ABBATTE I COSTI TOTALI DEL BOS

| Altri costi | 166mm-72 celle 450W | Vertex DE18M.08(II) 500W |
|----------------------|---------------------|--------------------------|
| Capacità installata | 1036,8 kW | 1152 kW |
| Prezzo dell'inverter | Base di partenza | -0,32 c€ |
| Sistema di montaggio | Base di partenza | -0,47 c€ |
| Cablaggio | Base di partenza | -0,14 c€ |
| Altri costi | Base di partenza | -0,22 c€ |
| | | -1,15 c€ |



EGING: FOCUS SUL MERCATO EUROPEO E SULL'ITALIA



NON SOLO NOVITÀ DI PRODOTTO, MA ANCHE UN PACCHETTO DI SERVIZI PER I PROPRI CLIENTI. E NEL 2022 LA CREAZIONE DI MAGAZZINI IN EUROPA PER ESSERE PIÙ VICINI ANCHE AL NOSTRO MERCATO

Eging PV Technology Co., Ltd, è una società quotata alla Borsa di Shanghai specializzata in celle e produzione di moduli solari e fa parte del Gruppo Keenstar con oltre 156 miliardi di dollari e fa parte del Gruppo Keenstar con oltre 156 miliardi di dollari di land banking fondata nel 1997 che aderisce allo spirito di "Diligent inspireActions, Trust through Honesty, Keenstar to Aspiration" ed ai tre principi principali di "Proteggere il capitale del proprietario, Salvaguardare gli interessi dell'operatore e Prendersi cura dei dipendenti". Keenstar è un gruppo diversificato presente da oltre 20 anni e opera in diversi settori tra cui quello delle tecnologie energetiche.

IMPORTANTI SERVIZI PER I PROPRI CLIENTI

Eging ha attivato l'assicurazione Ariel RE — LLOYD'S che provvede ai propri clienti una re-assicurazione in caso di insolvenza di Eging PV. Inoltre l'azienda è diventata membro di PV Cycle provvedendo ai propri clienti il servizio di riciclo per il fine vita dei moduli.

INIZIATIVE PER GLI INSTALLATORI

Eging ha ottenuto file PAN di moduli certificati di terze parti, in grado di fornire dati di simulazione accurati per supportare il processo di progettazione del cliente, e provvedere anche un servizio di simulazione del rapporto di prestazione dell'impianto in caso di necessità del cliente. La società fornisce anche un servizio di consulenza sulla possibile soluzione di installazioni su tetto e residenziale e il servizio construction of a plant (in Italy and abroad).

PIÙ VICINI AL MERCATO ITALIANO

Per essere più efficienti ed efficaci nel presidio del mercato europeo e italiano, Eging PV per l'anno prossimo ha pianificato di dotarsi una logistica strutturata con magazzini in Europa con quantitativi stabili di merce disponibile per esempio nel polo di Rotterdam.

LE NOVITÀ DI PRODOTTO

Aurora serie EG-M66-HU/BF-DG: con moduli da 600w mono e 670w mono, half cut in versione standard e bifacciale

Design half cell Mbb

Le celle half-cut offrono una resistenza inferiore e una maggiore riflettanza Multi Busbar assicura una maggiore potenza in uscita

Alta efficienza

La tecnologia Perc raggiunge una maggiore efficienza del modulo fino al 21,56% sul lato anteriore e al 25,88% con aumento di potenza del 20% sul lato posteriore

Eccellenti prestazioni in condizioni di scarsa illuminazione

L'avanzata tecnologia di testurizzazione della superficie delle celle solari consente prestazioni eccellenti in ambienti con scarsa illuminazione

Alta affidabilità

Rigorosi test interni nel laboratorio fotovoltaico che è approvato CNAS e certificato TUV/VDE

Design altamente rinforzato

Certificato per resistere a: carico di neve di 5400 Pa e carico di vento di 2400 Pa

PID Resistant

Eccellenti prestazioni di resistenza PID ottimizzate da un design strutturale unico



Star serie EG-M54-HLV (Standard o full black) con moduli da 405-410w mono half cut - 108 celle

Design a mezza cella Mbb

Le celle half-cut offrono una resistenza inferiore e una maggiore riflettanza Multi Busbar assicura una maggiore potenza in uscita

Maggiore potenza

Innovativa cella da 182 mm per garantire una potenza del modulo fino a 405 Wp

Eccellenti prestazioni in condizioni di scarsa illuminazione

La tecnologia avanzata di testurizzazione della superficie delle celle solari consente prestazioni eccellenti in ambienti scarsamente illuminati

Elevata affidabilità

Rigorosi test interni nel laboratorio fotovoltaico che è approvato CNAS e certificato TUV/VDE

Design altamente rinforzato

Certificato per resistere a: carico di neve di 5400Pa e carico vento di 2400Pa

PID Resistant

Eccellenti prestazioni di resistenza PID ottimizzate da un design strutturale unico



Progettazione e procurement

Costruzione e messa in esercizio

Servizi O&M

Gestione della catena di approvvigionamento



Engineering, Procurement & Construction

voltalia

T.39 02 89095269 | solar.it@voltalia.com
www.voltalia.com



HIGECO MORE FORNISCE SCADA E POWER PLANT CONTROLLER PER UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 130 MW IN UZBEKISTAN

L'AZIENDA ITALIANA, GIÀ PRESENTE SUL MERCATO IN OLTRE 25 PAESI, RAFFORZA LA SUA VOCAZIONE INTERNAZIONALE CON UNA INSTALLAZIONE NELLA REGIONE DI SAMARCANDA

Higeco & More

Higeco More, azienda italiana che offre soluzioni complete per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli asset rinnovabili, già presente sul mercato in oltre 25 Paesi, rafforza la sua vocazione internazionale fornendo il sistema SCADA ed il Power Plant Controller per un impianto fotovoltaico da 130 MW in costruzione nella regione di Samarcanda in Uzbekistan.

Ubicato a circa un centinaio di chilometri ad Est della città di Samarcanda, si tratta di uno dei primi progetti rinnovabili IPP (Independent Power Producer) ad essere costruiti in Uzbekistan, grazie anche alla preziosa collaborazione delle autorità Uzbeche che hanno permesso il completamento della fase di sviluppo in tempi record.

La generazione di energia è stata contrattualizzata dal National Electric Networks Uzbeco con un accordo di acquisto sull'energia (PPA) della durata di 25 anni a partire dall'inizio delle operazioni, previsto entro la fine del 2021. La produzione attesa per questo impianto arriva a 270 GWh per anno, sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di circa 140.000 persone in Uzbekistan e ridurre le emissioni di CO₂ di circa 160.000 tonnellate per anno. Il parco solare supporta inoltre la crescita sostenibile regionale e contribuisce all'impiego pubblico con oltre 300 operatori in sito durante la fase di costruzione e 15 posti permanenti durante la fase operativa.

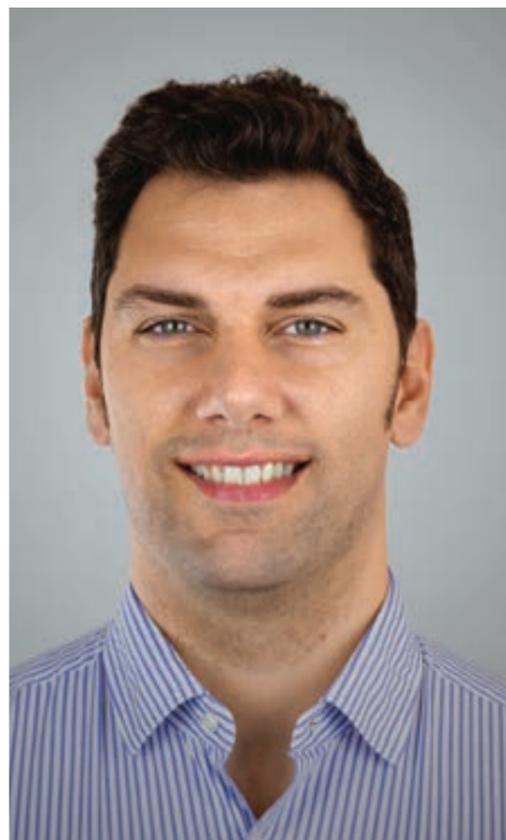
In Uzbekistan la generazione di energia elettrica è prevalentemente garantita da impianti alimentati a gas e carbone. La diversificazione del mix elettrico costituisce quindi un importante passo nella traiettoria della decarbonizzazione e verso il raggiungimento dell'obiettivo di 86 W di impianti rinnovabili (solare ed eolico) in grado di produrre il 25% dell'energia elettrica generata nel paese da fonti rinnovabili entro il 2030.

L'azienda veneta, appartenente ad Higeco Group, ha costruito negli anni un forte know-how tecnico ed ha maturato una profonda esperienza sul campo arrivando a monitorare con i suoi sistemi più del 12% degli impianti fotovoltaici in Italia di taglia superiore ad 1 MW e raggiungendo importanti traguardi anche al di fuori dei confini nazionali.

«La nostra partecipazione alla realizzazione di questo parco solare» commenta Giovanni Rossi, co-fondatore e direttore commerciale di Higeco More, «è stata, ancora una volta, una grande opportunità sia per affermare Higeco More come una solida realtà imprenditoriale in un contesto internazionale e fortemente concorrenziale, sia per dare ulteriore prova della qualità delle nostre soluzioni». Il progetto coinvolge infatti in maniera attiva

diverse aree aziendali, dall'ingegneria alla produzione, dal dipartimento di sviluppo software al team di commissioning ed infine al team di supporto post vendita, mettendo in mostra la professionalità dei nostri servizi, l'affidabilità dei nostri prodotti e la flessibilità delle nostre soluzioni, che rappresentano la massima espressione dell'evoluzione dei sistemi di acquisizione ed aggregazione dei dati per impianti fotovoltaici Utility Scale e grazie alle quali gli operatori sono realmente in grado di estrarre valore ed ottimizzare la produttività dei loro asset.

Il grande lavoro di ricerca e sviluppo che c'è dietro a questo risultato ci permette di gestire una quantità elevatissima di dati grezzi raccolti tramite i nostri datalogger in campo, normalizzarli ed aggregarli su tempi comuni e variabili a seconda delle necessità di progetto, creare qualsiasi tipo di KPI (Key Performance Indicator) e presentarli all'utente in tempo reale tramite un'interfaccia grafica estremamente intuitiva



GIOVANNI ROSSI, CO-FONDATORE E DIRETTORE COMMERCIALE DI HIGECO MORE

e che fa largo uso di grafici e strumenti interattivi. Oltre alle pagine di visualizzazione dei principali componenti dell'impianto, come inverter, contatori, quadri, protezioni elettriche, stazioni meteorologiche ed inseguitori, l'utente può contare su funzionalità avanzate come ad esempio la pagina di visualizzazione interattiva del sinottico di impianto tramite Single Line Diagram, la pagina di visualizzazione dello stato della comunicazione tra gli switch che compongono l'architettura di rete, il tool di previsione della produzione, la pagina di creazione e gestione delle spare parts, la creazione e gestione dei ticket, il calcolo di disponibilità di impianto, la gestione allarmi e la creazione di report automatici. Il nostro PPC (Power Plant Controller), frutto anch'esso di un costante sviluppo e del know-how acquisito a livello internazionale nel campo del controllo di impianti rinnovabili, è completamente integrato nello Scada e garantisce la completa conformità dell'impianto al codice di rete Uzbeco gestendo i corretti tempi di risposta in funzione dei comandi ricevuti ed inviati.

Al pari dello Scada, il PPC è dotato di un'interfaccia utente molto avanzata ed in grado di visualizzare in tempo reale lo stato del sistema, il modo di controllo selezionato, le misure elettriche nel punto di interconnessione, i set point assegnati ed i target di P (potenza attiva) e Q (potenza reattiva) inviati agli inverter. Stati, allarmi e variabili sono sempre raccolti e visualizzati in tempo reale, così come ogni interazione dell'utente con il sistema di controllo viene registrata e visualizzata in una pagina dedicata. «Posso affermare», conclude Rossi, «che per Higeco More ottenere la fiducia e la soddisfazione del committente è una priorità ed un grande riconoscimento della qualità del nostro lavoro. Crediamo fermamente in ciò che facciamo e la nostra filosofia è quella di proporci sempre come un vero e proprio partner tecnico più che un semplice fornitore e siamo molto soddisfatti del lavoro e della crescita dell'azienda fino ad oggi. Stiamo già lavorando su progetti ancora più grandi e sfidanti e puntiamo in maniera ambiziosa a consolidare sempre più Higeco More tra le aziende di riferimento a livello globale nell'ambito del monitoraggio e controllo di asset rinnovabili, per i quali la redditività è sempre più una conseguenza diretta del grado di efficienza produttiva degli stessi».

TRANSIZIONE ENERGETICA

MOTUS-E: NELLA LEGGE DI BILANCIO MANCA LA RICONVERSIONE DELLA FILIERA AUTOMOTIVE

Politica industriale di riconversione della filiera automotive e sostegno all'acquisto di veicoli a zero o bassissime emissioni: queste le aree tematiche che, secondo l'associazione Motus-E, sarebbero state omesse dal Governo durante i lavori di preparazione della Legge di Bilancio. Con il testo che verrà discusso in Senato entro fine novembre, tali mancanze andrebbero a sommarsi -sempre stando a quanto sottolinea l'associazione costituita per accelerare il cambiamento verso la mobilità elettrica- all'assenza di misure specifiche nel Pnrr di interventi per sostenere la transizione energetica e la mobilità sostenibile.

Motus-E ritiene che saranno «gravissimi gli impatti previsti sul mercato e i rischi di tenuta della filiera nazionale, in assenza di un piano strategico». Tale programma dovrebbe avere come obiettivi principali quelli di favorire il rinnovo per parco circolante e sostenere la diffusione dei veicoli ecologici.

Rimane la preoccupazione, secondo Motus-E, di non riuscire a centrare gli obiettivi sulla penetrazione nel parco circolante dei veicoli a zero e bassissime emissioni prefissati dal Piano Nazionale Energia e Clima e di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030 ed al 2050, un accordo sottoscritto dal nostro Paese a livello europeo.



OTOVO: LA RICARICA CON L'ENERGIA SOLARE COSTA 14 VOLTE IN MENO DEL PIENO BENZINA



Secondo uno studio realizzato da Otovo, azienda norvegese che si occupa dell'installazione fotovoltaica per il settore residenziale, la ricarica di un'auto elettrica con un impianto a energia solare sarebbe 14 volte più economica rispetto al rifornimento con la benzina. Inoltre una vettura elettrica farebbe risparmiare 1.000 euro all'anno a parità di percorrenza (10 mila km) rispetto il corrispettivo alimentato a benzina.

«Questo studio conferma il ruolo dell'autoconsumo energetico come soluzione sostenibile per l'ambiente oltre che redditizia» afferma Fabio Stefanini, General Manager di Otovo Italia. «I benefici si sentono non solo per le esigenze domestiche ma anche per gli spostamenti quotidiani. E diventano ancora più tangibili associando all'impianto fotovoltaico un sistema di accumulo, in grado di immagazzinare

l'energia. Così si può prelevare quando serve e, nel caso di un veicolo elettrico, permette di ricaricarlo anche nelle ore senza luce. Crediamo che la transizione ecologica sia alla portata di tutti e operiamo continuamente per questa missione».

In base allo studio, gli utilizzatori di un'auto elettrica alimentata con l'energia solare sostengono un costo al chilometro di 0,0084 euro, mentre coloro che guidano un'auto con motore endotermico 0,1176 euro. Inoltre, grazie all'impianto fotovoltaico, gli utenti dell'autoconsumo solare non sono sottoposti agli aumenti dell'energia elettrica (come accaduto negli ultimi mesi), ma possono contare su un approvvigionamento a costo stabile. Tali numeri si traducono in una spesa annuale di 1176 euro per chi viaggia con l'auto a benzina e di 84 euro per l'automobilista elettrico che ricarica a casa con i pannelli solari. L'analisi ha messo in raffronto il consumo medio annuale di una macchina elettrica (alimentata con l'energia solare prodotta dal tetto di casa) rispetto alla corrispondente versione con motore a benzina, cercando di verificare l'impatto sul portafoglio di entrambe le opzioni.

Stando ai dati raccolti da Otovo in Italia il fotovoltaico sarebbe 14 volte più conveniente della benzina. Segue la Spagna, dove l'energia solare ha un costo di 12 volte inferiore rispetto al combustibile fossile, mentre in Francia e in Germania il rapporto in favore dell'auto elettrica scende a 11. Chiudono la classifica la Polonia, in cui il risparmio dell'auto elettrica è 9 volte superiore alla benzina e, a pari merito, Norvegia e Svezia, ove la ricarica è 8 volte meno costosa del pieno.

REGIONE VENETO: 100 MILIONI PER EFFICIENTAMENTO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA



La Giunta della Regione Veneto, su proposta dell'assessore al territorio, cultura e sicurezza Cristiano Corazzari, ha approvato una delibera con la quale si dà via libera all'avviso pubblico per l'individuazione delle iniziative finanziabili che saranno realizzate dai Comuni e dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), finalizzate al miglioramento e all'adeguamento sismico, oltre che all'efficientamento energetico degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) e riqualificazione degli spazi pubblici. «Sono quasi 100 i milioni messi a disposizione di Comuni e Ater per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Si tratta di un importante finanziamento, proveniente dal Fondo Complementare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, che affluirà velocemente nell'economia veneta in base ad una stringente tabella di marcia dettata dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile», ha affermato l'Assessore Cristiano Corazzari.

Il provvedimento rientra nell'ambito dell'iniziativa denominata "Sicuro verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" inserito nel Fondo complementare al PNRR e prevede l'individuazione di un elenco di iniziative finanziabili sulla base di una serie di criteri relativi all'effettuazione degli interventi nelle zone sismiche 1 e 2, alla presenza contemporanea di interventi di miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile, al livello di progettazione degli interventi, privilegiando quelli di immediata cantierabilità.

La Regione procederà all'erogazione del 15% delle somme assegnate ai soggetti attuatori entro 60 giorni dall'assegnazione dei fondi ministeriali. Le successive erogazioni avverranno sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, nei limiti del trasferimento delle risorse da parte del Ministero.



FIMER ED EKOMOBIL: LA PARTNERSHIP ARRIVA A 11 PUNTI DI RICARICA INSTALLATI

Prosegue il proprio percorso la partnership tra Fimer ed Ekomobil, avviata nel 2018 e nata con lo scopo di realizzare un sistema integrato che permetta ai clienti di ricaricare il proprio veicolo elettrico, sia a casa sia nei luoghi pubblici, con un unico metodo di pagamento e, al tempo stesso, di sviluppare una fitta rete di infrastrutture di ricarica pubblica lungo tutta la rete stradale italiana.

L'accordo, nel corso di questi anni, si è infatti evoluto e rafforzato: dalla prima installazione di una colonnina Fimer Flexa Station AC, il numero di installazioni è aumentato, arrivando a ricoprire oggi 11 punti di ricarica. La sinergia tra i due brand si è consolidata grazie anche all'aggiunta nel portafoglio prodotti Ekomobil di Fimer Flexa Wallbox AC e ai progetti futuri che prevedono a breve l'installazione di una Fimer Electra Station DC per la ricarica fast.

Le installazioni sono state realizzate a: Stradella (provincia di Pavia), Castellucchio (Mantova), Casalmaggiore (Cremona), Curtatone (Mantova), Montanaso Lombardo (Lodi), Usmate Velate (Monza Brianza, Cremona e Bergamo).



IL GSE PREMIA 18 COMUNI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

In occasione della XXXVIII Assemblea annuale dell'Anici di Parma, il GSE ha consegnato a 18 Comuni il "VIVI - Premio territorio vivibile" giunto alla seconda edizione. Il premio ha cambiato nome passando da "Comuni Sostenibili" a "VIVI- Premio Territorio Vivibile" e articolandosi in più categorie.

Per la categoria "Patrimonio edilizio pubblico" il riconoscimento è andato a Rho (provincia di Milano), Varese, Sigillo (provincia di Perugia), Pieve di Cento (provincia di Bologna).

Questi Comuni sono stati selezionati tra quelli che hanno avviato progetti di riqualificazione su edifici pubblici, chiedendo al GSE di accedere agli incentivi in Conto termico riservati alla Pubblica Amministrazione. Alcuni di questi progetti hanno riguardato la trasformazione di vecchi edifici, in edifici Nzeb. Inoltre, i 4 comuni vincitori hanno attivato con il GSE almeno un contratto di Scambio sul posto o Ritiro dedicato per impianti fotovoltaici correlati agli interventi di riqualificazione degli edifici, oltre ad essere stati in grado di cumulare gli incentivi regionali con quelli del GSE, rientrando quasi interamente dell'investimento sostenuto.

Al comune di Rho il GSE ha riconosciuto nel 2020 oltre 1,8 milioni di euro per il rifacimento di un vecchio edificio in Nzeb. Alla città di Varese sono stati riconosciuti 1,6 milioni di euro, dei quali 1,4 per un edificio Nzeb, mentre al Comune di Sigillo sono stati erogati oltre 400mila euro per la trasformazione in Nzeb. Menzione speciale per il Comune di Pieve di Cento per la "realizzazione di interventi di ottima integrazione architettonica e paesaggistica e dalle buone performance in termini di autoconsumo stimato". Per la categoria "Illuminazione pubblica", il premio è andato ai comuni di Lanciano (provincia di Chieti), Marsciano (in provincia di Perugia), Montescaglioso (provincia di Matera). In questo caso, alla base del premio ci sono innovativi progetti di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica, che hanno ricevuto un numero maggiore di 50 Titoli di efficienza energetica (TEE), riconosciuti dal GSE proprio a fronte dell'efficientamento e quindi della riduzione dei consumi di questi impianti.

Per la terza categoria, "Parco impianti fotovoltaici: premio di incoraggiamento alla sostenibilità", il riconoscimento è andato a ben 11 comuni: Battipaglia (provincia di Salerno), Amandola (Fermo), Assemini (Cagliari), Chieti, Collegno (Torino), Concorezzo (Monza e Brianza), Gavello (Rovigo), Monteparano (Taranto), Noragugume (Nuoro), Nuoro, San Gillio (Torino). Queste realtà si sono infatti distinte nel 2020 con azioni di manutenzione tecnica e amministrativa sul proprio parco impianti fotovoltaici incentivato dal GSE con il Conto Energia, ottimizzandone le performance. Questi interventi hanno consentito ai Comuni premiati di aumentare la produzione di energia verde degli impianti e incassare circa 30mila euro di incentivi in più, da reinvestire in percorsi di diagnostica energetica volta alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico.

Ai vincitori di tutte e tre le categorie del premio sarà proposto un percorso di assistenza sperimentale, volto a sviluppare e testare nuovi servizi per la valorizzazione delle fonti rinnovabili sulle proprietà comunali, per la mobilità sostenibile e per l'informazione ai cittadini.

Nel biennio 2020-2021, colpito dalla pandemia, il GSE è stato al fianco dei comuni italiani riconoscendo quasi 200milioni di euro in Conto termico per le 1.657 richieste inviate dagli enti locali che hanno realizzato progetti di riqualificazione energetica su edifici pubblici.

REGIONE SARDEGNA: ALTRI 4 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA PER I COMUNI

La Regione Sardegna prosegue il percorso per rafforzare un modello di sviluppo sostenibile attraverso il piano di infrastrutturazione pubblica di ricarica elettrica e sostituendo il parco macchine a motore di enti pubblici e di aziende private.

Altri 102 Comuni sardi potranno infatti beneficiare del finanziamento per la mobilità elettrica come ha comunicato l'assessora all'Industria Anita Pili, che ha annunciato lo stanziamento di ulteriori 4 milioni di euro. Con le indicazioni del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec), come conferma l'assessera Pili «abbiamo deciso di conciliare l'installazione di un numero necessario allo sviluppo della mobilità elettrica con l'esigenza di contenere la proliferazione di punti che rischiano di diventare velocemente obsoleti dal punto di vista tecnologico. La realizzazione delle infrastrutture nelle aree urbane, individuate nella pianificazione regionale, potrà essere realizzata da imprese e coordinata con un protocollo di intesa che favorisca uno sviluppo armonico ed efficace della mobilità elettrica regionale, privilegiando stazioni con ricarica quick e fast. Mentre nelle aree extraurbane è necessario coinvolgere gli operatori privati che dispongono di aree accessibili al pubblico a ridosso delle principali e strategiche reti viarie dell'Isola, incentivandoli a realizzare e implementare le infrastrutture elettriche con potenza elevata».



10 ANNI DI GARANZIA

solar edge

SOLAREGE ENERGY BANK

Più potenza, prestazioni e sicurezza
Batteria da 10KWh per l'Europa

Integrata con l'intera gamma residenziale SolarEdge
Accoppiamento DC per una maggior efficienza di sistema
Installazione semplice con configurazione automatica tramite SetApp
Soluzione scalabile con più batterie su più inverter
Produzione, accumulo, ricarica e smart energy monitorati da un'unica App

Distribuito in Italia da

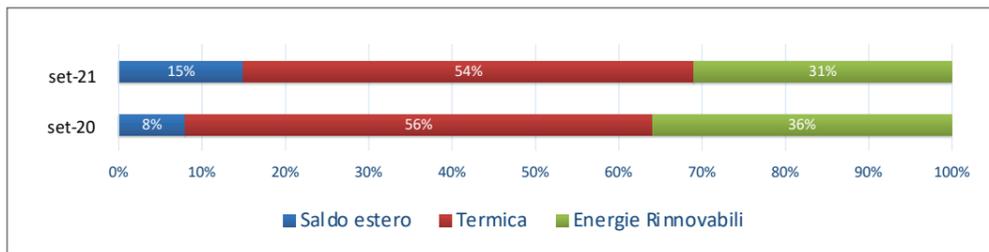
TECNO-LARIO

Distributore di prodotti per le energie rinnovabili e la mobilità elettrica

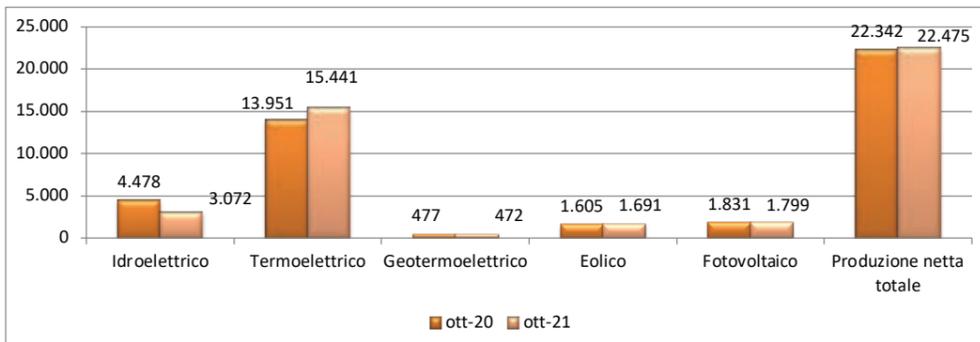
www.tecnolario.it - +39.0341 282009 - info@tecnolario.it

Numeri e trend

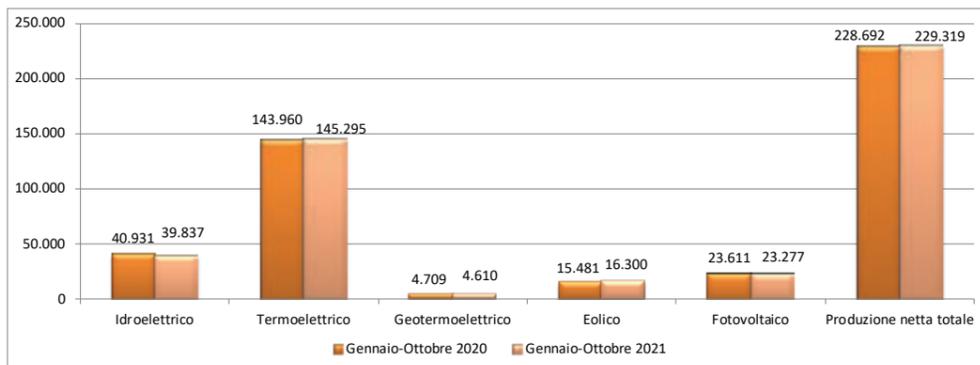
Composizione fabbisogno energetico in Italia



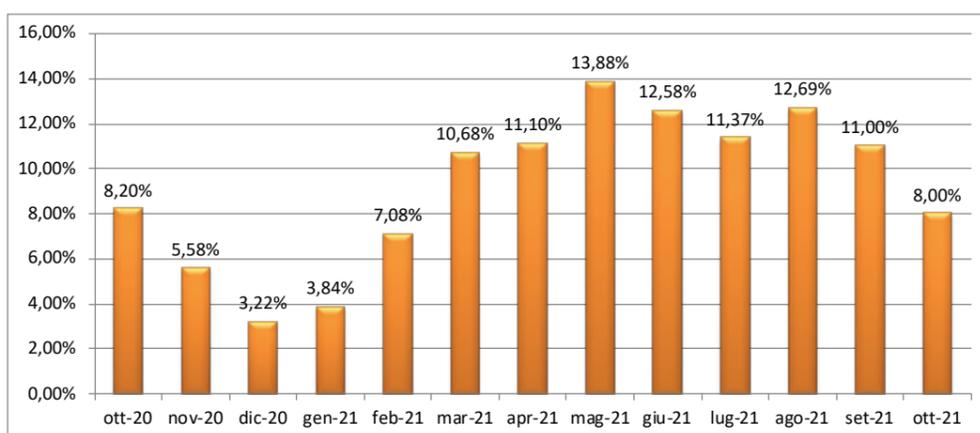
Ottobre 2020 e Ottobre 2021: produzione netta di energia elettrica in Italia per fonte (GWh)



Gen-Ott 2020 e Gen-Ott 2021: produzione netta energia elettrica in Italia per fonte (GWh)



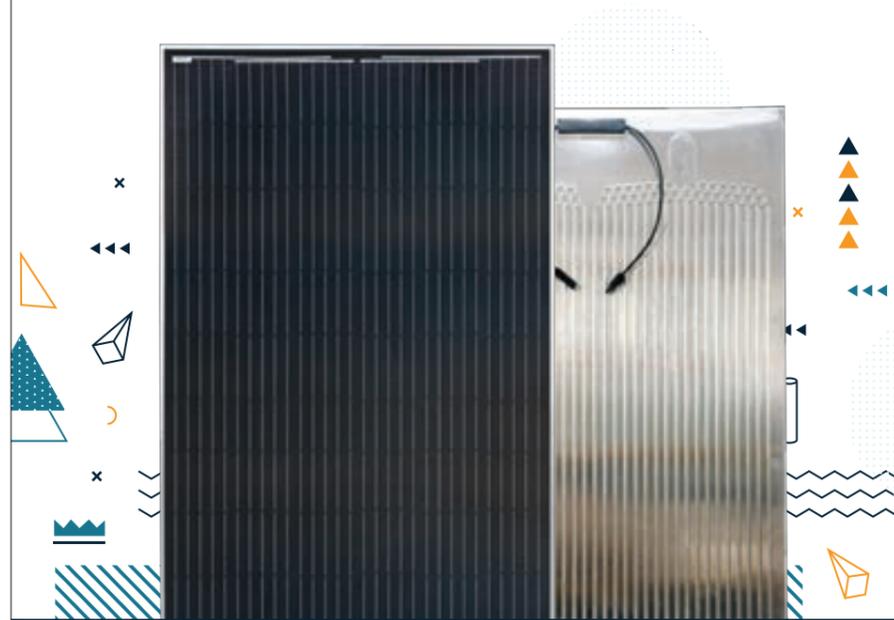
Peso del fotovoltaico sulla produzione netta nazionale (rapporto annuale)



Mercato del giorno prima Controvalore e volumi



FONTI: TERNA



FOTOVOLTAICO E TERMICO INSIEME

BELLO, EFFICIENTE,
BREVETTATO E MADE IN ITALY

Powertronic è il primo pannello in Italia che nasce ibrido in linea di produzione grazie alla sua tecnologia brevettata

Il nuovo modello **PWT 300+1200**, dalle prestazioni evolute, raggiunge una potenza elettrica di 300 Wp e termica di 1200 Wt.

NATURAL BORN HYBRID

Scarica il datasheet con
taglie, potenze, e dati
tecnici: www.mbsolar.it



CERCHIAMO AGENTI ESPERTI



Per il completamento della nostra rete vendita su tutto il territorio nazionale ricerchiamo agenti con esperienza nel settore.

Scrivi a info@pwtman.it

Prodotto da MB Group su licenza Powertronic
Via Leonardo da Vinci, 37
42024 Castelnovo di Sotto (RE)
C.F./P.IVA 01923400350

Tel: (+39) 0522 68 83 83
Fax: (+39) 0522 48 30 00
info@pwtman.it
www.mbsolar.it





Fotovoltaico in Italia - Nuova potenza installata

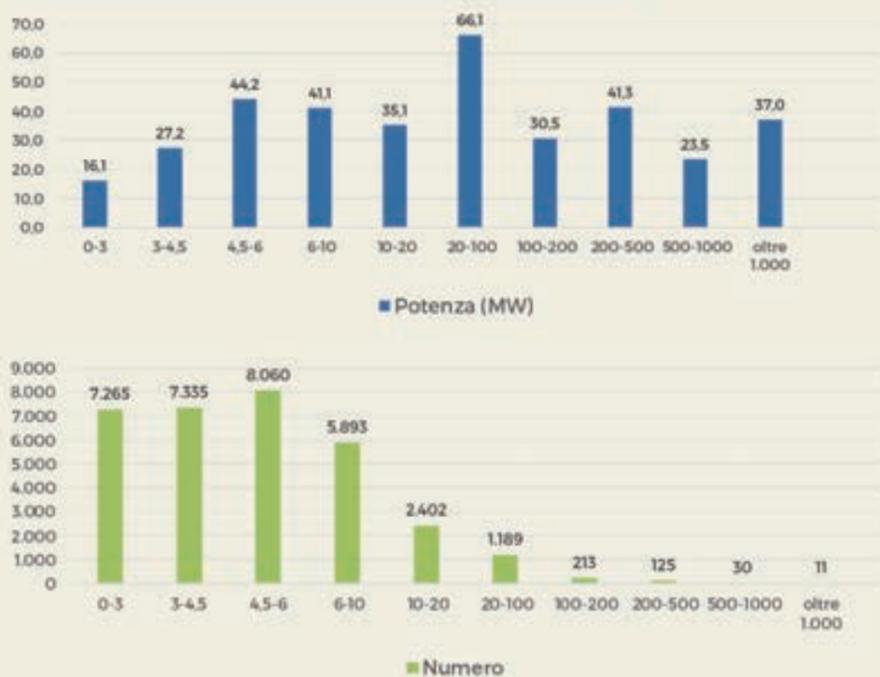
Nuova potenza fotovoltaica (MW) in Italia Gen-Giu 2019 VS Gen-Giu 2020 VS Gen-Giu 2021



Numero impianti FV installati in Italia Gen-Giu 2019 VS Gen-Giu 2020 VS Gen-Giu 2021



Nuova potenza (MW) e numero impianti FV installati in Italia per taglia - Gen-Giu 2021



Trend % per taglia e numero di impianti (kWp) Gen-Giu 2021 VS Gen-Giu 2020



Proteggiamo i tuoi investimenti

Security Trust è il partner ideale nel campo delle Tecnologie innovative dei Sistemi di Sicurezza .

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso di oltre 20 anni di esperienza un livello di eccellenza tecnologica rilevante nella progettazione, installazione e manutenzione dei Sistemi di Sicurezza, nella televigilanza e nella cybersecurity per il settore delle Energie Rinnovabili.





Fotovoltaico nel mondo - Previsioni

Nuova potenza installata a livello globale

| FONTE | 2020 | PREVISIONI 2021 | PREVISIONI 2022 |
|---------------------------|---|--|---|
| Solar Power Europe | 138,2 GW <i>Stime agosto 2021</i> | 168 GW (+18%) <i>Agosto 2021</i> | |
| Bloomberg | 135-145 GW <i>Stime febbraio 2021</i> | Tra 161 e 209 GW <i>Febbraio 2021</i> | |
| IHS | 104 GW (-16%) <i>Stime dicembre 2020</i> | 158 GW (+34%) <i>Dicembre 2020</i> | |
| IHS Markit | 141 GW | 160 GW (+13%) <i>Novembre 2021</i> | Oltre 200 GW (+20%) <i>Novembre 2021</i> |
| Wood Mackenzie | 115 GW (+5%) <i>Ottobre 2020</i> | | |
| IEA | 135 GW <i>Maggio 2021</i> | 145 GW (+7%) <i>Maggio 2021</i> | |

Nuova potenza installata in Europa

| FONTE | 2020 |
|---------------------------|--|
| Solar Power Europe | 16,1 GW (-29%) <i>Giugno 2020</i> |
| IHS | 20 GW (+25%) <i>stime dicembre 2020</i> |

Nuova potenza installata in Cina

| FONTE | 2020 | PREVISIONI 2021 |
|--|--------------------------------------|--|
| China Photovoltaic Industry Association | 48 GW (+60%) <i>Febbraio 2021</i> | Tra 55 e 65 GW (+14%; +35%) <i>Febbraio 2021</i> |
| Asia Europe Clean Energy | 35-38 GW <i>Gennaio 2020</i> | |
| Irena | | |
| Wood Mackenzie | 39 (+30%) <i>Ottobre 2020</i> | |
| Solar Power Europe | 39,3 (+31%) <i>Giugno 2020</i> | |
| Aecea | 34-38 GW <i>Novembre 2020</i> | 42-48 GW <i>Novembre 2020</i> |



Tavola Rotonda a 360° sull'applicazione della direttiva RED II

L'evento organizzato da P.M. Service vedrà la partecipazione di esperti, associazioni e aziende del settore e sarà moderato da Solare B2B con Michele Lopriore.

Partecipa al nostro webinar

SAVE THE DATE 15 DICEMBRE ORE 14.00

Iscriviti compilando il form a questo link

<https://bit.ly/3oT45Yq>

Seguici sui social per aggiornamenti sull'evento e relatori

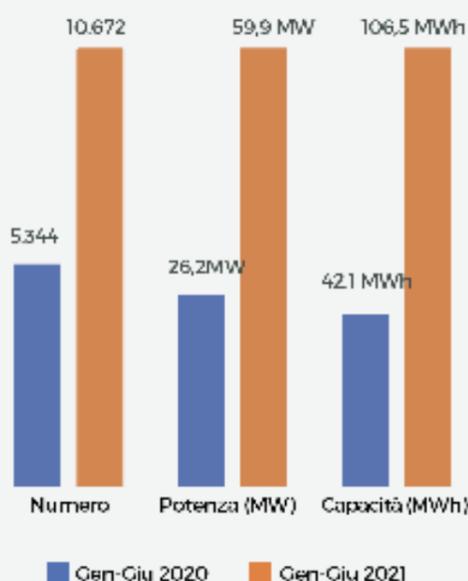
P.M. Service Srl
pmservicespa.com - info@pmservicesrl.it



Storage in Italia

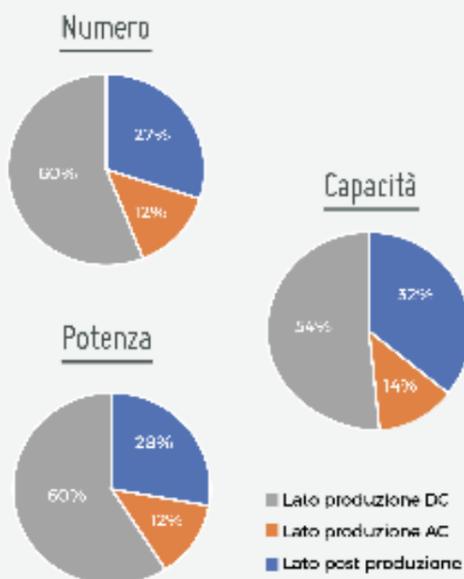
Sistemi di storage installati in Italia

Gen-Giu 2020 vs. Gen-Giu 2021



Segmentazione storage in Italia per configurazione

Al 31 giugno 2021



Cronologia articoli

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI SOLAREB2B,
DALLE INCHIESTE DI MERCATO AI PRODOTTI FINO ALLE NORMATIVE

PRIMO PIANO

Edifici Nzeb: nuova linfa per il fotovoltaico (novembre 2021)
Fotovoltaico e utility (ottobre 2021)
Distributori: lo shortage ridefinisce i criteri di scelta dei fornitori (settembre 2021)
Lo shortage rallenta la corsa del FV (luglio/agosto 2021)
Più regole per lo smaltimento (luglio/agosto 2021)
Revamping impianti FV 3-500 kWp (giugno 2021)
Condomini e fotovoltaico (giugno 2021)
Banche e superbonus (giugno 2021)
Produttori di moduli Made in UE (giugno 2021)
Comunità energetiche sulla rampa di lancio (maggio 2021)
Detrazioni al 50%: sondaggio installatori (maggio 2021)
Shortage: la parola ai distributori (aprile 2021)

Detrazioni fiscali 50% e sconto in fattura (aprile 2021)
FV e idrogeno (marzo 2021)
Shortage e spedizioni: che impatto sui prezzi dei moduli (marzo 2021)
Fotovoltaico, i trend del 2021 (gennaio/febbraio 2021)
Sondaggio installatori (dicembre 2020)
Superbonus: partenza a rilento (dicembre 2020)
Superbonus: iniziative dalla filiera (novembre 2020)
Superbonus: boom di preventivi (ottobre 2020)
Ecco il Superbonus (settembre 2020)
FV e interventi trainanti (luglio/agosto 2020)
Detrazioni 110% (giugno 2020)
FV e banche (maggio 2020)

FV e condomini (aprile 2020)
Enti locali e fotovoltaico (marzo 2020)
Revamping piccoli impianti (dicembre 2019)
Aggregatori (novembre 2019)
Acquisizioni nel FV (ottobre 2019)
Cessione del credito d'imposta (settembre 2019)
Efficienza energetica nei Comuni (luglio-agosto 2019)
Finanziare il FV (giugno 2019)
Sondaggio installatori (maggio 2019)
FV a servizio della rete (aprile 2019)
Edifici Nzeb (marzo 2019)
Aggregatori (gennaio/febbraio 2019)

NORMATIVE, REGOLAMENTI E BANDI

Direttiva rinnovabili: le novità per i grandi impianti FV (novembre 2021)
Direttiva rinnovabili (ottobre 2021)
Capacity market (settembre 2021)
DL Semplificazioni (luglio/agosto 2021)
Pnrr: via libera dalla Commissione europea (luglio/agosto 2021)
5° bando decreto FER (luglio/agosto 2021)
Storage e sostituzione moduli FV: dal GSE due nuovi documenti (marzo 2021)
Comunità energetiche e autoconsumo collettivo: in GU il decreto incentivi (dicembre 2020)
Detrazioni al 50% e al 65% confermate per tutto il 2021 (novembre 2020)
Terzo bando Decreto FER1 (ottobre 2020)
Comunità energetiche (ottobre 2020)

Secondo bando Decreto FER1 (luglio/agosto 2020)
CEI 0-21 e 0-16 (maggio 2020)
Fotovoltaico e condomini (aprile 2020)
Accise Storage (marzo 2020)
Bando storage Friuli (settembre 2019)
Bando storage Veneto e Lombardia (luglio-agosto 2019)
Cumulabilità Tremonti Ambiente e Conto Energia (luglio-agosto 2019)
Nuove norme CEI 0-16 e CEI 0-21 (maggio 2019)
Credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (aprile 2019)
FV e Vigili del Fuoco (marzo 2019)
Piano nazionale per l'Energia e il Clima (gennaio/febbraio 2019)

INCHIESTE MERCATO E PRODOTTI

Moduli FV (novembre 2021)
Mobilità elettrica (ottobre 2021)
Moduli bifacciali (settembre 2021)
Autorizzazioni e grandi impianti (settembre 2021)
Sistemi di monitoraggio (luglio/agosto 2021)
Corsi di formazione 2H 2021 (luglio/agosto 2021)
Sistemi di montaggio (giugno 2021)
Sistemi di storage (maggio 2021)
Logistica: il viaggio del fotovoltaico (maggio 2021)
Moduli: le novità segmento per segmento (aprile 2021)
Inverter per il residenziale (marzo 2021)
O&M (gennaio/febbraio 2021)
Agrovoltaico (gennaio/febbraio 2021)
Certificazione moduli (dicembre 2020)
Corsi di formazione (dicembre 2020)
Inverter ibridi (novembre 2020)
Smaltimento (novembre 2020)
Moduli: aumento di potenza (ottobre 2020)
E-mobility (ottobre 2020)

Caldaie a condensazione (ottobre 2020)
Medi impianti (settembre 2020)
Distributori (settembre 2020)
Sistemi di montaggio (luglio/agosto 2020)
Smaltimento (luglio/agosto 2020)
Revamping moduli (giugno 2020)
Webinar (giugno 2020)
Storage (maggio 2020)
Contatori 2G (maggio 2020)
O&M (aprile 2020)
Moduli Bifacciali (aprile 2020)
Sistemi di ricarica mobilità elettrica (aprile 2020)
Inverter (marzo 2020)
Sistemi ibridi (marzo 2020)
PPA (gennaio/febbraio 2020)
Moduli (gennaio/febbraio 2020)
Grandi impianti (dicembre 2019)
Smaltimento (novembre 2019)
Inverter ibridi (novembre 2019)

Moduli (ottobre 2019)
Pompe di calore (ottobre 2019)
Sistemi di ricarica mobilità elettrica (settembre 2019)
Caldaie a condensazione (settembre 2019)
Distributori (luglio-agosto 2019)
Corsi di formazione (luglio-agosto 2019)
Storage (giugno 2019)
Grandi impianti (maggio 2019)
Inverter (aprile 2019)
PPA (aprile 2019)
Solare termico (aprile 2019)
O&M (marzo 2019)
Moduli (gennaio/febbraio 2019)
Sistemi ibridi (gennaio/febbraio 2019)

PUOI CONSULTARE
I NUMERI PRECEDENTI
DELLA RIVISTA NELLA SEZIONE
ARCHIVIO DEL SITO SOLAREB2B.
IT OPPURE INQUADRANDO
QUESTO QR CODE





FIERAGRICOLA

115th International Agricultural Technologies Show

26 **29** GENNAIO
2022
VERONA

NOVITÀ 2022: LE ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA

- Il fotovoltaico sui tetti e le stalle: l'autosufficienza elettrica nelle aziende agricole
- Fare squadra e guadagnare col solare: il nuovo modello delle "comunità energetiche" fra gli operatori agricoli
- La frontiera tecnologica dell' "agrivoltaico": quando il solare aiuta e protegge le colture
- Biogas, biometano, minieolico: gli altri contributi dell'agricoltura italiana a Recovery Plan e Green Deal

In cooperation with

 Federazione Nazionale Costruttori
 Macchine per l'Agricoltura


 The European Federation of Agricultural
 Exhibitions and Show Organisers

[f](#) [t](#) [i](#) [in](#)

WWW.FIERAGRICOLA.IT



OFFICIAL PARTNER



FORNITURE
FOTOVOLTAICHE SRL

SAJ

70
anni

Strano

B1 • 5.1 • 48
BATTERIA

5,1KWh

5,1KWh

5,1KWh

5,1KWh



SMART METER DDSU666



INVERTER
H1-6K-S2



B1 • 5.1 • 48
BATTERIA

5,1KWh

5,1KWh

5,1KWh

5,1KWh

Fino a 40,8kW



0835 383529



info@forniturefotovoltaico.it



forniturefotovoltaiche.it



Via Taranto 10, Matera